



**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO: 2023 - 2025 - COMUNE DI MILAZZO

INTRODUZIONE

1. SES SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 SCENARIO NAZIONALE (FONTE DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022 – 6 APRILE 2022)

QUADRO COMPLESSIVO E POLITICA DI BILANCIO

1.1.A) QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

1.1.B) QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO

2. QUADRO MACROECONOMICO

2.1 L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

2.2 ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

2.3 ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE

2.4 L'ECONOMIA DELLA SICILIA

3. ANALISI DI CONTESTO - LA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

3.1 POPOLAZIONE

3.2 ECONOMIA INSEDIATA

3.3 TERRITORIO

3.4 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.5 STRUTTURE OPERATIVE

3.6 ORGANISMI E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

3.7 SOCIETÀ PARTECIPATE

4. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

4.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

4.2 FONTI DI FINANZIAMENTO

4.3 ANALISI DELLE RISORSE

4.3.1 ENTRATE TRIBUTARIE

4.3.2 ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

4.3.3 ENTRATE DA PROVENTI EXTRATRIBUTARI

4.3.4 FUTURI MUTUI

4.3.5 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

4.4 EQUILIBRI DI BILANCIO- RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

4.5 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

5. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

5.1 INDIRIZZI GENERALI STRATEGICI

6. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

7. LA SEZIONE OPERATIVA PARTE NR. 1

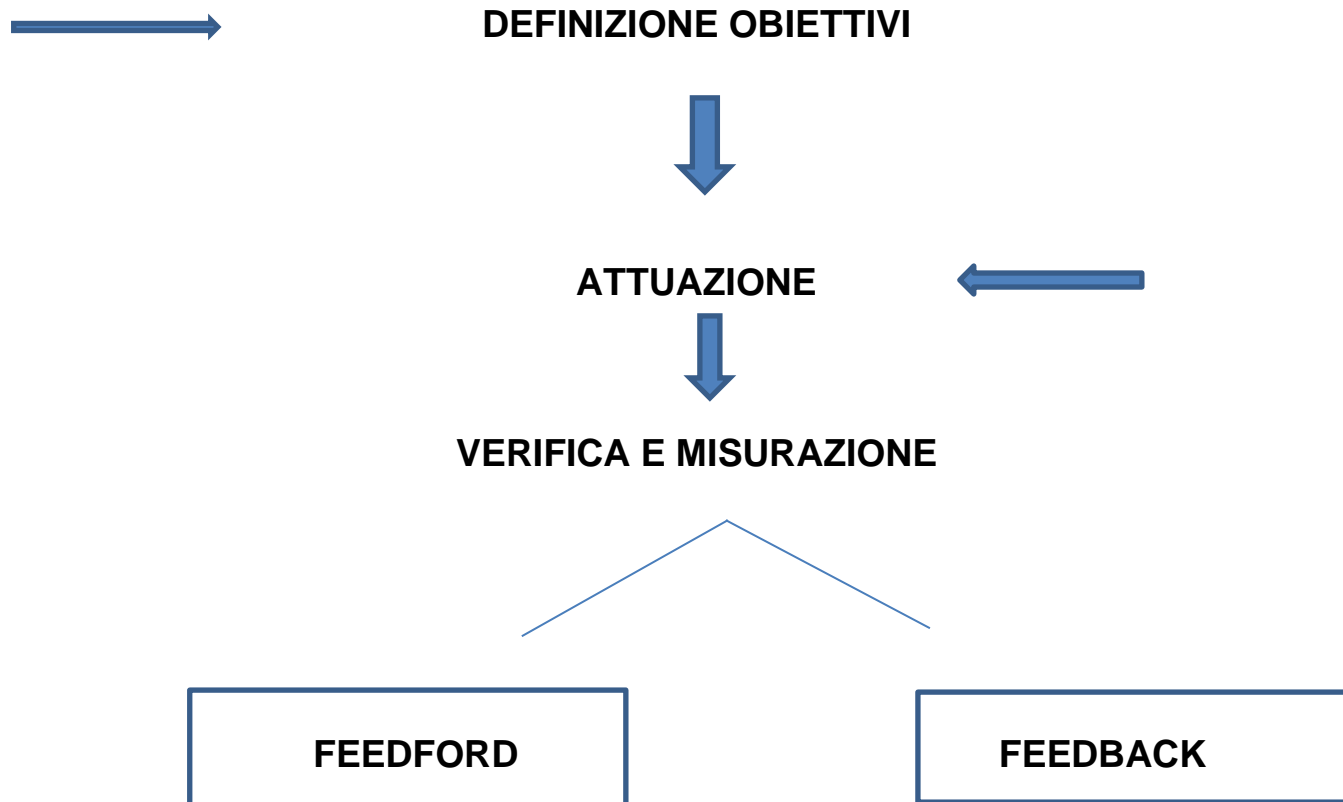
8. OBIETTIVI STRATEGICI DI SETTORE

9. SEZIONE OPERATIVA PARTE NR. 2

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

INTRODUZIONE

La programmazione è il processo di predeterminazione degli obiettivi, delle politiche e delle attività da compiere entro un determinato periodo di tempo. Significa assumere in anticipo il complesso di decisioni attinenti alla gestione futura e riveste un ruolo centrale nel processo di direzione perché si propone di regolare, sulla base dell'organizzazione creata, il corso futuro dell'amministrazione.



Per gli enti locali questa funzione viene regolata dal “Principio contabile applicato della programmazione” (Allegato n.4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126) che, andando ad integrare l’art. 170 del TUEL, introduce significativi cambiamenti nei documenti programmatori.

La programmazione diviene, quindi, il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione (che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell’ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente) si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente.

Attraverso l’attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Ne consegue che la programmazione per l’ente locale dovrà avere - innanzitutto - come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (Def) e regionale (Defr) e, in accordo e nel rispetto di tali vincoli, dovrà anche essere declinata in coerenza con il programma di mandato istituzionale dell’amministrazione.

Con la nuova formulazione normativa viene pertanto rivisitato, in un’ottica di razionalizzazione, il complesso degli strumenti di pianificazione a disposizione dell’ente, prevedendo uniformità tra gli atti di previsione della pubblica amministrazione ed introducendo un unico documento di programmazione (DUP) che accoglie le linee strategiche ed operative dell’attività di governo.

Il DUP – Documento Unico di Programmazione –, seppur sostituendo il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, non è più un semplice allegato del bilancio di previsione, ma assume valore autonomo divenendo, inoltre, il presupposto indispensabile per la redazione del bilancio stesso e di tutti gli altri strumenti programmatori. Il DUP si innesta, quindi, nell’articolato sistema di pianificazione dell’ente che ha le sue fondamenta nel programma di mandato, diventando strumento dinamico di aggiornamento degli obiettivi strategici e definendo o aggiornando gli obiettivi della programmazione triennale, tenendo conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l’amministrazione si è insediata.

Il sistema degli strumenti di programmazione dell’ente locale si compone come segue:

- Il Documento unico di programmazione (DUP) e l’eventuale nota di aggiornamento;
- lo schema di bilancio di previsione;
- il piano esecutivo di gestione e la relazione annuale sulla performance;
- il piano degli indicatori di bilancio;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio;
- le variazioni di bilancio
- lo schema di rendiconto sulla gestione.

Inoltre, l’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto tra i documenti di pianificazione, l’obbligo per le amministrazioni con più di 50 dipendenti, di redigere il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

A tal fine, Il PIAO assorbe in modo integrato i seguenti documenti pianificatori:

- il Piano della Performance ii. il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT);
- il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA);
- il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP);
- il Piano della Formazione (PF);
- Il Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP);

In questa fase, in particolare, il Documento Unico di Programmazione, come principale documento strategico dell'Amministrazione e strumento operativo per l'attuazione delle linee programmatiche di mandato, si collega e si integra con il PIAO, andando a riclassificare, nella parte strategica, gli indirizzi dell'Ente in base agli indicatori di Valore Pubblico e arricchendosi anche degli obiettivi relativi alla reingegnerizzazione delle procedure e dei servizi derivanti dal Piano della Transizione Digitale dell'Ente.

Articolazione del DUP

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, ed alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;
- indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

A tal fine, sono oggetto di specifico approfondimento i seguenti aspetti:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità ed andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa; j. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- j) coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione. Ogni anno gli obiettivi strategici, riclassificati secondo gli indicatori di Valore Pubblico, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La sezione operativa (SeO)

La sezione operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

1. dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
2. dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
3. per la parte entrata:
 - da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
 - dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
 - dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
4. per la parte spesa:
 - da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
 - dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
 - dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
 - dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
 - dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
 - dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

- Da tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il Legislatore regionale e provinciale prevede la redazione ed approvazione, quali ad esempio il "programma biennale di forniture e servizi" ed il "piano triennale di contenimento della spesa"

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- ✓ Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- ✓ Parte 2, formata da: il piano delle opere pubbliche, il piano del fabbisogno di personale, il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, il programma di forniture e servizi. Questa sezione si adeguerà automaticamente, recependo le variazioni dei documenti propri documenti di programmazione.

SeS – Sezione Strategica

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 SCENARIO NAZIONALE (Fonte Documento di Economia e Finanza 2022 – 6 aprile 2022) QUADRO COMPLESSIVO E POLITICA DI BILANCIO

1.1.A) QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Partendo da una stima Istat di crescita del PIL reale nel 2021 più elevata di quanto previsto a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF), 6,6 per cento contro 6,0 per cento, la previsione tendenziale per il 2022 scende al 2,9 per cento, dal 4,7 per cento della NADEF, sebbene il profilo trimestrale del PIL nel 2021 crei un effetto di trascinamento del 2,3 per cento su quest'anno.

Oltre al fatto che il livello del PIL reale trimestrale ereditato dal 2021 è nettamente più elevato, la revisione al ribasso della previsione per il 2022 è dovuta principalmente al peggioramento delle variabili esogene della previsione.

Risultano infatti riviste al ribasso le previsioni di crescita del commercio mondiale e delle importazioni dei Paesi più rilevanti quali mercati di esportazione dell'Italia. Inoltre, i livelli attesi dei prezzi delle materie prime e dell'energia sono nettamente più elevati, così come sono più alti i tassi di interesse correnti e attesi. Anche il tasso di cambio ponderato dell'euro risulta meno competitivo sebbene l'euro resti debole nei confronti del dollaro. Nel complesso, stime effettuate con il modello ITEM in uso al Tesoro indicano che i cambiamenti delle esogene rispetto al settembre scorso comportino un taglio alla previsione di crescita reale per il 2022 di almeno 1,4 punti percentuali. Alla minore crescita delle importazioni dei partner commerciali dell'Italia, che già incorpora in qualche misura l'insorgere della crisi Ucraina, si deve sommare l'impatto specifico dei minori flussi di commercio bilaterale tra Italia e Russia dovuti alla situazione bellica e alle sanzioni. La quota della Russia sulle esportazioni italiane si è notevolmente ridotta dal 2013 in poi per via delle sanzioni che furono adottate nel 2014 dopo l'annessione della Crimea e l'occupazione di parte del Donbass da parte della Russia. Nel 2021 tale quota è stata pari all'1,5 per cento. I principali settori esportatori verso la Russia sono la meccanica, il mobilio, l'abbigliamento, le calzature, l'alimentare e i mezzi di trasporto.

L'export verso la Russia è superiore al 3 per cento delle esportazioni settoriali solamente per l'abbigliamento e l'industria del mobile e al 2 per cento per macchinari e apparecchi. In base ad un'interpretazione molto ampia dei provvedimenti, si stima che i settori soggetti a divieti di esportazione continuo per circa la metà dell'export italiano verso la Russia.

L'azzeramento di tali esportazioni a partire dal mese di marzo causerebbe un calo del PIL Italiano di circa 0,2 punti percentuali nel 2022 e un ulteriore impatto di 0,1 punti nel 2023.

Il peso della Russia nel commercio estero italiano è maggiore dal lato delle importazioni: nel 2021, anche per via del rialzo dei prezzi, è risultato pari al 3,0 per cento e comprende principalmente il gas naturale, il petrolio, i metalli e i prodotti siderurgici. Non si sono per ora registrate riduzioni nelle forniture di gas e petrolio, mentre come detto le importazioni di prodotti siderurgici dalla Russia sono state vietate e quelle dall'Ucraina sono fortemente limitate dal conflitto in atto e dalla distruzione di importanti siti produttivi. Ciò causerà difficoltà di reperimento di alcuni semilavorati e un loro aumento di prezzo, che impatterà negativamente sul PIL per un importo che si stima inferiore ad un decimo di punto percentuale.

Come già menzionato, il conflitto in Ucraina ha anche avuto un impatto negativo sulla fiducia di famiglie e imprese, oltre ad aver causato una forte correzione nei mercati finanziari, peraltro parzialmente rientrata. L'effetto di questi fattori sul PIL è stato quantificato in ulteriori 0,2 punti percentuali di minor crescita nel 2022.

D'altro canto, l'aggiornamento della previsione di crescita per il 2022 tiene anche conto della diversa distribuzione temporale delle spese relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in confronto a quanto ipotizzato nella NADEF, nonché dei provvedimenti più

recenti adottati dal Governo per contenere il rialzo dei costi di gas ed energia elettrica nel secondo trimestre e per sostenere le imprese energivore e alcune filiere produttive di punta, quali l'auto, la componentistica e i semiconduttori. Si stima che la diversa distribuzione temporale delle spese connesse al PNRR impatti positivamente sulla crescita 2022 per 0,2 punti percentuali circa, mentre gli altri provvedimenti, essendo compensati da un temporaneo minor finanziamento di alcune spese e da aumenti di entrate, abbiano impatti limitati sulla crescita del PIL di quest'anno (nel caso del DL 17 hanno effetti ritardati di un qualche rilievo sul 2023).

La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione assai più elevato di quanto previsto a settembre scorso nella NADEF. Il deflatore dei consumi delle famiglie, che nel 2021 è cresciuto dell'1,7 per cento, è previsto aumentare del 5,8 per cento nel 2022, contro una previsione dell'1,6 per cento nella NADEF.

La previsione di crescita del deflatore del PIL, anch'essa dell'1,6 per cento nella NADEF, sale al 3,0 per cento. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 6,0 per cento, solo leggermente più bassa del 6,4 per cento previsto nella NADEF. A fronte dell'impennata dell'inflazione, si prevede un'accelerazione più moderata delle retribuzioni e dei redditi da lavoro, sebbene il rinnovo dei contratti pubblici (e di alcuni altri settori) causerà un'accelerazione delle retribuzioni contrattuali. Anche grazie a una crescita dell'occupazione, in rallentamento rispetto al 2021 ma pur sempre significativa (2,6 per cento in termini di ore lavorate), i redditi da lavoro dipendente quest'anno crescerebbero del 5,5 per cento in termini nominali, dal 7,7 per cento dell'anno scorso. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 9,5 per cento del 2021 all'8,7 per cento. Dal lato dei rapporti con l'estero, come è già avvenuto nella seconda metà del 2021, il forte aumento dei prezzi all'importazione porterà ad un restringimento del surplus commerciale e di partite correnti. Quest'ultimo scenderebbe al 2,3 per cento del PIL quest'anno, dal 3,7 per cento del PIL registrato nel 2020 e dal 3,3 per cento del 2021.

Per quanto riguarda i prossimi anni, anche la previsione di crescita del PIL per il 2023 scende in confronto alla NADEF (al 2,3 per cento, dal 2,8 per cento) per via del peggioramento delle variabili esogene della previsione – in particolare livelli attesi dei prezzi dell'energia e dei tassi di interesse più elevati e una minor crescita prevista del commercio mondiale. La previsione per il 2024 è quasi invariata (1,8 per cento contro 1,9 per cento), mentre la previsione per il 2025, non considerata nell'orizzonte della NADEF, è posta all'1,5 per cento anche in base al consueto approccio di far convergere la previsione a tre anni verso il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana. Quest'ultimo, ipotizzando l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal PNRR, è cifrato all'1,4 per cento.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	2,1	1,8	1,8
Deflatore consumi	1,7	5,8	2,0	1,7	1,8
PIL nominale	7,2	6,0	4,4	3,6	3,3
Occupazione (ULA) (2)	7,6	2,5	2,2	1,6	1,3
Occupazione (FL) (3)	0,8	1,8	1,7	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,5	8,7	8,3	8,1	8,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,3	2,3	2,7	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

La previsione sconta un rientro dell'inflazione già nel 2023 dopo il picco previsto per quest'anno. Il deflatore dei consumi crescerebbe intorno al 2 per cento nei prossimi anni. I fattori più importanti sono gli andamenti attesi dei prezzi dell'energia e dei salari. Per i primi, si segue il consueto approccio di utilizzare i prezzi dei contratti futures sul gas e il petrolio, i quali prefigurano livelli molto elevati fino alla primavera del 2023 e quindi una graduale discesa verso livelli che, nel caso del gas, sarebbero pari a meno della metà dei prezzi attuali. Per quanto riguarda le retribuzioni contrattuali, lo scenario tendenziale ipotizza che, al netto delle componenti legate al welfare aziendale e ai premi di produttività, gli adeguamenti dei minimi contrattuali continueranno a prendere come riferimento il tasso di inflazione al netto dei prodotti energetici importati.

Si consideri, ad esempio, che a marzo l'indice nazionale dei prezzi al consumo (NIC) al netto dell'energia ha registrato una crescita tendenziale del 2,5 per cento, mentre come detto l'indice generale è cresciuto del 6,7 per cento. Ipotizzando che il tasso di inflazione al netto dell'energia non salga in misura molto significativa rispetto al livello raggiunto a febbraio, i futuri aumenti delle retribuzioni dovrebbero risultare più elevati rispetto agli anni scorsi, ma relativamente moderati e compatibili con un tasso di inflazione intorno al 2 per cento nel medio termine. I lavoratori dipendenti recupereranno potere d'acquisto quando i prezzi dell'energia scenderanno e il tasso di inflazione totale scenderà al disotto del tasso al netto degli energetici.

Guardando alle altre principali variabili macroeconomiche, la previsione tendenziale prefigura un'ulteriore crescita dell'occupazione nel triennio 2023-2025 e una discesa del tasso di disoccupazione all'8 per cento nel 2025 pur in presenza di una ripresa del tasso di partecipazione al lavoro. Il surplus di partite correnti della bilancia dei pagamenti si riallargherebbe dal 2023 in poi grazie alla prevista discesa dei prezzi energetici e ad una crescita delle esportazioni di merci in linea con quella dei principali mercati di sbocco, nonché alla ripresa del turismo straniero in Italia.

1.1.B) QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO (Fonte Documento di Economia e Finanza 2022 – 6 aprile 2022)

La politica di bilancio per il 2022 delineata un anno fa nel Programma di Stabilità, successivamente precisata nel Documento Programmatico di Bilancio e poi attuata con la Legge di Bilancio, si basa sulla considerazione che il rilancio dell'economia italiana dopo anni di lenta crescita e l'inedito crollo del 2020 richieda una politica di bilancio oculata ma espansiva – pur nell'aspettativa che il PNRR produca un impulso via via crescente allo sviluppo sostenibile del Paese.

Pertanto, l'approccio adottato nella Legge di Bilancio 2022 prevede che la politica di bilancio dell'Italia rimanga espansiva fino a quando non si sia pienamente chiuso il gap di PIL rispetto al trend precrisi. L'intonazione progressivamente meno espansiva della politica di bilancio si accompagna ad una graduale discesa del deficit, ad un significativo abbattimento del rapporto debito/PIL, al miglioramento della qualità della spesa pubblica e al recupero di gettito tramite il contrasto all'evasione fiscale.

Gli spazi di bilancio ricavati grazie all'adozione di un sentiero di rientro del deficit più graduale in confronto a quello tendenziale sono stati destinati alla riforma dell'imposta sui redditi delle persone fisiche e dell'IRAP, alla riforma degli ammortizzatori sociali, alla copertura delle garanzie sul credito, all'incremento degli investimenti pubblici e all'ampliamento delle risorse destinate al Reddito di cittadinanza. Si sono inoltre incrementati i fondi per la sanità e il contrasto alla pandemia e si è attuato un corposo intervento di abbattimento del costo dell'energia per famiglie e imprese. È stata data attuazione all'assegno unico per i figli.

Come già ampiamente descritto, a inizio d'anno il rincaro dei prezzi dell'energia ha impattato più duramente sulle imprese e sui bilanci familiari. Di conseguenza, il Governo è intervenuto con ulteriori provvedimenti di contenimento dei prezzi. Sono inoltre stati finanziati e

sono in corso di definizione interventi per sostenere il settore dell'auto ed in particolare le vendite di auto a basso impatto ambientale, nonché il settore dei semiconduttori.

I recenti interventi attuati dal Governo sono allineati con gli orientamenti espressi dalla Commissione Europea, che riconoscono da un lato la necessità di attutire l'impatto sull'economia dei rialzi di prezzo del gas naturale e del petrolio causati dalla guerra in Ucraina, dall'altro l'importanza di sostenere filiere industriali strategiche a fronte di una concorrenza extra-europea che si basa anche su ingenti aiuti di Stato. In questo contesto, alla luce dell'abbassamento della previsione di indebitamento netto tendenziale al 5,1 per cento del PIL, il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di rapporto tra deficit e PIL del DPB (5,6 per cento del PIL) e di utilizzare il risultante margine di circa 0,5 punti percentuali di PIL per finanziare un nuovo provvedimento, da finalizzare nel mese di aprile. Il nuovo decreto-legge ripristinerà anzitutto i fondi di bilancio temporaneamente defianziati a parziale copertura del decreto-legge n. 17/2022, pari a 4,5 miliardi in termini di impatto sul conto della PA. Le restanti risorse saranno destinate ai seguenti ordini di interventi:

- l'incremento dei fondi per le garanzie sul credito;
- l'aumento delle risorse necessarie a coprire l'incremento dei prezzi delle opere pubbliche;
- ulteriori interventi per contenere i prezzi dei carburanti e il costo dell'energia;
- ulteriori misure che si rendano necessarie per assistere i profughi ucraini e per alleviare l'impatto economico del conflitto in corso in Ucraina sulle aziende italiane;
- continuare a sostenere la risposta del sistema sanitario alla pandemia e i settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica.

Vengono inoltre confermati gli obiettivi di indebitamento netto del 2023 e 2024 rivisti in chiave migliorativa nella NADEF e nel Documento Programmatico di Bilancio 2022 dell'anno scorso, ovvero 3,9 per cento del PIL nel 2023 e 3,3 per cento del PIL nel 2024. Per il 2025 il nuovo obiettivo di deficit è posto pari al 2,8 per cento del PIL. In base alle proiezioni di finanza pubblica a legislazione vigente illustrate in precedenza, ciò crea uno spazio per finanziare misure espansive pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2023 e allo 0,1 per cento nel 2024 e nel 2025.

L'impatto sul PIL delle misure che saranno adottate in aprile è stimato pari a 0,2 punti percentuali di PIL nel 2022 e 0,1 nel 2023. Di conseguenza, il tasso di crescita del PIL previsto nel quadro programmatico è pari al 3,1 per cento nel 2022 e al 2,4 per cento nel 2023, mentre le previsioni di crescita per i due anni successivi rimangono invariate al primo decimale. Per il resto, le differenze fra scenario programmatico e tendenziale sono limitate giacché il differenziale di deficit è ampio quest'anno ma si riduce nel 2023, per poi quasi annullarsi nel 2024-2025.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,6	3,1	2,4	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	2,2	1,9	1,8
Deflatore consumi	1,7	5,8	2,1	1,8	1,8
PIL nominale	7,2	6,3	4,6	3,7	3,3
Occupazione (ULA) (2)	7,6	2,6	2,3	1,6	1,3
Occupazione (FL) (3)	0,8	1,9	1,8	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,5	8,6	8,1	8,0	7,9
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,3	2,3	2,6	2,7	2,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

La proiezione di finanza pubblica a legislazione vigente non comprende le cosiddette politiche invariate, che coprono una serie di spese cui si potrebbe dover dar corso nei prossimi anni in considerazione di impegni internazionali o fattori legislativi, dal rifinanziamento di missioni internazionali al finanziamento di futuri rinnovi contrattuali nella PA. Le amministrazioni centrali dello Stato concorreranno al finanziamento di tali esigenze e dei nuovi interventi che il Governo deciderà di adottare con la manovra di fine anno, attraverso una rinnovata attività di revisione della spesa. Ciò tenuto anche conto che per il triennio 2023-2025, la ripresa della procedura prevista dall'articolo 22-bis della legge n.196 del 2009 è configurata come una delle riforme abilitanti del PNRR (riforma 1.13).

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Saldo primario	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,2	1,4	0,5	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,1	-3,7	-3,2	-2,7
Saldo primario	-6,1	-3,7	-1,6	-0,6	-0,2	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,3	-4,3	-3,8	-3,4
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,8	1,1	0,5	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	146,8	145,0	143,2	141,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	143,8	142,1	140,5	138,6
MEMO: NADEF 2021/ DBP 2022 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3	
Saldo primario	-6,1	-6,0	-2,6	-1,2	-0,8	
Interessi passivi	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5	
Indebitamento netto strutturale (2)	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8	
Variazione del saldo strutturale	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1	
Debito pubblico (netto sostegni)	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1657,0	1775,4	1882,7	1966,2	2037,6	2105,7
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	1657,0	1775,4	1887,0	1974,5	2048,3	2116,8
(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.						
(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.						
(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2021 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,3 miliardi, di cui 43,0 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, "Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito di marzo 2022). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa -0,2 per cento del Pil nel 2022 e di circa -0,1 per cento del Pil per ciascun anno successivo, con l'obiettivo di riportare il saldo al livello di fine 2019. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SAGE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.						

A tal fine, i risparmi di spesa che le amministrazioni centrali dello Stato dovranno assicurare per il triennio di programmazione sono indicati, secondo un profilo crescente, in 800 milioni di euro per l'anno 2023, 1.200 milioni di euro per l'anno 2024 e 1.500 milioni di euro per l'anno 2025. La ripartizione tra i Ministeri e le aree di intervento sarà individuata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (entro il 31 maggio) su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

In sintesi, il deficit della PA scenderà dal 5,6 per cento previsto per quest'anno fino al 2,8 per cento del PIL nel 2025. Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 147,0 per cento quest'anno e poi via via fino al 141,4 per cento nel 2025, un livello lievemente superiore allo scenario tendenziale. Si tratta di una diminuzione coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL al livello precrisi (134,1 per cento nel 2019) entro la fine del decennio.

Va infine ricordato che le previsioni economiche ufficiali sono di natura prudenziale. Il Governo continua a operare per promuovere un forte rilancio della crescita sostenibile nel nostro Paese, utilizzando al meglio le risorse del PNRR e degli altri fondi di investimento già programmati. Da una crescita più elevata deriverebbe anche una riduzione ancor più rilevante del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio.

SCENARI DI RISCHIO PER LA PREVISIONE

Nel Capitolo II si analizzano come di consueto diversi scenari di rischio per le principali variabili esogene della previsione, fra cui la possibilità di una recrudescenza della pandemia, di rialzi dei tassi di interesse e di apprezzamento del tasso di cambio dell'euro superiori a quanto ipotizzato nel quadro tendenziale.

In questo capitolo di sintesi appare opportuno evidenziare uno scenario di rischio legato alla guerra in Ucraina ed in particolare all'eventualità che un ulteriore inasprimento delle sanzioni porti all'interruzione degli afflussi di gas e petrolio dalla Russia.

L'impatto di un eventuale blocco delle esportazioni russe di gas e petrolio sulle attività produttive e sui prezzi delle fonti fossili di energia e dell'elettricità dipenderebbe da una serie di fattori, tra cui la tempistica di tale evento, il livello degli stoccaggi di gas in Italia e in Europa al momento dell'interruzione e il contesto geopolitico e militare in cui ciò si verificasse.

Come caso limite, si è ipotizzato un blocco delle esportazioni a partire da fine aprile 2022 che perduri per tutto il 2023. Valutazioni effettuate con il contributo di esperti del settore portano a ipotizzare, con riferimento all'anno solare anziché a quello termico, un consumo annuo in Italia di 74 miliardi di metri cubi standardizzati nel 2022 (contro i 77,1 miliardi del 2021) e di 72,5 miliardi nel 2023.

Partendo da tali valutazioni, un primo scenario ipotizza che le aziende del settore sarebbero in grado di assicurare le forniture di gas necessarie al Paese grazie ad un incremento delle importazioni dai gasdotti meridionali, un maggior utilizzo di LNG (la capacità di rigassificazione aumenterebbe sensibilmente già nel 2023) e un aumento, inizialmente modesto ma crescente nel tempo, della produzione nazionale di gas naturale e biometano.

Tuttavia, in presenza di analoghi sforzi di diversificazione degli approvvigionamenti da parte degli altri Paesi europei, si assisterebbe a un rialzo dei prezzi molto superiore a quello incorporato nelle esogene del quadro macroeconomico tendenziale. Il prezzo del gas sul mercato all'ingrosso nazionale, che a fine marzo trattava a circa 100 €/MWh, seguirebbe un sentiero più elevato rispetto agli attuali prezzi a termine, portandosi in media al di sopra di 200 €/MWh del periodo novembre 2022-febbraio 2023 (contro una media di 90,8 €/MWh nel periodo novembre 2021-febbraio 2022). Nei mesi successivi e fino alla fine del 2023, il prezzo sarebbe pari a circa il doppio degli attuali livelli dei futures sulle scadenze corrispondenti.

Il prezzo dell'elettricità è stato proiettato in coerenza con l'andamento di quello del gas: ad esempio nel periodo novembre 2022-febbraio 2023 il prezzo di riferimento (PUN) sarebbe pari a 379 €/MWh, contro un livello attuale di circa 250 €/MWh. Anche in considerazione del fatto che il blocco delle importazioni dalla Russia interesserebbe anche il petrolio, si è inoltre ipotizzato un aumento del prezzo del petrolio Brent in confronto allo scenario tendenziale.

La valutazione dell'impatto sul PIL dello shock di prezzo qui descritto è stata effettuata con il modello CGE in uso al Tesoro, MACGEM-IT. Si è anche considerato che l'aumento dei prezzi dell'energia farebbe diminuire la crescita dei Paesi partner commerciali dell'Italia, particolarmente di quelli europei. La simulazione indica che i più elevati prezzi dell'energia ipotizzati sottrarrebbero complessivamente 0,8 punti percentuali alla crescita del PIL italiano nel 2022 e 1,1 punti percentuali nel 2023 in confronto allo scenario tendenziale (che già riflette le ripercussioni della guerra in Ucraina attraverso le variabili esogene della previsione); il deflatore dei consumi sarebbe più elevato di 1,2 punti percentuali nel 2022 e 1,7 nel 2023. L'occupazione si abbasserebbe di 0,6 punti percentuali quest'anno e 0,7 nel 2023.

Il secondo scenario di rischio considerato ipotizza che non tutte le azioni intraprese per diversificare gli approvvigionamenti di gas producano i risultati desiderati per via di problemi tecnici, climatici e geopolitici, e che anche gli altri Paesi UE si trovino a fronteggiare carenze di gas. Per l'Italia si ipotizza una carenza di gas pari al 18 per cento delle importazioni in volume nel 2022 e al 15 per cento delle importazioni nel 2023.

In questo scenario, i prezzi del gas e dell'elettricità sono ipotizzati ancor più elevati in confronto al primo scenario di rischio, in misura pari in media al 10 per cento. Gli impatti sul PIL sono stati stimati tramite una simulazione a due stadi. Nel primo stadio si è stimato, come nel primo scenario, l'impatto del rialzo dei prezzi di gas, elettricità e petrolio sull'attività dei settori economici, il PIL e i consumi di gas. Nel secondo stadio, una volta ottenuta una stima della conseguente caduta della domanda nazionale di gas, si è calcolata la quota parte di consumi di gas da razionare per arrivare al calo complessivo delle importazioni ipotizzato e si è quindi stimata l'ulteriore discesa del PIL necessaria a generare tale calo. Come nella precedente simulazione, si è inoltre tenuto conto del calo di attività nei Paesi di destinazione dell'export italiano. I risultati della simulazione mostrano una caduta del PIL in confronto allo scenario tendenziale di 2,3 punti percentuali nel 2022 e 1,9 nel 2023. L'occupazione sarebbe più bassa di 1,3 punti percentuali quest'anno e 1,2 nel 2023. Il deflatore dei consumi crescerebbe di 1,8 punti percentuali in più quest'anno e 2,4 nel 2023. Ipotizzando un rientro dei prezzi energetici nei due anni successivi e il ritorno del PIL al livello tendenziale nel 2025, il tasso di crescita del PIL sarebbe superiore di 1,9 punti percentuali nel 2024 e 2,3 nel 2025.

Pertanto, nello scenario più sfavorevole la crescita del PIL in termini reali nel 2022 sarebbe pari a 0,6 per cento e nel 2023 a 0,4 per cento. Giacché il 2022 eredita 2,3 punti percentuali di crescita dal 2021, la crescita del PIL nel corso del 2022 sarebbe nettamente negativa, mentre il deflatore dei consumi crescerebbe del 7,6 per cento. Queste valutazioni si riferiscono al quadro tendenziale, giacché è evidente che a un simile scenario si risponderebbe con una manovra di sostegno all'economia più robusta di quella ipotizzata nel programmatico del presente documento.

Infine, va sottolineato che il modello utilizzato per le simulazioni è a coefficienti fissi e pertanto non può cogliere i cambiamenti tecnici e comportamentali indotti da shock di prezzo della dimensione e durata considerata. Tali cambiamenti potrebbero avere riflessi sia in aumento che in riduzione sul prodotto aggregato il cui saldo netto è di difficile quantificazione ex ante.

COLLEGATI ALLA DECISIONE DI BILANCIO

A completamento della manovra di bilancio 2023-2025, il Governo dichiara quali collegati alla decisione di bilancio:

- DDL "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata di cui all'articolo 116, comma 3, Cost."
- DDL di revisione del Testo Unico dell'ordinamento degli enti locali.
- DDL delega riforma fiscale. • DDL delega riforma giustizia tributaria.
- DDL riordino settore dei giochi.
- DDL su revisione organica degli incentivi alle imprese e potenziamento, razionalizzazione, semplificazione del sistema degli incentivi alle imprese del Mezzogiorno".
- DDL su disposizioni per lo sviluppo delle filiere e per favorire l'aggregazione tra imprese.
- DDL di revisione del d. lgs. 10 febbraio 2010, n. 33 (codice della proprietà industriale).
- DDL per l'aggiornamento e il riordino della disciplina in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- DDL "Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo", AS2318.

- DDL recante misure di attuazione del Patto per la salute 2019-2021 e per il potenziamento dell'assistenza territoriale.
- DDL "delega recante principi e criteri direttivi per il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, di cui al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288".
- DDL "Delega al Governo per il coordinamento e il graduale aggiornamento della fascia anagrafica di riferimento delle politiche giovanili nonché misure per la promozione dell'autonomia e dell'emancipazione dei giovani".
 - DDL di delega per la riforma del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 ("Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38").
 - DDL "Sistema degli interventi a favore degli anziani non autosufficienti".
 - DDL "Legge sulla montagna".
 - DDL "Valorizzazione del sistema della formazione superiore e della ricerca".
 - DDL "Legge annuale sulla concorrenza 2021".
- DDL di adeguamento delle pensioni di invalidità.
- DDL recante disposizioni per lo sviluppo e la valorizzazione delle isole minori.

2 QUADRO MACROECONOMICO

2.1 L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Dopo la forte contrazione registrata nel 2020, pari al 3,1 per cento secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI), il PIL mondiale è cresciuto di circa il 6 per cento nel 2021, salendo quindi ampiamente sopra ai livelli precrisi grazie alla crescente disponibilità di vaccini contro il Covid-19. Sebbene la cooperazione internazionale sia molto migliorata in questo campo, l'accesso ai vaccini ha presentato profonde differenze tra i Paesi avanzati e quelli emergenti o in via di sviluppo.

Ciononostante, le economie meno sviluppate hanno continuato a registrare un tasso di crescita superiore a quello delle economie avanzate (6,5 per cento contro 5 per cento, secondo le stime più recenti del FMI).

La performance delle attività produttive nel 2021 si è mantenuta su ritmi di crescita elevati fino ai mesi finali dell'anno, quando è stata rallentata dal diffondersi di nuove varianti del virus e dalle conseguenti limitazioni ai contatti sociali e da lockdown selettivi in alcuni Paesi.

Nell'ultimo trimestre del 2021, la crescita del PIL degli Stati Uniti ha riaccelerato (all'1,8 per cento t/t dallo 0,6 per cento del trimestre precedente), raggiungendo così un incremento del 5,6 per cento nel complesso dell'anno. Ha invece decelerato il ritmo di crescita dell'Eurozona (allo 0,3 dal 2,3 per cento t/t), con un aumento del PIL del 5,4 per cento nell'intero anno, che consente di recuperare in larga parte la contrazione dell'anno precedente. All'esterno dell'UE, il prodotto del Regno Unito registra un incremento dell'1,0 per cento t/t, in linea con il trimestre precedente, raggiungendo una crescita annua del 7,5 per cento (dal -9,4 per cento del 2020).

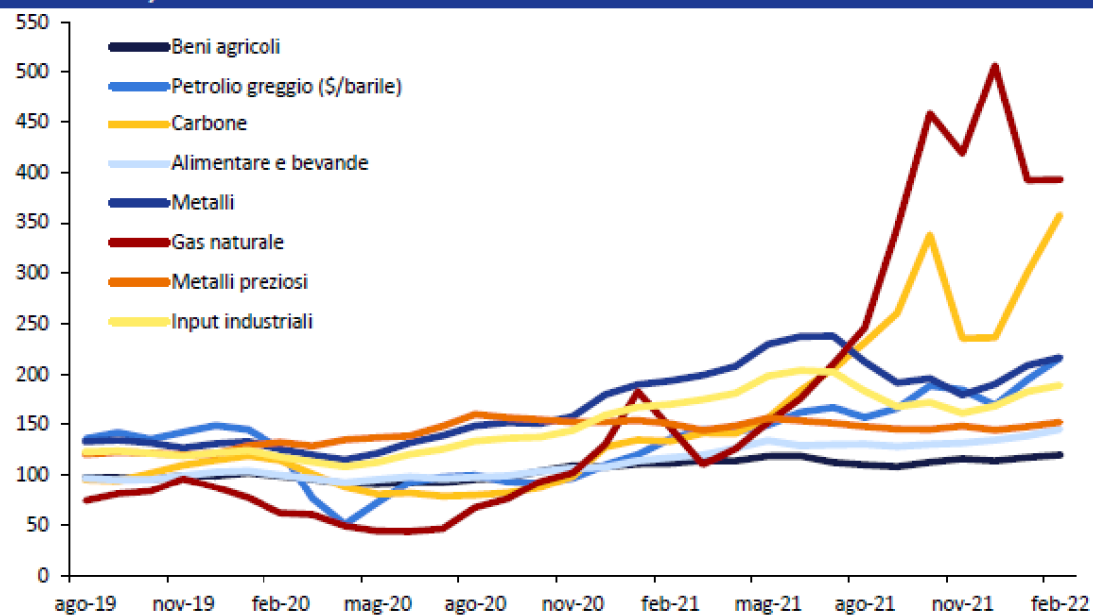
Nel continente asiatico, la Cina e il Giappone si espandono nell'ultimo trimestre del 2021 al ritmo più sostenuto dall'inizio dell'anno (rispettivamente dell'1,1 per cento t/t e dell'1,6 per cento t/t). Complessivamente, il prodotto giapponese torna a crescere nel 2021 (1,7 per cento), dopo due anni di contrazione. La ripresa della Cina risulta robusta (8,8 per cento), con un tasso di crescita superiore a quelli registrati negli ultimi dieci anni.

Alla ripresa della crescita globale nel 2021 si è accompagnata un'espansione del commercio mondiale rilevata dal CPB olandese del 10,3 per cento. Allo stesso modo, gli Investimenti diretti esteri (IDE) globali hanno superato i livelli pre-pandemia, aumentando del 77 per cento, concentrandosi soprattutto nelle aree avanzate e negli investimenti in infrastrutture, sostenuti dalle politiche di stimolo all'economia adottati dai maggiori Paesi.

La rapidità della crescita della domanda ha, tuttavia, determinato difficoltà dal lato dell'offerta nel soddisfare le maggiori richieste di beni e servizi, anche in relazione ai cambiamenti dello stile di vita e delle modalità di lavoro indotti dalla pandemia. In particolare, la robusta richiesta di dispositivi elettronici ha accresciuto la necessità di materie prime e di input intermedi specifici (quali i semiconduttori) divenuti essenziali nelle catene produttive mondiali. I maggiori Paesi produttori sono tre (Cina, Taiwan e Corea del Sud) e la scarsa disponibilità di tali risorse ha creato rallentamenti in diversi settori, come quello dell'auto e degli apparati tecnologici. Per tale motivo, le maggiori economie hanno elaborato strategie per ridurre la dipendenza dall'estero.

Le difficoltà di approvvigionamento di materie prime, i maggiori costi dei trasporti internazionali (sia marittimi sia su strada) e la forte domanda di beni durevoli rispetto a quella per i servizi si sono tradotti in pressioni inflazionistiche, accentuatesi a partire dalla seconda metà del 2021, soprattutto nelle economie avanzate. L'aumento dei costi delle materie prime si è tradotto in forti pressioni inflattive sui prezzi alla produzione e al consumo, dovute anche al trasferimento del maggior onere da parte delle imprese sui consumatori per salvaguardare i margini di profitto.

FIGURA II.1: INDICI DEI PREZZI DELLE PRINCIPALI COMMODITIES (indici 2016=100, dati aggiornati al 28 marzo 2022)



Fonte: IMF, Commodity Data Portal.

L'inflazione globale ha continuato a crescere dall'autunno, inizialmente riflettendo soprattutto un marcato rincaro di carburanti, gas ed elettricità. La componente energetica ha influito per oltre la metà dell'inflazione complessiva registrata nei mesi autunnali. Dalla fine del 2021, si è accentuata la crescita del prezzo del petrolio, superando i 130 dollari al barile e sfiorando i livelli massimi raggiunti nell'estate del 2008, per poi collocarsi intorno ai 110 dollari. Le quotazioni del gas naturale hanno superato i 200 dollari per megawattora, per poi ridimensionarsi tra i 100 e i 120 dollari.

Prima dello scoppio della guerra in Ucraina, si riteneva che le pressioni inflazionistiche sarebbero state temporanee. Nel corso del 2022, si attendeva una stabilizzazione dei prezzi dell'energia e una normalizzazione dei consumi, unitamente all'attenuazione delle strozzature dal lato dell'offerta con minori pressioni sui prezzi. Peraltro, si riconosceva che il graduale ritorno dell'economia al pieno utilizzo della capacità produttiva e gli ulteriori miglioramenti del mercato del lavoro avrebbero potuto innescare una più rapida crescita salariale, con il rischio di rendere più persistente un'inflazione inizialmente considerata come temporanea.

Tuttavia, la tendenza al rialzo dell'inflazione è proseguita, determinata principalmente dai più elevati costi dell'energia che spingono al rialzo i prezzi di beni e servizi in molti settori, nonché dai rincari dei beni alimentari.

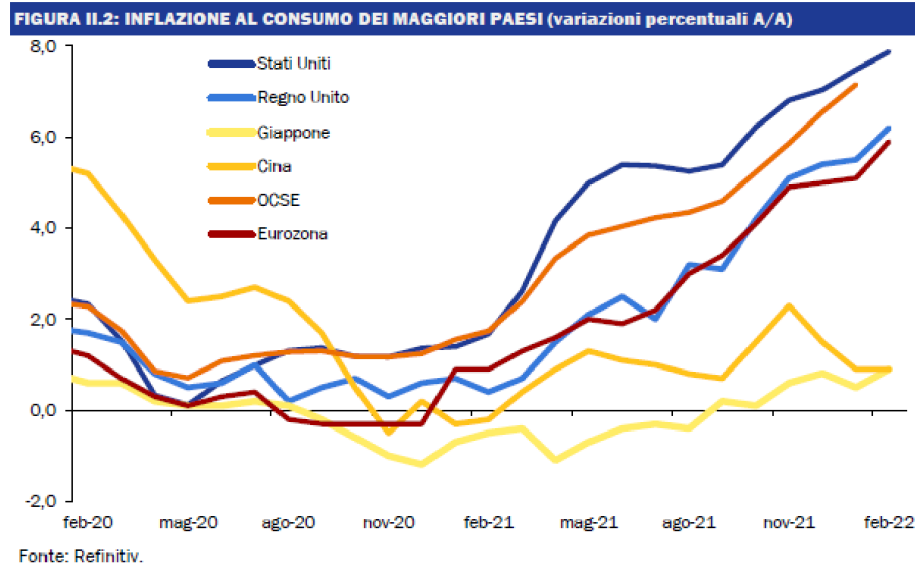
Le tensioni geopolitiche prima e l'invasione militare dell'Ucraina da parte della Russia poi, hanno esacerbato la volatilità dei prezzi che si è estesa a tutte le materie prime. Incrementi rilevanti si sono registrati anche nel settore alimentare, in particolare per il grano, fortemente sensibile alle evoluzioni del conflitto per il ruolo dell'Ucraina come esportatore di grano, per il mais e per il cotone. Anche il segmento dei metalli ha subito forti rialzi, soprattutto il prezzo del nickel, molto importante nella siderurgia e per le batterie, ma anche quelli del ferro, dell'alluminio e del palladio.

A seguito delle tensioni belliche diviene più incerto stabilire quando le pressioni inflazionistiche globali si allenteranno. Un prolungamento dell'azione militare russa in Ucraina avrebbe forti ripercussioni negative sull'inflazione, oltre che sulla crescita economica.

Una prima valutazione dell'impatto del conflitto russo-ucraino è stata formulata dalla Banca centrale europea (BCE), che ha delineato due scenari alternativi rispetto a quello di base, reso noto in occasione della riunione di marzo del Consiglio direttivo. Nello scenario più negativo, l'inflazione nell'area dell'euro arriverebbe al 7,1 per cento nel 2022, per poi scendere al 2,7 nel 2023 e tornare al di sotto del 2 per cento nel 2024. In tale scenario, il tasso d'inflazione risulta due punti più alto rispetto a quello base e l'effetto è guidato da un incremento maggiore e più prolungato dei prezzi delle materie prime, con l'assunzione di una più elevata elasticità dei prezzi rispetto ai tagli dell'offerta e minori compensazioni.

Nell'area dell'euro l'inflazione ha raggiunto il 5,9 per cento in febbraio, spinta principalmente dal comparto energetico, che ha risentito degli incrementi del gas e delle tariffe dell'elettricità. Anche il comparto alimentare ha registrato sensibili rialzi, salendo a febbraio del 4,2 per cento. L'inflazione di fondo risulta sopra il target della BCE, al 2,7 per cento.

Negli Stati Uniti, ha continuato ad accentuarsi la crescita dei prezzi, con l'indice di quelli al consumo che si è attestato al 7,9 per cento a/a in febbraio, toccando il livello più alto dai primi anni '80; analogo incremento si riscontra per la componente di fondo (al 6,4 per cento a/a). Prevale l'apporto della componente dell'energia, cui si affianca quello dei beni alimentari. Nel Regno Unito l'inflazione ha toccato il 6,2 per cento in febbraio, il livello più elevato degli ultimi trent'anni, per effetto degli aumenti dei beni alimentari e dell'energia.



Le pressioni sulle materie prime hanno interessato anche le maggiori economie del continente asiatico. In Cina, i prezzi alla produzione sono aumentati dell'8,8 per cento a/a in febbraio, mentre l'inflazione al consumo non sembra ancora risentirne: l'indice dei prezzi al consumo è rimasto invariato, rispetto a gennaio, allo 0,9 per cento. Il governo cinese ha fissato al 3 per cento l'inflazione per il 2022. Tuttavia, considerando che il Paese importa oltre il 70 per cento del petrolio e il 40 per cento di gas naturale, la crisi russo-ucraina potrebbe influenzare la dinamica dei prezzi nei prossimi mesi. In Giappone accelerano i prezzi alla produzione: l'indice aumenta del 9,3 per cento a/a, risultando questo l'incremento più elevato dall'inizio della rilevazione (dal 1981). L'apporto maggiore è fornito dai carburanti. L'inflazione al consumo è risalita dai livelli molto bassi in autunno (0,6 per cento a febbraio). L'attuale conflitto in Ucraina potrebbe portare l'inflazione al consumo più vicina all'obiettivo del 2 per cento della BoJ, ma incidere allo stesso tempo sui consumi privati.

Gli eventi più recenti hanno quindi accresciuto il grado di persistenza dell'inflazione rispetto a quanto previsto, inducendo le banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria.

Il percorso di rientro verso politiche meno espansive varia tra le diverse aree: Stati Uniti e Regno Unito hanno avviato il processo di normalizzazione delle rispettive politiche monetarie alla fine del 2021, a fronte di un atteggiamento più cauto assunto in Europa, e di un orientamento ancora espansivo in Giappone.

Negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha mantenuto in essere i programmi di sostegno alle transazioni nei mercati finanziari, all'erogazione di prestiti alle piccole e medie imprese (PMI) e alle autorità statali e locali. Dal giugno del 2020 fino al novembre del 2021, la Fed aveva ampliato il programma di acquisti mensili dei titoli di Stato fissando questi a 80 miliardi di dollari e quelli di titoli garantiti da ipoteche su immobili a 40 miliardi di dollari. Il rafforzamento dell'economia e il sostanziale raggiungimento degli obiettivi di massima occupazione e stabilità dei prezzi hanno portato alla decisione di ridurre l'entità dei programmi mensili di acquisto. Dal dicembre del 2021, l'ammontare

degli acquisti è stato ridotto di 20 miliardi di dollari per i titoli di Stato e di 10 miliardi per i titoli garantiti da ipoteche. Al contempo, la Fed ha mantenuto i tassi di riferimento tra lo 0-0,25 per cento.

Nell'ultima riunione del 2021 è stato stabilito l'innalzamento dei tassi di interesse nel corso del 2022. Tale decisione si è concretizzata nella riunione di metà marzo, con l'aumento dei tassi di riferimento allo 0,25-0,5 per cento, per la prima volta dal 2018, per il persistere delle forti pressioni inflazionistiche. Nello stesso mese, la Fed ha stabilito di terminare i programmi di acquisti netti di titoli.

La Banca d'Inghilterra ha avviato il rialzo del tasso di interesse nelle riunioni di dicembre del 2021 e di febbraio (+0,25pp in ciascuna), comunicando la possibilità di ulteriori incrementi nei prossimi mesi allo scopo di riportare il tasso di inflazione al target del 2 per cento; si è inoltre concluso il programma di acquisto di titoli, che ha raggiunto la soglia stabilita di 895 miliardi di sterline. L'Istituto ha inoltre votato all'unanimità la successiva riduzione del portafoglio di titoli pubblici e privati, che avverrà interrompendo il reinvestimento dei titoli che giungono progressivamente a scadenza. Nella riunione di marzo, la Bank of England ha aumentato il tasso di policy per la terza volta, portandolo allo 0,75 per cento (+25 punti base), il livello pre-pandemia¹⁰, segnalando inoltre che ulteriori incrementi potrebbero essere opportuni nei prossimi mesi.

La BCE ha mostrato di voler normalizzare la politica monetaria in maniera più graduale. Nella riunione di marzo, il Consiglio direttivo ha deciso di accelerare la fine degli acquisti netti di titoli sul mercato aperto nell'ambito del programma APP, aprendo la strada ad una conclusione entro il terzo trimestre. Modificando le indicazioni prospettive (forward guidance), l'Istituto ha annunciato un rialzo dei tassi successivamente alla fine degli acquisti, preferendo una maggiore gradualità. Il Consiglio Direttivo ha previsto che i tassi di interesse di riferimento rimarranno ai livelli attuali fino a quando l'inflazione non raggiungerà il 2 per cento nell'orizzonte di previsione. Già in dicembre aveva stabilito la fine degli acquisti di attività del piano pandemico alla fine di marzo del 2022.

L'orientamento espresso dalle banche centrali dei maggiori Paesi dell'Asia rimane espansivo. La politica monetaria giapponese ha continuato ad essere accomodante, mantenendo tassi di interesse a breve negativi e il rendimento sui titoli di Stato decennali intorno allo zero. Alla fine del 2021, la Banca del Giappone ha deciso di continuare i programmi di acquisto fino al primo trimestre del 2022, iniziando a ridurli a partire da aprile. Sono, inoltre, stati estesi all'autunno le misure di supporto al finanziamento delle imprese. L'indirizzo espansivo della politica monetaria è considerato adeguato anche alla luce delle attuali pressioni inflazionistiche, in quanto queste ultime sono principalmente legate alla componente energetica.

La Banca popolare cinese ha anch'essa attuato interventi fortemente espansivi, effettuando diverse iniezioni di liquidità nel sistema bancario e finanziario. La riduzione dei tassi di interesse di riferimento per i prestiti a uno e a cinque anni, unitamente alla diminuzione dei requisiti di riserva per gli istituti bancari, hanno favorito il contenimento dei costi di finanziamento delle imprese. I principali obiettivi perseguiti hanno riguardato la fluidità dell'erogazione del credito alle imprese, in particolare a quelle piccole e medie nei settori innovativi, e la correzione dell'eccessiva esposizione nel settore immobiliare. Nel corso del 2022, l'intonazione della politica monetaria sarà ancora accomodante e orientata a sostenere la stabilità della domanda interna. Dal lato dell'inflazione, la Banca centrale si attende una riduzione nella crescita dei prezzi alla produzione in relazione al ridursi degli squilibri tra la domanda e l'offerta globali.

La dinamica complessiva dei mercati finanziari nel 2021 è stata positiva ed in grado di supportare la crescita. Le politiche delle autorità monetarie in tutti i maggiori Paesi avanzati hanno garantito liquidità sufficiente per il contenimento del rischio default e, conseguentemente, dei tassi di finanziamento per le autorità fiscali e il settore privato. Le buone condizioni economiche hanno, quindi, favorito una riduzione del rapporto debito/PIL globale al 351 per cento (nel 2019 era pari al 323 per cento), in riduzione di 9 punti percentuali rispetto al valore massimo raggiunto nel 2020, con un contemporaneo aumento dell'indebitamento di 10 trilioni di dollari, per un valore complessivo di 303

triloni di dollari. Con riferimento alla stabilità finanziaria, la percentuale di emissioni in valuta estera dei Paesi emergenti nel 2021 è stata pari al 13 per cento, in una dinamica che conferma una riduzione del rischio legato ai rialzi dei tassi d'interesse americani.

Il moderato premio al rischio nel mercato obbligazionario e i piani di spesa pubblica, in un contesto di diffusa ripresa economica, hanno contribuito ad un aumento stabile delle quotazioni azionarie nei maggiori Paesi avanzati, con una volatilità contenuta se considerata alla luce del protrarsi della situazione pandemica.

Più recentemente, la fase rialzista dei mercati azionari si è indebolita a seguito delle aspettative di stretta monetaria (specialmente negli Stati Uniti) e poi interrotta all'inizio del 2022 con il sopraggiungere delle informazioni sui piani di invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'instabilità geopolitica, con conseguenze sui mercati delle materie prime e sulle previsioni di crescita, ha prodotto significative correzioni al ribasso per tutti gli indici azionari.

Nel mercato valutario la tendenza al deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro, in anticipazione delle differenti politiche monetarie delle rispettive banche centrali e dei differenziali di crescita, si è consolidata nei primi mesi del 2022 a causa della domanda di dollari come valuta rifugio e delle asimmetriche esposizioni dei Paesi verso il conflitto.

L'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina, unitamente al perdurare della pandemia, orientano maggiormente al ribasso gli elementi di rischio dello scenario globale. Gli effetti della guerra in corso potrebbero influire sulla prosecuzione della normalizzazione della politica monetaria, intrapresa dalle diverse banche centrali, dopo le misure eccezionalmente espansive adottate nel periodo 2020-2021 per fronteggiare la crisi pandemica.

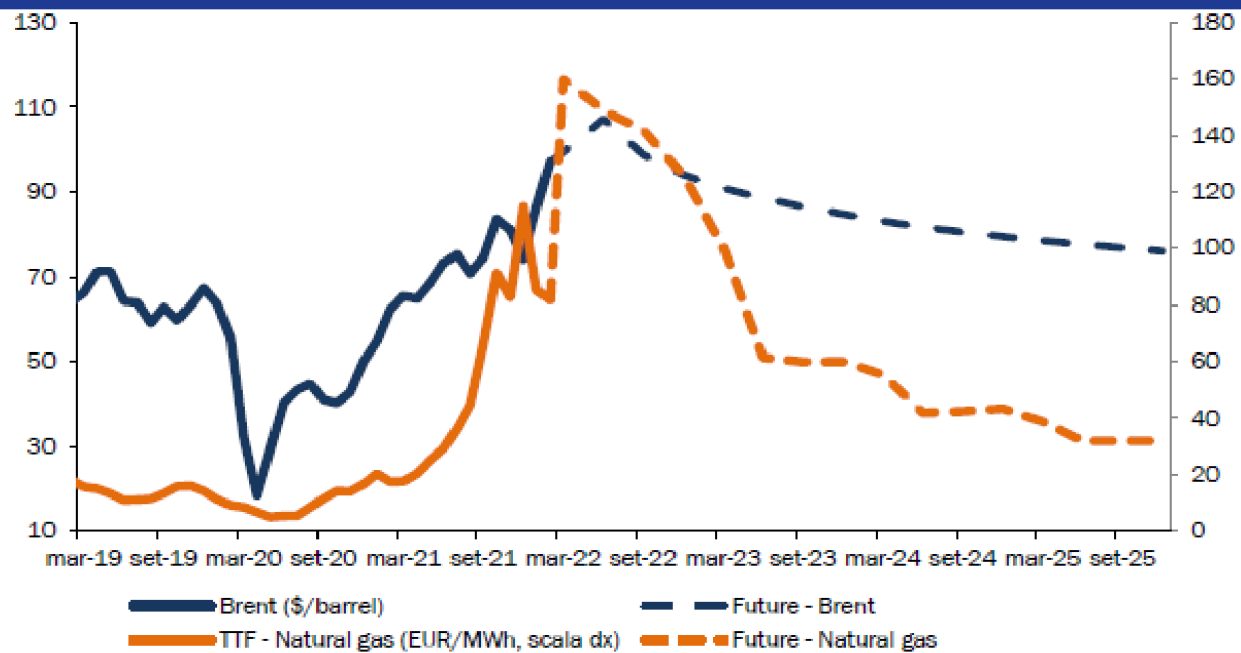
La ripresa economica e la transizione ecologica hanno incrementato la domanda di materie prime nella filiera della elettrificazione dei trasporti. I prezzi dell'energia e delle commodity, cresciuti rapidamente nella seconda parte del 2021, hanno accelerato ulteriormente dopo lo scoppio del conflitto. Trattandosi di spinte inflazionistiche dal lato dell'offerta, i rischi per la crescita associati al perdurare del conflitto aumenterebbero qualora le banche centrali decidessero di intervenire in modo più deciso per contenere gli aumenti dei prezzi al consumo, soprattutto nelle economie ancora distanti dalla piena occupazione.

In quest'ottica la situazione nei mercati petroliferi mondiali è stata caratterizzata dalle decisioni dell'OPEC+ di incrementare con cautela la produzione di greggio (circa 400.000 barili al giorno ogni mese), mentre la ripresa economica trainava la domanda. Le stime dell'International Energy Agency suggeriscono che nei prossimi trimestri la domanda mondiale potrebbe aumentare di altri 1,3 milioni di barili al giorno, tornando definitivamente al livello pre-Covid di 99,7 milioni di barili al giorno alla fine del 2022. Le limitazioni all'offerta di natura tecnica e decisionale riscontrate nel 2021 e nei primi mesi del 2022 pongono un rischio sull'effettiva capacità di assorbire le tensioni nel mercato del gas.

L'attuale contesto internazionale ha indotto l'OCSE a rivedere al ribasso le stime di crescita globale per il 2022. Nelle previsioni rilasciate all'inizio di marzo, l'OCSE assume che le tensioni nei mercati finanziari e dell'energia si protrarranno per un anno. Rispetto alla valutazione pubblicata a dicembre, l'Istituto prevede un tasso di crescita dell'economia mondiale del 3,4 per cento (-1,1pp) e un incremento di 2,5pp dell'inflazione. In particolare, il tasso di crescita degli Stati Uniti viene corretto al 2,8 per cento (dal 3,7 per cento), in linea con la stima pubblicata dalla FED il 16 marzo. La previsione per l'Eurozona è stata tagliata di circa 1,4pp, portandola al 2,9 per cento. Le stime del 10 marzo pubblicate dalla BCE, invece, prefigurano la crescita dell'area dell'euro del 3,7 per cento nello scenario base e del 2,5 in quello avverso. Anche le previsioni per gli altri maggiori Paesi saranno modificate alla luce degli eventi in corso.

Nel complesso, l'economia internazionale è chiamata a fronteggiare un'inflazione da materie prime con possibili interruzioni nelle catene di approvvigionamento. Inoltre, gli effetti del conflitto potrebbero condurre ad una maggiore fragilità dei mercati emergenti, all'estromissione dell'undicesima economia mondiale dai canali commerciali e finanziari e ad un'ulteriore volatilità nei mercati.

FIGURA II.3: PREZZI BRENT E GAS NATURALE



Fonte: EIA, elaborazioni MEF e Refinitiv.

Le sanzioni dell'Unione Europea nei confronti della Russia

Le sanzioni dell'Unione Europea (UE) nei confronti della Federazione Russa, non nascono in concomitanza dell'attacco all'Ucraina del 24 febbraio scorso, ma sono state estese e rese gradualmente più incisive dal 2014 in poi, originariamente in reazione all'annessione non riconosciuta della Crimea e all'occupazione di parti del Donbass. L'UE ha risposto con misure che sono alla base dell'attuale sistema sanzionatorio: il congelamento dei beni di 21 individui ritenuti responsabili dell'annessione, il blocco del commercio e degli investimenti in Crimea in settori strategici dell'economia (infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni e energia), l'embargo sulla componentistica ad uso militare e misto (civile/militare) da e verso la Russia, e varie limitazioni al rifinanziamento a favore di cinque banche a partecipazione statale. Il successivo allungamento della lista di individui a cui è vietato l'ingresso nell'UE, e i cui beni sono congelati, è avvenuto in risposta all'avvelenamento di Sergei Skripal (2018) in Gran Bretagna e all'avvelenamento dell'attivista russo Aleksej Navalnyj (2020), nonché ad attacchi cibernetici contro l'OPAC (2017) e il Bundestag (2015), alle violazioni dei diritti umani in Cecenia e alla recente condanna di Aleksej Navalnyj.

Dall'inizio del conflitto in Ucraina, l'impianto di restrizioni agli scambi con la Russia è stato esteso a livelli precedentemente inimmaginabili. Al 28 febbraio, il totale dei soggetti sanzionati era di 696 individui – incluse figure di spicco del governo russo e membri della Duma – e 56 entità, lista che si è ulteriormente allungata, nella prima metà di marzo, con l'inclusione dei 160 imprenditori e membri del Consiglio della Federazione che hanno votato a favore del riconoscimento delle repubbliche separatiste di Donetsk e Luhansk, di altri 15, tra oligarchi, dirigenti d'azienda e giornalisti, e di ulteriori 9 imprese operanti nei settori dell'aviazione, cantieristica navale e armamenti.

In ambito commerciale, il blocco a scambi e investimenti precedentemente varato per la sola Crimea (nel giugno 2014) è stato esteso, sin dal 23 febbraio, alle due nuove repubbliche separatiste; l'embargo sui componenti a doppio uso (militare e civile) varato a luglio 2014 si applica, da fine febbraio, anche nei confronti di utenti finali non militari e viene esteso, a metà marzo, ad una selezione di prodotti siderurgici, oltre che a tutti i beni di lusso. Viene inoltre vietato l'impiego di finanziamenti pubblici nel commercio con la Federazione (25 febbraio) e l'effettuazione di operazioni commerciali con partecipate statali russe (oltre il 50%, 9 marzo).

Anche il settore dei servizi è coinvolto nell'impianto sanzionatorio, specialmente in ambiti strategici. Nell'aeronautica, oltre al divieto di vendere vettori e pezzi di ricambio varato il 25 febbraio, le imprese europee sono tenute a non fornire equipaggiamenti, manutenzione, revisione o assicurazione, così come pure nei settori spaziale e marittimo (sanzioni del 9 marzo), e della produzione energetica (15 marzo). Nei servizi finanziari, da metà aprile in poi sarà vietato fornire rating del credito a tutte le persone fisiche e giuridiche russe o residenti in Russia.

Tra le misure più efficaci, sono da annoverarsi quelle rivolte al settore bancario. Oltre all'impossibilità di completare transazioni su nuovi titoli e strumenti finanziari con la Federazione, il governo, la Banca Centrale e le controllate statali russe, è anche vietato, da fine febbraio, il finanziamento ad alcuni istituti di credito (ad esempio Alfa Bank), imprese a controllo pubblico (come Russian Railways) e società già incluse nelle sanzioni. Alle banche europee è proibito accettare depositi superiori a EUR 100.000 da persone fisiche o giuridiche russe (residenti o cittadini) o seguirne la gestione titoli. Con la Decisione del Consiglio 2022/335 e il Regolamento 2022/334 del 28 febbraio è stato introdotto il divieto di transazioni relative alla gestione delle riserve e degli asset della Banca Centrale Russa e di ogni altra entità che opera per suo conto o sotto la sua direzione determinandone, a tutti gli effetti, il congelamento delle riserve. Il giorno successivo, sette tra le principali banche russe sono state escluse dal sistema di pagamenti internazionale SWIFT.

Da sottolineare, infine, le limitazioni agli scambi in ambito tecnologico e al settore dell'informazione. Oltre al già citato embargo in ambito militare, a metà marzo viene esteso al settore energetico il bando, già in vigore per aviazione e spazio, al trasferimento di beni e tecnologie che possano contribuire al rafforzamento o allo sviluppo della difesa della Federazione. Per contrastare la propaganda russa, invece, a inizio marzo sono state oscurate le trasmissioni di *Russia Today* e *Sputnik*.

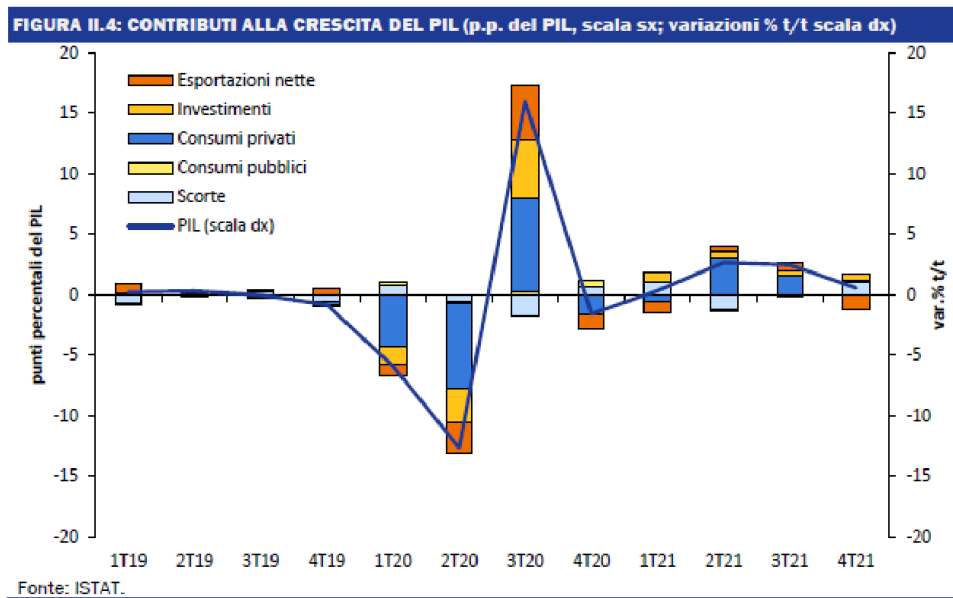
3 ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

Dopo il calo dell'attività causato dalla pandemia, nel 2021 l'economia italiana ha registrato un deciso recupero: il PIL è cresciuto del 6,6 per cento in termini reali, superando la previsione della NADEF (6,0 per cento). Pur in presenza di una marcata ripresa dell'attività, a fine 2021 il PIL trimestrale si collocava 0,3 punti al di sotto della fase pre-crisi. Durante l'anno la dinamica del PIL ha seguito l'evoluzione della pandemia, beneficiando, a partire dai mesi estivi, dell'entrata a regime della campagna di immunizzazione e del progressivo allentamento delle restrizioni alla mobilità.

In un quadro di ripresa, la solo parziale riattivazione della produzione non ha assecondato il robusto recupero della domanda, innescando pressioni sulla capacità esistente. Tale fenomeno si è accompagnato a interruzioni nelle catene di fornitura e conseguenti scarsità di materiali, alimentando tendenze inflazionistiche che, dapprima circoscritte ai beni energetici, si sono poi gradualmente estese ad altri prodotti. Per limitare le conseguenze provocate dall'aumento dei prezzi energetici sui bilanci di famiglie e imprese, il Governo ha adottato diversi provvedimenti a sostegno dei settori produttivi e dei nuclei familiari più esposti.

Produzione e domanda aggregata

Dopo un primo trimestre moderatamente positivo (0,3 per cento t/t), l'attività ha registrato un forte incremento nel secondo (2,7 per cento t/t) e nel terzo trimestre (2,5 per cento t/t), decelerando nell'ultimo quarto d'anno (0,6 per cento t/t). La crescita annuale del PIL è stata trainata dalla domanda finale (con un contributo di 6,3 punti percentuali). Il contributo delle scorte è stato pari a 0,3 punti percentuali, mentre è risultato nullo quello del commercio estero netto.



Nel dettaglio delle componenti della domanda, i consumi delle famiglie hanno registrato una ripresa particolarmente significativa (5,2 per cento), tuttavia ancora insufficiente a recuperare i livelli pre-crisi. Dopo la flessione del primo trimestre, connessa al timore del contagio e

alle misure di restrizione alla mobilità, la spesa delle famiglie ha segnato robusti incrementi nei trimestri centrali dell'anno, per poi registrare una variazione lievemente negativa nel quarto trimestre.

La crescita della spesa per consumi è risultata maggiore di quella del reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici (3,9 per cento), determinando una riduzione della propensione al risparmio delle famiglie al 13 per cento circa, che - seppure inferiore rispetto al livello registrato nello stesso periodo del 2020 - riflette comunque livelli eccezionalmente elevati. Nonostante l'incremento della domanda e le maggiori occasioni di socialità, il cospicuo ammontare di risparmi accumulato nel 2020 si è tradotto solo parzialmente in maggiori consumi nel 2021. Secondo l'“Indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani 2021” le famiglie avrebbero accumulato risparmi principalmente per motivi precauzionali. Durante lo scorso anno è aumentata infatti la quota di risparmiatori costretta a posticipare i programmi di spesa a causa delle restrizioni per il contenimento dei contagi.

Con il venir meno delle limitazioni, la propensione a spendere nei comparti più colpiti dalla pandemia - tra cui alberghi, bar e ristoranti - è cresciuta, anche se in modo eterogeneo tra i diversi nuclei familiari. Ulteriori informazioni sull'entità del risparmio delle famiglie sono desumibili dai dati sui depositi: nel corso della pandemia i depositi bancari delle famiglie residenti sono cresciuti, complessivamente, di circa 126 miliardi, ovvero circa 7 punti di PIL. I prestiti hanno segnato un aumento più contenuto (33,6 miliardi, 5,3 per cento in più rispetto al 2019). In particolare, si è osservata una tendenza ad allungare la vita media del debito, con una riduzione di 4,5 miliardi per i debiti con scadenza entro i 5 anni e un aumento di 38 miliardi per i prestiti a lunga durata.

Per quanto riguarda la tipologia di credito, mentre quello al consumo è rimasto ancora al di sotto del livello di dicembre 2019, i mutui e gli altri prestiti sono aumentati, rispettivamente, del 7,0 e del 5,0 per cento. La situazione patrimoniale delle famiglie, pur confermandosi solida, si è deteriorata: il debito delle famiglie nel terzo trimestre del 2021 si attestava al 65,2 per cento del reddito disponibile, un livello tuttavia nettamente inferiore alla media dell'area euro (98,3 per cento). Nonostante il permanere di bassi tassi di interesse, favorito dall'accomodamento monetario garantito dalla BCE, il peso degli oneri per il servizio del debito sul totale del reddito disponibile è risultato in crescita.

Con riferimento alle imprese non finanziarie, nei primi tre trimestri dell'anno si è rilevata una lieve crescita della quota di profitto e una flessione del tasso di investimento. I dati relativi al terzo trimestre indicano che il debito delle imprese in percentuale del PIL si è ridotto su base congiunturale, collocandosi al 73,3 per cento, un livello comunque inferiore rispetto alla media dell'area euro (110,8 per cento).

Gli investimenti hanno registrato un notevole rimbalzo (17,0 per cento): dopo la sorprendente ripresa del primo trimestre (4,4 per cento t/t), la dinamica è risultata positiva anche nei trimestri estivi, seguita da un'accelerazione nel quarto (2,8 per cento t/t). Nel complesso dell'anno tutte le componenti hanno mostrato una crescita, sebbene di entità eterogenea. Gli investimenti in costruzioni hanno sperimentato l'incremento più ampio, sostenuto anche dai provvedimenti governativi a favore del settore, seguiti da quelli in macchinari e attrezzature. Lo slancio degli investimenti in costruzioni si è accompagnato all'andamento positivo del mercato immobiliare, testimoniato dall'aumento dei volumi di compravendita e dalla crescita dei prezzi delle abitazioni.

Nel complesso del 2021 l'andamento dell'interscambio estero è stato positivo, nonostante il prevalere di un quadro macroeconomico segnato dalle interruzioni nelle catene globali del valore e dal forte rialzo dei prezzi energetici. L'export è aumentato del 13,3% (dopo il pesante crollo del -13,4%), mentre le importazioni hanno visto una crescita del 14,2% (dal -12,1%), trainate dalla domanda interna. L'avanzo commerciale per il 2021 si è quindi ridotto rispetto al 2020 (passando da 63,3 milioni a 44,2 milioni), influenzato dalla componente energetica, depurato dalla quale risulterebbe superiore (89,3 milioni). Il surplus di conto corrente della bilancia dei pagamenti nel 2021 è sceso al 3,3 per cento del PIL, dal picco del 3,7 per cento del PIL raggiunto nel 2020.

Dal lato dell'offerta, le misure di contenimento del contagio hanno determinato andamenti settoriali differenziati nel primo trimestre, con l'industria che ha mostrato un dinamismo marcatamente superiore rispetto ai servizi, direttamente interessati dalle restrizioni. Tuttavia, con

il graduale ripristino delle normali condizioni di operatività, anche il settore dei servizi ha sperimentato una ripresa considerevole, recuperando soprattutto nei trimestri centrali dell'anno. Secondo un'indagine condotta dall'ISTAT, ad un anno dalla crisi pandemica il sistema delle imprese è risultato nel complesso resiliente rispetto alla portata dello shock, anche se in alcuni settori - come quello alberghiero, della ristorazione e dell'intrattenimento - una quota significativa di imprese ha interrotto definitivamente l'attività.

Il valore aggiunto dell'industria manifatturiera ha registrato un deciso aumento (13,2 per cento) in linea con la crescita della produzione industriale (12,2 per cento), che, dopo aver mostrato un incremento congiunturale marcato nel primo trimestre (2,9 per cento), ha rallentato nei trimestri successivi per via di crescenti ostacoli alla produzione, quali la difficoltà di approvvigionamento degli input produttivi e il rincaro dei beni energetici. Tutti i principali raggruppamenti hanno fatto rilevare aumenti della produzione: il comparto dell'auto, dopo il profondo calo del 2020, ha segnato un aumento apprezzabile della produzione e del fatturato (rispettivamente 18,7 per cento e 15,9 per cento).

Particolarmente robusta è risultata l'espansione delle costruzioni, il cui valore aggiunto è cresciuto del 21,3 per cento. Il settore dei servizi, il più esposto ai provvedimenti di limitazione alla mobilità, ha registrato un recupero notevole nel corso dell'anno (4,5 per cento), risultando tuttavia l'unico comparto a non aver ancora recuperato i valori pre-crisi. Dopo un primo trimestre di contrazione, i raggruppamenti del commercio, trasporto e immagazzinaggio e servizi di alloggio e ristorazione hanno registrato un apprezzabile recupero nei mesi estivi, segnando una crescita del 10,8 per cento nell'anno. Le attività immobiliari e l'amministrazione pubblica hanno registrato un aumento del valore aggiunto, mentre le attività artistiche e di intrattenimento, hanno perso ancora terreno (-0,8 per cento).

Mercato del lavoro e tasso di disoccupazione

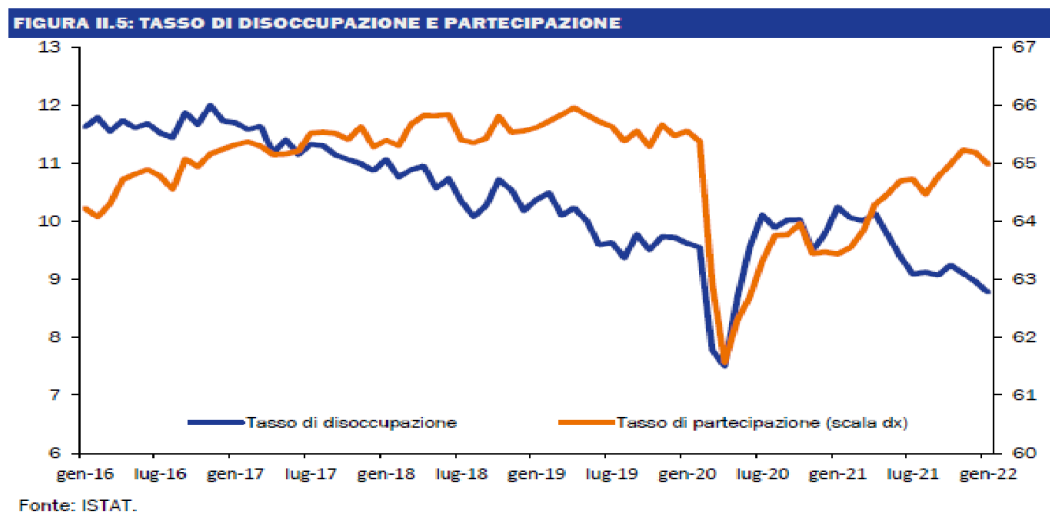
Nel corso del 2021, con l'attenuarsi dell'emergenza pandemica e la ripresa dell'economia il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) e ad altri strumenti di supporto (come il Fondo di integrazione salariale) è diminuito. Dal primo luglio è stato rimosso il divieto di licenziamento per le grandi imprese del settore manifatturiero e delle costruzioni (tranne per il comparto tessile, dell'abbigliamento e della pelletteria). Da novembre il divieto di licenziamento è rimasto in vigore unicamente per le imprese utilizzatrici della CIG-covid.

Nel 2021 il numero di occupati, quale rilevato dalla contabilità nazionale, è cresciuto dello 0,6 per cento, dopo il calo del 2,1 per cento registrato nel 2020. Parallelamente, il minore ricorso alla CIG ha determinato un recupero del monte ore lavorate (8,0 per cento) e delle unità di lavoro - ULA (7,6 per cento). Per effetto delle misure di politica economica e della ripresa dell'attività, l'occupazione ha mostrato una maggiore stabilità rispetto alle ore lavorate, le quali, a partire dal primo trimestre 2021, hanno progressivamente ridotto il gap con i livelli pre-crisi, senza tuttavia colmarlo. In tale quadro, il monte ore lavorate *pro-capite* è cresciuto del 7,4 per cento. La produttività - calcolata come rapporto tra PIL e ULA - ha fatto rilevare dunque una lieve flessione (-0,9 per cento) dopo l'aumento dell'1,4 per cento registrato nel 2020.

In base ai risultati dell'indagine sulle forze lavoro, nel 2021 l'occupazione è cresciuta dello 0,8 per cento (+174 mila unità come media dei dati mensili). Dopo l'arretramento del primo trimestre, gli occupati hanno registrato aumenti congiunturali particolarmente significativi nel secondo e nel terzo trimestre, decelerando nell'ultimo quarto d'anno. Nonostante l'incremento nel corso dell'anno, il livello dell'occupazione è ancora inferiore rispetto ai livelli pre-crisi. Il tasso di occupazione si è collocato al 58,2 per cento.

A livello settoriale, la crescita dell'occupazione è stata generalizzata, mostrando tuttavia una maggiore reattività al ciclo nel comparto delle costruzioni e nei servizi. La crescita degli occupati si è accompagnata alla flessione dei lavoratori autonomi e all'incremento dei dipendenti, quest'ultima sintesi di una sostanziale stabilità di quelli permanenti e una decisa crescita degli addetti a termine (11,0 per cento), tornati sopra i livelli pre-crisi. Come durante il momento più critico dell'emergenza pandemica, anche in un quadro di ripresa i rapporti di lavoro a termine hanno trainato la dinamica dell'occupazione, assorbendo le fluttuazioni della domanda di lavoro.

Le misure di restrizione agli spostamenti hanno influenzato la partecipazione al mercato del lavoro: dopo una forte contrazione della disoccupazione nel 2020, nel complesso del 2021 si è registrata una crescita dei soggetti in cerca di occupazione (2,9 per cento, +65 mila). Ciò ha determinato un aumento del tasso di disoccupazione al 9,5 per cento (+0,2 punti rispetto al 2020). Nonostante il superamento del divieto di licenziamento, i dati delle Comunicazioni Obbligatorie indicano che, a partire da luglio, le cessazioni dei rapporti di lavoro risultano in linea con i valori pre-pandemia, mentre si rileva una crescita significativa delle dimissioni volontarie, fenomeno diffuso anche in altri Paesi e conosciuto con il nome di “*great resignation*”. Specularmente, la riduzione del numero di inattivi (-3,3 per cento, -460 mila) ha determinato la flessione del tasso di inattività al 35,5 per cento.



È proseguita la crescita del tasso di posti vacanti, che nel quarto trimestre del 2021 è risultato pari al 2,1 per cento, il valore più alto dal 2016. Il tasso di posti vacanti - benché sia aumentato dal 2020 in tutti i settori - si colloca su valori solo lievemente superiori rispetto a quelli pre-crisi: nel quarto trimestre del 2021 nelle costruzioni risultava pari al 2,1 per cento (dall'1,8 per cento del quarto trimestre 2019); nelle attività di servizi e di ristorazione risultava pari al 2,7 per cento (dal 2,2 per cento). In altri settori - come manifattura, commercio all'ingrosso e trasporto - si collocava su valori inferiori (nell'ordine dell'1,5 per cento).

Retribuzioni e prezzi

Nel 2021 i redditi da lavoro dipendente hanno registrato un marcato rimbalzo (7,7 per cento), dovuto principalmente alla ripresa dell'occupazione e delle ore lavorate, nonché al minor ricorso alla CIG. Infatti, guardando alle retribuzioni contrattuali, nel 2021 si è rilevata una crescita media dello 0,9 per cento, più ampia per l'industria che per i servizi. Il potere d'acquisto delle retribuzioni contrattuali ha risentito della dinamica dei prezzi al consumo, marcatamente più vivace di quella delle retribuzioni nominali.

Nel 2021 l'inflazione misurata dall'IPCA ha accelerato notevolmente (all'1,9 per cento, dal -0,1 per cento del 2020). Il rialzo dell'inflazione è stato dovuto in prevalenza dalla crescita dei prezzi dei beni energetici, in particolare del gas e dell'elettricità, i cui marcati rialzi hanno

riflesso strozzature dal lato dell'offerta nel contesto di una ripresa della domanda mondiale di combustibili. Aumenti significativi hanno riguardato anche i prezzi dei carburanti: secondo uno studio della Commissione Europea, per l'Italia la velocità di trasmissione dell'aumento del prezzo del petrolio a quello del carburante è risultata maggiore di quella dell'aumento dei prezzi del gas sui prezzi retail.

Parallelamente alla crescita dei prezzi dei beni energetici e dei servizi ad essi connessi si è rilevato un incremento - seppur più contenuto - anche per altri raggruppamenti di spesa: dal secondo semestre del 2021, infatti, si è osservata un'inversione di tendenza nella variazione annuale dei prezzi dei beni alimentari, dei servizi ricettivi e di ristorazione e dei servizi ricreativi. In ragione degli effetti indiretti dei rincari dei beni energetici sui prezzi degli altri beni, anche l'inflazione di fondo - depurata dagli energetici e dagli alimentari freschi - ha registrato un aumento in media d'anno (0,8 per cento, dallo 0,5 per cento del 2020).

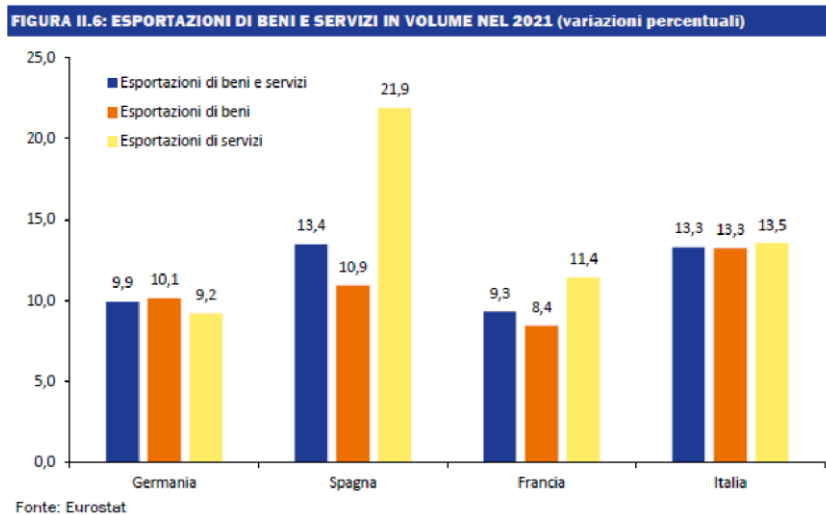
La trasmissione del maggiore prezzo degli energetici ad altre voci di spesa si è tradotta in una crescita dei prezzi dei beni maggiore rispetto a quella dei servizi: ciò ha determinato effetti redistributivi significativi, che hanno interessato i nuclei familiari caratterizzati da minore capacità di spesa, per i quali la quota dei beni sulla spesa totale è maggiore rispetto a quella dei servizi.

A fronte del marcato aumento dell'inflazione al consumo, il deflatore del PIL è cresciuto di solo uno 0,5 per cento, schiacciato da un forte incremento del deflatore delle importazioni (9,9 per cento), la cui portata riflette le elevate importazioni di energia dell'Italia.

Commercio Estero

La ripresa dell'economia mondiale si è tradotta nell'accelerazione degli scambi internazionali, in particolare negli ultimi mesi del 2021, con un tasso di crescita che ha recuperato largamente la contrazione del 2020. Le campagne vaccinali, diffuse soprattutto nei Paesi avanzati, hanno consentito il rilancio dell'attività dei servizi, soprattutto nei mesi estivi con la ripartenza del turismo internazionale.

Le statistiche del settore estero documentano tale evoluzione, mostrando la rinnovata vivacità del comparto dei servizi nei maggiori Paesi europei a prevalente vocazione turistica. Contrariamente a quanto avvenuto per la manifattura, le esportazioni dei servizi non hanno recuperato la contrazione dell'anno precedente.



Considerando il comparto dei servizi dell'Italia, le esportazioni di servizi hanno riportato un forte aumento congiunturale nei mesi estivi, per poi registrare una crescita debole negli ultimi mesi dell'anno. Le importazioni di servizi hanno mostrato un andamento discendente, con un forte aumento su base congiunturale soprattutto nel primo trimestre, per poi decelerare nei due trimestri seguenti e chiudere l'anno con maggiore slancio grazie al prevalente contributo dei servizi informatici e di informazione.

Gli scambi commerciali di beni mostrano una crescita delle esportazioni in valore del 18,2 per cento nella media del 2021, in misura più ampia verso i mercati europei. Le importazioni di beni in valore sono aumentate in misura maggiore (26,4 per cento) anche per effetto del robusto aumento dei prezzi dei beni importati per il rapido incremento di quelli dei beni energetici. Di conseguenza, l'avanzo commerciale dell'Italia è stato pari a circa 44,2 miliardi (inferiore di circa 12 miliardi al 2019), confermandosi tuttavia tra i più alti in Europa in rapporto al PIL dopo Germania, Paesi Bassi e Irlanda.

Tenendo conto della quota sulle esportazioni complessive, la ripresa delle vendite di beni all'estero nel complesso dell'anno ha coinvolto tutti i principali partner commerciali, tra cui la Germania, la Francia e gli Stati Uniti. Il commercio di beni è tornato al di sopra dei livelli pre-pandemia con la maggioranza dei partner commerciali; le eccezioni di maggior rilievo, in termini di quote sulle vendite totali, riguardano il Regno Unito, su cui pesano anche le difficoltà doganali seguite alla Brexit, e l'OPEC. Di rilievo l'incremento delle esportazioni verso la Cina, la cui l'attività economica ha continuato a crescere a ritmo sostenuto.

Guardando alle performance settoriali, l'aumento delle vendite è esteso alla quasi totalità dei settori, con la sola eccezione degli articoli farmaceutici.



Le prospettive per il 2022 apparivano complessivamente favorevoli prima dell'inizio del conflitto in Ucraina, grazie alla ripresa della domanda mondiale. L'andamento del commercio estero italiano ha mostrato una buona tenuta delle esportazioni in gennaio, pressoché in

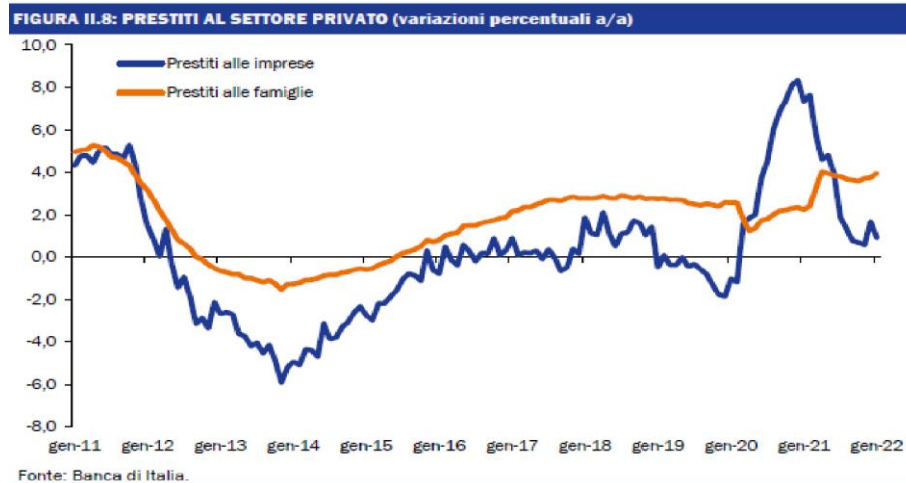
egual misura verso i Paesi europei ed extra-UE. Su base annua, si rileva un incremento significativo delle esportazioni e delle importazioni verso e dal Regno Unito. Sono aumentate le importazioni dalla Cina, mentre si sono ridotte le esportazioni verso di essa. Per quanto riguarda la Russia, gli scambi commerciali sono risultati in crescita. L'indice PMI degli ordini dall'estero per la manifattura permane al di sopra della soglia di espansione dei 50 punti, raggiungendo i 54,1 punti a febbraio.

L'impatto del conflitto in corso sugli scambi commerciali dell'Italia non è ancora colto dalle statistiche più recenti, ma dovrebbe rimanere contenuto. La quota sulle esportazioni italiane di quelle verso la Russia risulta limitata (1,5 per cento), mentre è più elevata quella sulle importazioni (3,7 per cento), soprattutto per l'acquisto di prodotti energetici. Tale aspetto potrà essere ulteriormente influenzato dalla strategia di diversificazione energetica in corso di attuazione a livello europeo.

Andamento del credito

Dopo l'eccezionale incremento registrato lo scorso anno in ragione degli interventi posti in essere dal Governo per agevolare l'accesso al credito, la dinamica complessiva dei prestiti ad imprese e famiglie ha segnato un netto rallentamento nel 2021. Tale decelerazione rispetto al primo anno di pandemia (+1,6 per cento su base annua contro il +3,5 per cento nel 2020) ha riflesso in particolare la significativa decelerazione dei prestiti alle imprese, a cui si è contrapposta l'intensa crescita registrata da quelli alle famiglie. La dinamica del credito alle famiglie ha infatti confermato per tutto il corso dell'anno un andamento fortemente espansivo (+4,5 per cento dal +0,8 per cento nel primo anno di pandemia), giustificato dall'incremento sia della componente del credito al consumo sia di quella dei prestiti per l'acquisto delle abitazioni. Per quest'ultima, l'accelerazione è ascrivibile in particolare alla netta ripresa del mercato immobiliare, dove nel complesso dell'anno l'incremento delle compravendite è risultato pari al 34,0 per cento. Su quest'ultimo hanno inciso anche gli interventi del Governo per migliorare le condizioni di accesso al credito, in particolare per le coorti più giovani, nonché le opportunità offerte dall'incentivazione fiscale per gli interventi edilizi nell'ambito del programma Superbonus e Ecobonus.

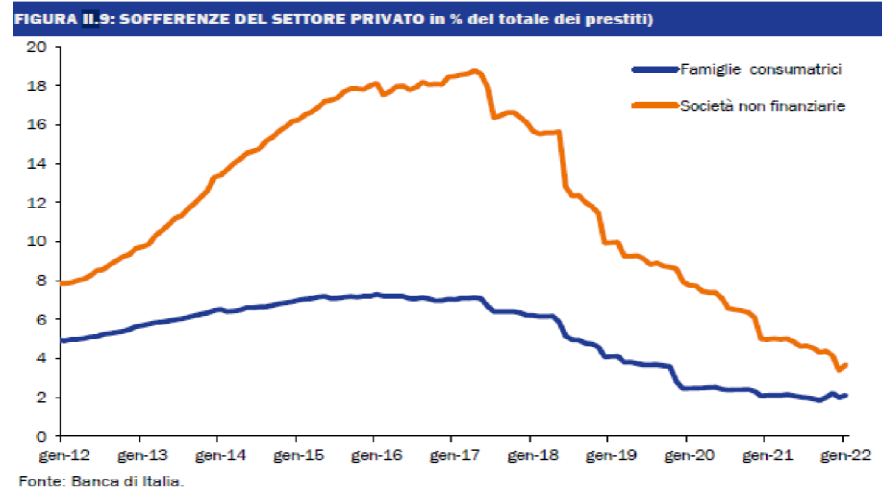
I prestiti alle società non finanziarie, invece, dopo la vivace dinamica realizzata nel 2020 (+5,8 per cento su base annua), hanno registrato una inversione di tendenza, contraendosi del -0,7 per cento nel 2021. Sulla base dei dati disponibili nonché delle indagini condotte dalla Banca di Italia presso gli intermediari finanziari e presso le imprese, emergono elementi che portano a ricondurre tale flessione principalmente a fattori di domanda, in gran parte connessi alla stabilizzazione della domanda di credito delle imprese per via delle ampie disponibilità di liquidità accumulate durante la pandemia dalle società non finanziarie grazie alle misure del Governo per agevolare l'accesso al credito (moratorie e garanzie sul credito), nonché alle misure di ristoro e sostegno alle imprese.



Dal lato dell'offerta, le condizioni di accesso al credito rimangono nel complesso distese, anche per effetto della conferma da parte del Consiglio direttivo della BCE di mantenere inalterati i tassi di policy nella revisione della strategia monetaria nel corso del 2022.

Le ultime rilevazioni dell'indagine Bank Lending Survey (BLS) della Banca d'Italia confermano l'allentamento per tutto il corso dell'anno dei criteri di accesso al credito, cui tuttavia si accompagna, nell'ultimo trimestre, un lieve irrigidimento delle condizioni dei prestiti già approvati risultante dal maggiore margine richiesto dagli istituti creditizi per i finanziamenti più rischiosi, riconducibile all'indebolimento congiunturale dell'ultimo trimestre dell'anno. Tale tendenza risulta confermata anche dalle indagini sulle aspettative di inflazione e crescita condotte dalla Banca d'Italia, dalle quali emerge un lieve peggioramento delle valutazioni sulle condizioni generali dell'economia da parte delle imprese e dei giudizi sulle condizioni per investire in chiusura dello scorso anno.

Infine, la qualità del credito ha continuato a migliorare, anche beneficiando degli interventi posti in essere dal Governo in campo di moratorie e garanzie pubbliche sui nuovi prestiti. Sebbene in leggero ridimensionamento rispetto all'anno precedente, le ultime rilevazioni mostrano che il processo di dismissione degli NPL è proseguito nel corso del 2021, portando ad una diminuzione delle sofferenze del 24,3 per cento (contro il -29,6 per cento realizzato nel 2021), mantenendosi ben al di sotto dei picchi raggiunti negli anni delle crisi finanziaria e dei debiti sovrani. Sulla qualità del credito hanno contribuito positivamente anche il miglioramento della condizione patrimoniale degli istituti di credito confermata dalla ripresa della redditività dei bilanci bancari.



In prospettiva, il graduale venir meno delle misure di sostegno all'economia potrà comportare nei prossimi mesi un aumento del flusso di crediti deteriorati, con la conseguente necessità di contabilizzare le relative perdite. Tuttavia, secondo Banca d'Italia il tasso di ingresso in default dovrebbe mantenersi ben al di sotto dei picchi raggiunti nei precedenti episodi di recessione. Le proiezioni circa la possibile dinamica futura delle sofferenze sono peraltro soggette ad un elevato grado di incertezza in relazione all'intensità della ripresa, alla traiettoria di normalizzazione della politica monetaria, nonché all'impulso effettivo che sarà fornito dal programma Next Generation EU.

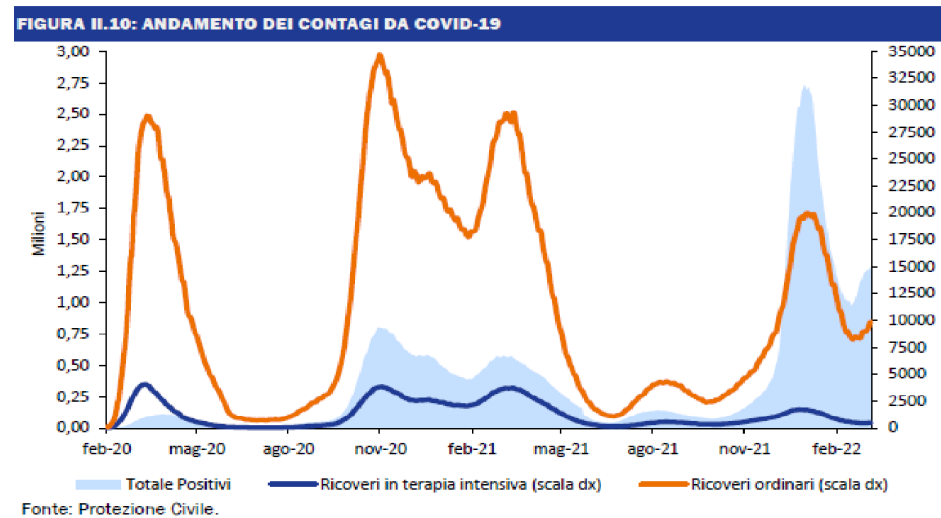
Le principali tendenze del credito al settore privato rilevate nel corso del 2021 sono sostanzialmente confermate dall'analoga dinamica tracciata dalle rilevazioni più recenti a inizio del 2022. I dati preliminari per il mese di gennaio, diffusi dalla Banca d'Italia, mostrano una debole crescita su base tendenziale dei prestiti alle imprese (+0,9 per cento), a fronte della sostenuta espansione dei prestiti alle famiglie (+4,0 per cento). Le politiche accomodanti adottate per favorire il credito e gli investimenti continuano a contenere l'andamento dei tassi d'interesse: a inizio 2022, quelli praticati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si attestano all'1,78 per cento, solo in lieve aumento rispetto al mese di dicembre (1,74 per cento), così come quelli applicati al credito al consumo, pari all'8,09 per cento (dal 7,64 per cento). Per quanto riguarda i nuovi prestiti alle imprese, i tassi praticati alle società non finanziarie sono risultati pari all'1,12 per cento (dall'1,18 per cento di dicembre), con il tasso medio relativo alle concessioni al di sotto della soglia del milione di euro all'1,74 per cento, mentre al di sopra di tale soglia il tasso è pari allo 0,76 per cento.

Infine, in gennaio le esposizioni deteriorate nei confronti delle società non finanziarie si sono ridotte fino a rappresentare solo il 3,7 per cento del totale dei prestiti (ritornando sui valori di fine 2009), mentre le sofferenze sui crediti alle famiglie corrispondono a circa il 2,1 per cento dei prestiti, una quota paragonabile a quella del 2008.

3.1 ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE

Le prospettive economiche, condizionate negli ultimi due anni dall'andamento della pandemia, sono ora segnate dall'incertezza sull'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina e dal conseguente aumento dei prezzi delle materie prime e dalle oscillazioni osservate nei mercati finanziari. Prima del conflitto, l'economia italiana era attesa in forte ripresa anche nel 2022 grazie al miglioramento del quadro sanitario, alle politiche fiscali espansive e alle condizioni finanziarie favorevoli.

Tuttavia, i dati congiunturali di inizio anno, precedenti all'insorgere del conflitto, segnalavano già un indebolimento della crescita. Da un lato, infatti, gennaio è stato condizionato dalla quarta ondata di casi Covid, dall'altro erano evidenti le maggiori pressioni inflazionistiche, con l'indice IPCA in aumento del 6,2% in febbraio e l'inflazione core dell'1,9%. Gli ultimi dati sulla fiducia fanno emergere ulteriori segnali di rallentamento legati all'insorgere del conflitto. La produzione industriale, dopo la flessione di dicembre (-1,1% m/m), ha rilevato una nuova, decisa riduzione (-3,4% m/m) in gennaio. L'entità del calo porta l'indice destagionalizzato a collocarsi 1,9 pp al di sotto dei livelli pre-crisi pandemica. Le stime interne indicano un rimbalzo della produzione industriale in febbraio, ma le ultime indagini congiunturali di marzo denotano un netto peggioramento della fiducia degli operatori



Per i servizi, dopo i dati poco favorevoli di inizio anno sulle vendite al dettaglio, a marzo l'Istat rileva un consistente peggioramento sugli ordini e sulle vendite per le imprese dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio. Il clima di fiducia dei consumatori, in riduzione da dicembre del 2021, arretra sensibilmente in marzo (a 100,8 dal 112,4 di febbraio), collocandosi al livello più basso da gennaio del 2021. Il deterioramento del quadro prospettico, riflettendo anche gli esiti incerti della guerra in Ucraina, induce un deciso peggioramento delle attese sulle condizioni economiche delle famiglie e sulla disoccupazione, in concomitanza con il marcato aumento del saldo tra le risposte che indicano aspettative di rialzo dell'inflazione e quelle che indicano attese di segno opposto.

Per quanto riguarda le costruzioni, la produzione ha subito una flessione congiunturale (-0,9% m/m) in gennaio, la prima da luglio 2021. Le prospettive del settore restano tuttavia favorevoli nel settore: in marzo la fiducia delle imprese del settore raggiunge un nuovo massimo storico.

La domanda estera risulta in recupero in apertura d'anno (5,3 per cento m/m) per i flussi commerciali sia all'interno dell'Unione Europea sia al di fuori, mentre le importazioni si sono ridotte del 2,0% m/m per effetto della debolezza della domanda interna.

Scenario a legislazione vigente

Le prospettive per il 2022, che a inizio anno apparivano più moderate rispetto alla NADEF di settembre per il protrarsi dell'elevata inflazione, sono condizionate dal mutato contesto internazionale. L'impatto del rialzo dei prezzi energetici su imprese e famiglie si è aggravato, nonostante gli interventi finanziati con la Legge di bilancio 2022 e successivi provvedimenti del Governo³³. Conseguentemente, la previsione è basata sulla stima di una riduzione del PIL nel primo trimestre, cui seguirà un recupero a partire dal 2T. Nel corso dei mesi estivi l'attività tornerebbe a crescere a ritmi sostenuti, ma meno intensi rispetto a quelli registrati nel corso del 2021. Nel 2022, inoltre, un sostegno alla crescita degli investimenti proverrebbe dalla piena attuazione del PNRR. Il livello del PIL è atteso tornare ai livelli pre-pandemici nel 3T 2022.

Nel complesso del 2022, pertanto, si stima che il PIL aumenterà del 2,9 per cento. L'espansione economica è attesa poi essere più moderata nel 2023 (al 2,3 per cento), seguita da un aumento dell'1,8 e dell'1,5 per cento, rispettivamente, nel 2024 e 2025. In un contesto caratterizzato da ampia incertezza e analogamente a quanto avvenuto nella NADEF, il presente documento contiene uno scenario di rischio costruito sull'ipotesi di una temporanea interruzione di fornitura di gas e petrolio dalla Russia.

Nel dettaglio della previsione, il recupero del PIL atteso per l'anno in corso risulta guidato esclusivamente dalla domanda interna al netto delle scorte, che si stima contribuire per 3,2 punti percentuali alla crescita economica. La dinamica dei consumi delle famiglie è attesa in linea con quella del PIL. L'aumento dei prezzi inciderebbe sul potere d'acquisto delle famiglie e vi sarebbe una riduzione del tasso di risparmio, che si attesterebbe quest'anno intorno ai livelli pre-crisi. Le famiglie, infatti, faranno leva sul risparmio precauzionale e involontario accumulato nel corso della pandemia.

Nell'anno successivo, il recupero dei consumi sarebbe più modesto, in linea con il rallentamento del PIL, per poi registrare un incremento ancora più contenuto nel biennio successivo. Il reddito disponibile reale tornerebbe in territorio positivo già dal 2023, sospinto dal venir meno delle pressioni inflazionistiche. Il tasso di risparmio quindi si attesterebbe su livelli analoghi a quelli del 2019 a fine periodo.

L'accumulazione di capitale dovrebbe risultare particolarmente intensa per tutto l'orizzonte previsivo, beneficiando delle risorse a sostegno degli investimenti pubblici e privati previste nel PNRR e nella manovra di bilancio. Nel quadriennio 2022-25 gli investimenti si espanderebbero in media di circa il 4,6 per cento all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Il rapporto tra investimenti totali e PIL salirebbe in misura significativa, fino a poco sopra il 21 per cento a fine periodo, in linea con il picco del 2007. Per la componente delle costruzioni, nel 2025 il rapporto si attesterà poco sotto l'11 per cento del PIL, un valore ancora inferiore al picco del 2007.

Il contributo della domanda estera netta risulterebbe invece lievemente negativo nel 2022, per poi annullarsi nei due anni successivi e ritornare in territorio positivo nell'anno finale della previsione. Nell'orizzonte previsivo le esportazioni crescerebbero in linea con la domanda mondiale pesata per l'Italia, in concomitanza con un significativo incremento delle importazioni, dovuto alla ripresa economica, e della domanda interna, sospinta in modo particolare dai maggiori investimenti in programma su tutto il quadriennio. L'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL subirebbe una riduzione nel 2022, ponendosi al 2,3 per cento. La riduzione dell'avanzo corrente in rapporto al PIL è ascrivibile in parte all'aumento dei prezzi dei beni importati e al saldo negativo dei servizi che, a inizio anno, sono stati condizionati dall'elevato numero di contagi. Nel triennio successivo l'avanzo di parte corrente è atteso in lieve recupero, al 2,8 per cento.

Dal lato dell'offerta, le costruzioni continuerebbero ad espandersi a ritmi sostenuti grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR e alle misure di incentivazione fiscale per l'edilizia. L'industria in senso stretto segnerebbe un rallentamento anche per effetto delle strozzature nelle catene globali del valore. I servizi proseguirebbero il loro recupero beneficiando delle riaperture a partire dalla primavera.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel quadriennio 2022-25 proseguirebbe la crescita dell'occupazione, che alla fine del 2022 si attesterebbe sui valori pre-pandemici relativamente al numero sia degli occupati sia delle ore lavorate. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 9,5 per cento nella media del 2021, all'8,7 nell'anno in corso per poi attestarsi all'8,0 per cento a fine periodo. La dinamica prevista dell'occupazione in termini di input è più contenuta di quella del PIL. Si profila pertanto un moderato aumento della produttività (0,4 per cento), dopo le anomalie statistiche degli ultimi due anni generate dalla crisi. La dinamica della produttività resta lievemente positiva lungo tutto l'orizzonte di previsione e si accompagna a una crescita moderata del costo del lavoro.

Il deflatore dei consumi aumenterebbe del 5,8 per cento quest'anno, per gli effetti del rincaro delle materie prime e, in particolare, dei rialzi senza precedenti delle quotazioni del gas. La crescita del deflatore si attenuerebbe già nel 2023, al 2,0 per cento, per poi registrare una crescita dell'1,7 per cento nel 2024 e dell'1,8 nel 2025. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente, dopo una crescita modesta nel 2021 (0,3 per cento) mostrerebbe un'accelerazione (2,6 per cento) grazie anche ai rinnovi contrattuali e al pagamento degli arretrati del settore pubblico per poi registrare tassi di crescita più contenuti negli anni successivi. Lo scenario si fonda sull'ipotesi che i futuri aumenti delle retribuzioni contrattuali del settore privato, basati sull'indice IPCA al netto dei beni energetici importati, saranno più elevati di quelli registrati in passato ma in linea con un tasso di inflazione del suddetto indice intorno al 2 per cento. La dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto, dopo il picco del 2022, si ridurrebbe negli anni successivi. Di conseguenza, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, sarebbe pari al 3,0 per cento nell'anno in corso e scenderebbe al 2,1 nel 2023 per poi ridursi all'1,8 per cento nel biennio 2024-25.

SCENARIO PROGRAMMATICO

Nello scenario programmatico il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di rapporto tra deficit e PIL del Documento Programmatico di Bilancio del 5,6 per cento del PIL per l'anno in corso, del 3,9 per cento nel 2023 e del 3,3 per cento nel 2024. Per il 2025 il nuovo obiettivo di deficit è posto pari al 2,8 per cento del PIL.

Tuttavia, le proiezioni più favorevoli di indebitamento netto a legislazione vigente per il 2022, pari a 5,1 punti percentuali di PIL, consentono un margine di circa 0,5 punti percentuali di PIL per finanziare un nuovo provvedimento già nel mese di aprile. Gli interventi di politica di bilancio annunciati dal Governo continueranno ad essere moderatamente espansivi anche per il 2023, in misura pari allo 0,2 per cento del PIL.

Il Governo ha già adottato ad inizio anno ulteriori provvedimenti di contenimento dei prezzi dell'energia per contrastarne il rincaro che ha gravato sui bilanci di famiglie ed imprese. Inoltre, sono stati finanziati ed in corso di definizione interventi di sostegno per il settore dell'auto e per il settore dei semiconduttori. In questo contesto, nel 2022, attraverso un nuovo decreto-legge, verranno ripristinati anzitutto i fondi di bilancio temporaneamente de-finanziati a parziale copertura del decreto-legge n. 17/2022 (riguardante, tra l'altro, misure per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale), con un onere di finanza pubblica pari a 4,5 miliardi. Le restanti risorse saranno destinate a interventi espansivi nelle seguenti aree:

- l'incremento dei fondi per le garanzie sul credito;
- l'aumento delle risorse necessarie a coprire l'incremento dei prezzi delle opere pubbliche;
- ulteriori interventi per contenere i prezzi dei carburanti e il costo dell'energia;
- ulteriori misure che si rendano necessarie per assistere i profughi ucraini e per alleviare l'impatto economico del conflitto in corso in Ucraina sulle aziende italiane.

- continuare a sostenere la risposta del sistema sanitario alla pandemia e i settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica.

Le misure che verranno adottate ad aprile hanno un effetto espansivo sull'economia italiana e accrescerebbero la variazione del PIL prevista nel quadro programmatico al 3,1 per cento nel 2022 (dal 2,9 del quadro tendenziale) e al 2,4 per cento nel 2023 (dal 2,3 del quadro tendenziale). Le maggiori risorse stanziare sostengono famiglie e imprese e contribuiscono ad aumentare (rispetto allo scenario tendenziale) gli investimenti dello 0,3 per cento e i consumi delle famiglie di circa 0.1 punti percentuali nell'anno in corso. Nell'anno seguente i consumi delle famiglie nel quadro macroeconomico programmatico crescono del 2,1 per cento (in linea con il quadro tendenziale) e gli investimenti fissi lordi totali del 5,5 per cento (di 0.4 punti percentuali in più rispetto allo scenario tendenziale). La migliore performance della domanda attiva da un lato maggiori importazioni nel 2023 e dall'altro favorisce la crescita dell'input di lavoro. Lo scenario programmatico prevede un maggior numero di occupati e un minor tasso di disoccupazione rispetto al quadro tendenziale, che si attesta al 8,1 per cento nel 2023, per poi ridursi ulteriormente all' 8,0 per cento nel 2024 e al 7,9 per cento nel 2025.

Le previsioni di crescita del PIL per il 2024 e il 2025 rimangono sostanzialmente invariate rispetto a quelle riportate nello scenario a legislazione vigente. Per il resto, le differenze fra scenario programmatico e tendenziale risultano limitate in quanto il differenziale di deficit è ampio quest'anno ma si riduce nel prossimo triennio fino a sostanzialmente annullarsi nel 2024-2025.

LA FINANZA PUBBLICA

Le informazioni preliminari disponibili per il 2022 indicano una riduzione significativa del disavanzo e dell'incidenza del debito sul prodotto. Nelle valutazioni ufficiali, rispetto al quadro a legislazione vigente, la legge di bilancio approvata dal Parlamento in dicembre accresce di 1,1 punti percentuali di PIL il disavanzo del 2023. Lo scorso novembre l'Italia ha ricevuto la seconda tranche dei fondi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza e alla fine di dicembre ha richiesto il pagamento della terza rata. Il fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche nei primi undici mesi del 2022 è stato pari a 50,9 miliardi di euro, 40,8 in meno rispetto al corrispondente periodo del 2021. Tenendo conto dei dati preliminari per l'ultimo mese dell'anno e di una stima dei principali fattori di raccordo tra il fabbisogno e l'indebitamento netto (operazioni finanziarie e differenze cassa-competenza, considerati i trattamenti statistici attualmente in uso), si può valutare che nel complesso del 2022 il disavanzo si sia collocato, in rapporto al PIL, a un livello significativamente più basso rispetto all'anno precedente, sostanzialmente in linea con le più recenti previsioni ufficiali (5,6 per cento del PIL). Un miglioramento del quadro di finanza pubblica nel confronto con il 2021 emergerebbe anche dalle stime dei conti trimestrali diffuse dall'Istat. Nei primi nove mesi del 2022 l'indebitamento netto in rapporto al PIL è sceso di 3,2 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; il minore disavanzo riflette in eguale misura la riduzione delle spese e l'aumento delle entrate in rapporto al prodotto. Alla fine di novembre il debito delle Amministrazioni pubbliche ammontava a 2.764,9 miliardi, quasi 87 in più rispetto alla fine del 2021. Sulla base dei dati preliminari di dicembre, si stima che nel 2022 il rapporto tra il debito e il PIL sia stato nell'ordine del 145 per cento (da circa 150 nel 2021) risultando in sostanza coerente con quanto programmato nella versione rivista e integrata della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2022, pubblicata all'inizio di novembre.

L'onere medio del debito valutato alla fine dello scorso settembre era pari al 2,8 per cento (2,5 alla fine del 2021); data l'elevata vita media residua del debito (7,8 anni in novembre), l'aumento dei tassi all'emissione si riflette molto gradualmente sull'onere medio. In novembre con i DD.LL. 176/2022 e 179/2022 il Governo è intervenuto nuovamente in materia di energia – principalmente prorogando sino alla fine dello scorso anno gran parte delle misure di natura temporanea adottate per contenere gli effetti dei rincari dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese – e in tema di incentivi per la riqualificazione del patrimonio immobiliare. In particolare sono stati prorogati sino al 31 dicembre 2022 sia i crediti di imposta a parziale compensazione dell'aumento dei costi energetici sostenuti dalle aziende sia la riduzione

delle accise sui carburanti. È stato posticipato al 31 marzo 2023 il termine per la vendita delle scorte di gas naturale acquistate dal Gestore dei servizi energetici (GSE). L'importo delle risorse destinate agli interventi in materia di energia nel 2022 è stato in totale di quasi 68 miliardi (di cui 5,5 disposti in novembre, a fronte di 5,5 miliardi erogati nel complesso del 2021). Il DL 176/2022 ha inoltre previsto la riduzione dal 110 al 90 per cento della quota di detrazione per le spese di riqualificazione sui condomini che saranno sostenute nel 2023 e ha rivisto invece in senso più favorevole ai contribuenti la normativa relativa agli edifici unifamiliari.

Secondo le valutazioni ufficiali, gli interventi espansivi del disavanzo disposti in novembre sono stati pari a 11 miliardi nel 2022, a fronte di coperture per circa 2 miliardi sostanzialmente riconducibili a minori stanziamenti per alcuni fondi ministeriali; l'impatto netto sul disavanzo dello scorso anno è in linea con l'entità dello scostamento di bilancio approvato dal Parlamento in novembre. La legge di bilancio per il triennio 2023-25, approvata dal Parlamento lo scorso dicembre, accresce il disavanzo rispetto al quadro a legislazione vigente di 1,1 punti percentuali di PIL nel 2023 e di 0,1 punti nell'anno successivo; nel 2025 è invece prevista una correzione di 0,2 punti. Tenendo conto degli effetti della legge di bilancio, l'indebitamento netto si ridurrebbe dal 5,6 per cento programmato per il 2022 al 4,5 nell'anno in corso; continuerebbe a diminuire negli anni successivi, collocandosi al 3 per cento del PIL nel 2025. L'ampliamento del disavanzo nel 2023 è finalizzato soprattutto a prorogare e in alcuni casi a potenziare – quasi esclusivamente per il primo trimestre dell'anno – le misure volte ad attenuare l'impatto dei rincari energetici su famiglie e imprese. Questi interventi ammontano a 20,5 miliardi nel 2023 e a circa un miliardo in media all'anno nel biennio successivo. Oltre a quelle relative all'emergenza energetica, la manovra include misure che aumentano il disavanzo per 21,2 miliardi nel 2023 (12,5 in media nel biennio 2024-25), divise in misura eguale fra maggiori spese e minori entrate. Per quanto riguarda le maggiori spese, la gran parte è destinata alla sanità, alla proroga di alcuni incentivi agli investimenti, al comparto del pubblico impiego, alle modifiche al sistema pensionistico, nonché a quelle relative all'assegno unico e universale. Tra le minori entrate i principali interventi riguardano la proroga per un anno del taglio di 2 punti percentuali dei contributi sociali a carico dei lavoratori con reddito non superiore a 35.000 euro e il contestuale ampliamento a 3 punti percentuali dello sgravio per i redditi sino a 25.000 euro.

È inoltre introdotto un pacchetto di norme in materia di accertamento, contenzioso e riscossione e viene estesa la platea di persone fisiche cui si applica la flat tax in forma piena o incrementale. Questi interventi trovano sostanziale copertura in aumenti di entrate o in riduzioni di spesa. Tra i primi, la principale misura è l'introduzione di prelievi temporanei sulle imprese del settore energetico (4 miliardi nell'anno in corso); tra le seconde si segnalano la modifica dei criteri di indicizzazione al costo della vita delle pensioni (3,3 miliardi nel 2023 e circa 6,5 in ciascuno dei due anni successivi, al lordo degli effetti sulle entrate), l'utilizzo del fondo istituito dal DL 176/2022 (2,6 miliardi nel 2023 e 0,4 in media nel biennio successivo) e le modifiche al Reddito di cittadinanza (un miliardo all'anno). Alla metà di dicembre nell'opinione sul Documento programmatico di bilancio 2023 (DPB) la Commissione europea ha ritenuto il testo presentato dall'Italia in linea con gli orientamenti di bilancio contenuti nelle raccomandazioni del Consiglio del 12 luglio 2022. Richiamando queste ultime, la Commissione ha evidenziato la necessità per il nostro paese di contenere l'incremento della spesa pubblica corrente, al fine di perseguire una politica di bilancio prudente nell'anno in corso e nel biennio successivo, e ha invitato il Governo a monitorare le misure di sostegno, adeguandole a eventuali mutamenti del contesto economico. Ha inoltre raccomandato di aumentare gli investimenti pubblici per la transizione verde e digitale e per la sicurezza energetica, anche attraverso l'impiego delle risorse del Dispositivo per la ripresa e la resilienza e di altri fondi europei. Di contro, ha sottolineato come l'Italia non abbia ancora compiuto progressi sul fronte della semplificazione del sistema fiscale. Lo scorso novembre – a seguito del conseguimento dei 45 traguardi e obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per il primo semestre dello scorso anno – l'Italia ha ricevuto 21 miliardi (10 miliardi di sovvenzioni e 11 di prestiti) relativi alla seconda tranche dei fondi del PNRR, portando a quasi 67 miliardi il totale dei finanziamenti ricevuti sinora. In forza del raggiungimento dei traguardi e obiettivi relativi al secondo semestre, il 30 dicembre 2022 il Ministero dell'Economia e delle finanze ha inviato alla Commissione europea la richiesta di pagamento della terza rata delle risorse previste dal piano; l'erogazione dell'importo dovuto, pari a 19 miliardi, avverrà al termine dell'iter

di valutazione nei prossimi mesi. Nella prima metà del 2023 sono previsti interventi alla cui realizzazione è condizionato il pagamento della quarta rata.

NOTA SINTETICA DELLE NORME DI INTERESSE DEI COMUNI E DELLE CITTA' METROPOLITANE CONTENUTE NELLA LEGGE DI BILANCIO 2023 (fonte ANCI)

Nel testo della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", pubblicato sulla GU n. 303 del 29 dicembre 2022, SO n. 43/L, si segnalano i seguenti contenuti principali di interesse di Comuni e Città metropolitane.

✓ Estensione riduzione IVA al settore del teleriscaldamento (Art. 1, comma 16) La norma estende alle forniture di servizi di teleriscaldamento, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023, l'aliquota IVA ridotta al 5%. Se le forniture sono contabilizzate sulla base di consumi stimati, l'aliquota IVA del 5 per cento si applica anche alla differenza derivante dagli importi ricalcolati sulla base dei consumi effettivi riferibili, anche percentualmente, ai mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023. ✓ Contributo 400 milioni per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art. 1, comma 29) Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali viene istituito presso il Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Il fondo verrà ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.

✓ Proroga esenzione IRPEF redditi dominicali e agrari (Art. 1, comma 80) L'esenzione ai fini IRPEF dei redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, già prevista per gli anni dal 2017 al 2022, viene estesa all'anno 2023.

✓ Esenzione IMU su immobili occupati abusivamente (Art. 1, commi 81- 82) Viene introdotto un nuovo caso di esenzione IMU all'articolo 1, comma 759, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, attraverso la lettera g-bis che esenta dal pagamento dell'imposta municipale propria i proprietari di immobili occupati che abbiano presentato regolare denuncia. In particolare, la nuova disposizione è volta a stabilire che nessun tributo è dovuto in caso di inutilizzabilità e indisponibilità dell'immobile, per il quale sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria per i reati di violazione di domicilio (Art. 614, comma secondo, c.p.) e invasione di terreni e edifici (Art. 633 c.p.), ovvero per i casi in cui l'immobile sia occupato abusivamente, qualora sia stata presentata denuncia o iniziata azione in sede giurisdizionale penale. In particolare, si prevede che per fruire del beneficio il soggetto passivo sia tenuto a comunicare il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione al comune interessato, secondo modalità telematiche da stabilire con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed Autonomie locali da emanare entro il 1° marzo 2023; analoga comunicazione deve essere trasmessa nel momento in cui cessa il diritto all'esenzione. Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla norma viene istituito un fondo presso il Ministero dell'interno, con una dotazione di 62 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023. Le modalità di accesso al Fondo saranno definite con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

✓ Definizione agevolata delle controversie tributarie (Art. 1, commi 186-205) I commi in commento disciplinano una serie di strumenti volti a instaurare la definizione agevolata del contenzioso tributario, in tutti i gradi di giudizio, non tutti applicabili ai giudizi in cui è parte il

Comune, come meglio precisato nella nota Ifel di approfondimento del 7 gennaio 2023. Il termine per decidere l'applicazione della definizione agevolata al contenzioso tributario comunale, attraverso una delibera di natura regolamentare, è il 31 marzo 2023 (comma 205), attraverso un apposito regolamento comunale, il cui schema Ifel metterà a disposizione nei prossimi giorni. Possono essere definite le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria, in cui è parte il Comune o un suo ente strumentale, pendenti al 1° gennaio 2023, a domanda del soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio, con il pagamento di un importo pari al valore della controversia, eventualmente diminuito in base allo stato della controversia ed alle soccombenze eventualmente già intervenute nei diversi gradi del processo. Il valore della controversia corrisponde all'importo del tributo al netto degli interessi e delle eventuali sanzioni irrogate con l'atto impugnato (ai sensi del comma 2, art. 12 del decreto legislativo n. 546 del 1992). La definizione (comma 194) si perfeziona con la presentazione della domanda e con il pagamento degli importi dovuti o della prima rata entro il 30 giugno 2023; nel caso in cui gli importi dovuti superino mille euro, è ammesso il pagamento rateale, in un massimo di venti rate trimestrali di pari importo, con decorrenza dal 1° aprile 2023 e da versare, rispettivamente, entro il 30 giugno 2023, 30 settembre, 20 dicembre e il 31 marzo di ciascun anno.

✓ Cancellazione parziale dei ruoli fino a 1000 euro (Art. 1, commi 227-230) La cancellazione totale dei crediti esattoriali fino a mille euro si applica solo con riferimento ai crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2015 dalle amministrazioni centrali (comma 222). Per gli enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, quindi per i Comuni e gli altri enti territoriali il comma 227 predispone l'annullamento automatico parziale, limitatamente alle somme dovute a titolo di interessi e sanzioni, mantenendo l'obbligo di pagamento per quanto dovuto a titolo di capitale o a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento. Tali importi restano integralmente dovuti. Con riferimento alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada (diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie), l'abbattimento riguarda gli interessi e le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Restano anche in questo caso dovute le somme relative a rimborsi di notifica e procedure esecutive. La norma dà poi agli enti locali la facoltà di disporre la non applicazione dello stralcio parziale sui carichi di propria competenza (co. 229), attraverso l'adozione di un provvedimento entro il 31 gennaio 2023, da comunicarsi entro la stessa data all'Agenzia delle Entrate-Riscossione esclusivamente all'indirizzo PEC comma229@pec.agenziariscossione.gov.it, come da comunicato della stessa Agenzia del 5 gennaio 2023. Con la citata nota del 7 gennaio scorso, IFEL ha pubblicato uno schema di delibera per l'applicazione del comma 229. Va ricordato che con un precedente provvedimento legislativo, le iscrizioni a ruolo di valore inferiore ai 1000 euro avvenute tra il 2000 e il 2010 erano già state cancellate d'ufficio e pertanto le quote potenzialmente oggetto di questo nuovo stralcio, salvi i casi di riduzione nel tempo dei carichi, riguardano pressoché esclusivamente il periodo di iscrizione a ruolo compreso tra il 2011 e il 2015. In base al comma 252, l'eventuale maggior disavanzo determinato per gli enti locali a seguito dell'applicazione delle norme in esame è ripianabile in un massimo di 5 annualità secondo le modalità di cui al DM Mef 14 luglio 2021 (GU n. 183 del 2 agosto 2021).

✓ Definizione agevolata carichi iscritti a ruolo (Art. 1, commi 231-252) Tutti i debiti risultanti dai singoli carichi affidati dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 all'Agenzia Entrate-Riscossione possono essere estinti in modo agevolato con abbattimento delle somme dovute a titolo di sanzioni e interessi e pagamento entro il 31 luglio 2023 o in base a un piano di rateazione, a seguito di richiesta del debitore da presentarsi entro il 30 aprile 2023. Nel caso di sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada, l'abbattimento per definizione agevolata riguarda gli interessi comunque denominati, comprese le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Anche in questo caso, gli eventuali disavanzi determinati dall'applicazione della norma possono essere ripianati dagli enti locali in un massimo di 5 anni. Analogamente allo stralcio parziale dei ruoli di cui al punto precedente, la definizione agevolata richiede quindi il versamento delle sole somme: - dovute a titolo di capitale; - maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notifica della cartella di pagamento. Si può effettuare il pagamento in unica soluzione o anche a rate, con un tasso di interesse al 2 per cento. In sostanza, le norme riproducono le procedure già utilizzate per le precedenti definizioni agevolate (o "rottamazioni" di ruoli),

disponendo che il contribuente presenti apposita dichiarazione all'agente della riscossione. A seguito dell'accoglimento della domanda, l'agente della riscossione comunica al contribuente il quantum dovuto, nonché, in caso di scelta del pagamento dilazionato, il giorno e il mese di scadenza di ciascuna rata. Per maggiori dettagli, anche su questi punti si veda la citata nota IFEL del 7 gennaio scorso.

✓ Comunicazioni di inesigibilità (Art. 1, commi 253-254) La norma rivede i tempi e le casistiche di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte dell'agente della riscossione (Agenzia Entrate-Riscossione), stabilendo i seguenti termini: - entro il 31 dicembre 2028, per i ruoli consegnati dal 2000 al 2005; - entro il 31 dicembre 2029 per i ruoli consegnati dal 2006 al 2010; - entro il 31 dicembre 2030 per i ruoli consegnati dal 2011 al 2015; - entro il 31 dicembre 2031 per i ruoli consegnati dal 2016 al 2020; - entro il 31 dicembre 2032 per i ruoli consegnati nel biennio 2021-22. La norma, in questo modo, interviene sul meccanismo dello scalare inverso annuale (per cui si controllano prima i ruoli più recenti) introducendo uno scalare inverso a scaglioni. Si prevede inoltre che le comunicazioni di inesigibilità possono essere presentate in qualsiasi momento al ricorrere di determinate situazioni (chiusura fallimento, assenza o esiguità dei beni del debitore, prescrizione del credito, esaurimento delle procedure di recupero).

✓ Smart working per lavoratori fragili (Art. 1, comma 306) La norma concerne l'applicazione, nel primo trimestre del 2023, dell'istituto del lavoro in modalità agile per i dipendenti, pubblici e privati, rientranti nelle situazioni di fragilità di cui al D.M. 4 febbraio 2022. Si prevede che il datore di lavoro, per tali soggetti, assicuri lo svolgimento della prestazione lavorativa con tale modalità.

✓ Disposizioni di riordino delle misure di sostegno alla povertà e inclusione lavorativa (Art. 1, commi da 313 a 321) Le norme prevedono che, nel corso del 2023, nelle more di una riforma organica delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, il reddito di cittadinanza sia riconosciuto per un massimo di sette mensilità, salvo il caso in cui siano presenti nel nucleo familiare persone con disabilità, minorenni o con almeno sessant'anni di età. Dal 1° gennaio 2023, si dispone l'obbligo, per i beneficiari del reddito di cittadinanza tenuti all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, di frequentare, per sei mesi, un corso di formazione e/o riqualificazione professionale, pena la decadenza dal beneficio per l'intero nucleo familiare. L'erogazione del reddito di cittadinanza ai beneficiari di età tra i 18 e i 29 anni che non hanno adempiuto all'obbligo scolastico è, inoltre, condizionata alla frequenza di percorsi di istruzione funzionali al suo adempimento. Inoltre, si richiede ai comuni di impiegare tutti i percettori di reddito di cittadinanza residenti che sottoscrivono un patto per il lavoro o per l'inclusione sociale, anziché solo un terzo di essi, nell'ambito di progetti utili alla collettività. Si dispone poi che intervenga sempre la decadenza dal beneficio nel caso in cui uno dei componenti il nucleo familiare non accetti la prima offerta di lavoro, anche se perviene nei primi diciotto mesi di godimento del beneficio. Si prevede, inoltre, che il maggior reddito da lavoro percepito in forza di contratti di lavoro stagionale o intermittente, fino a 3.000 euro lordi, non concorra alla determinazione del beneficio economico. Si dispone poi che la componente del reddito di cittadinanza riconosciuta ai nuclei familiari residenti in abitazione sia erogata direttamente al locatore dell'immobile che la imputa al pagamento parziale o totale del canone. Infine, si dispone l'abrogazione delle norme istitutive del reddito e della pensione di cittadinanza dal 1° gennaio 2024. Per effetto di tali misure, è ridotta di 743 milioni di euro per l'anno 2023 l'autorizzazione di spesa prevista per il finanziamento del reddito e della pensione di cittadinanza. È, invece, incrementato, di 11 milioni di euro nel 2023 e di oltre 700 milioni di euro l'anno dal 2024, lo stanziamento a favore dell'assegno unico e universale per i figli a carico. Infine, è istituito presso lo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali il "Fondo per il sostegno alla povertà e all'inclusione attiva", dove confluiscono risorse derivanti dalla soppressione del reddito e della pensione di cittadinanza.

✓ Emolumento accessorio una tantum (Art. 1, commi 330-332) E' previsto, per il solo anno 2023, un incremento per la contrattazione collettiva nazionale (in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico (di cui all'articolo 1, comma 609 della legge 30 dicembre 2021, n. 234) di 1 miliardo di

euro destinato all'erogazione di un emolumento accessorio una tantum, da corrispondere per tredici mensilità, da determinarsi nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio, con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza. La norma stabilisce che per il personale dipendente dei Comuni, gli oneri sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

✓ Fondo per le periferie inclusive (Art.1, commi 362-364) Per favorire e promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità e contrastare i fenomeni di marginalizzazione nelle aree periferiche urbane delle grandi città, è istituito, nello stato di previsione del MEF, il «Fondo per le periferie inclusive», con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2023. Tale Fondo è destinato ai comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti per il finanziamento di progetti finalizzati a favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità nelle periferie e il miglioramento del livello di autonomia possibile. Con DPCM, previa intesa in sede di Conferenza unificata entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio (entro il 31 marzo 2023), sono definiti: tempi e le modalità di presentazione della domanda, i requisiti di ammissibilità e le relative modalità di erogazione del finanziamento o forme di co-finanziamento; criteri per la valutazione delle proposte; modalità di monitoraggio del programma e le ipotesi di revoca del finanziamento. Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è costituito un Comitato, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per la valutazione delle proposte progettuali che è composto da due rappresentanti della PCM, un rappresentante del MIT, del MEF e del Ministero del lavoro, nonché da un rappresentante dell'ANCI.

✓ Fondo MEF per compensare revisione prezzi derivante dall'aumento del costo dei materiali da costruzione per le opere pubbliche (Art. 1, commi 369-379) Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzi regionali (ai sensi dell'art. 23, comma 16, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016) e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi per l'anno 2027. Per le stesse finalità e a valere sulle risorse del succitato Fondo, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal PNC, è preassegnato, un contributo aggiuntivo pari al 10 per cento dell'importo stabilito nel decreto di assegnazione, di cui al predetto decreto. A tale preassegnazione accedono, su base semestrale, gli enti locali attuatori, di cui all'articolo 2, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. Le amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento provvedono, entro e non oltre il 5 gennaio 2023, ad aggiornare i sistemi di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato completando l'inizializzazione dei progetti oggetto di finanziamento e le attività di profilazione degli utenti. Entro il 10 gennaio 2023 ed il 10 giugno 2023 le amministrazioni statali finanziatrici individuano, sulla base dei dati presenti sui predetti sistemi informativi, l'elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione, completo dei CUP. Tale elenco viene pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione statale finanziatrice entro il medesimo termine. Entro i successivi 20 giorni gli enti locali accedono all'apposita piattaforma informatica già in uso presso il Dipartimento della RGS al fine di confermare la preassegnazione. Con decreto del Ragioniere generale dello Stato, da adottare rispettivamente entro il 15 febbraio 2023 e il 15 luglio 2023, è approvato l'elenco degli interventi per i quali sia stata riscontrata la conferma di accettazione della preassegnazione. I prezzi regionali, adeguati con l'aggiornamento infrannuale già previsto dall'articolo 26, c. 2 del dl 50/2022 per l'anno 2022, possono essere utilizzati fino al 31 marzo 2023. Le regioni devono quindi procedere, entro il 31 marzo 2023, all'aggiornamento dei prezzi regionali. In caso di inadempienza da parte delle regioni, i prezzi sono aggiornati, entro i successivi quindici giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le regioni interessate. Inoltre, viene chiarito che tra i soggetti cui si applicano le predette norme rientrano anche le società del gruppo Ferrovie dello Stato, l'ANAS S.p.a. e gli altri soggetti

di cui al capo I del titolo VI della parte II del D. Lgs. 50/2016 - limitatamente alle attività previste nel citato capo I e qualora non applichino i prezzari regionali - con riguardo ai prezzari dagli stessi utilizzati e aggiornati entro i termini su indicati (1° gennaio 2023 e 30 giugno 2023).

✓ Reddito alimentare (Art. 1, commi 434-435) La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un Fondo con una dotazione pari a 1,5 milioni di euro per il 2023 e 2 milioni di euro a decorrere dal 2024, destinato a finanziare, nelle città metropolitane, la sperimentazione del Reddito alimentare, quale misura per combattere lo spreco e la povertà alimentare. Il beneficio è finalizzato all'erogazione ai soggetti in condizioni di povertà assoluta, di pacchi alimentari realizzati con l'invenduto della distribuzione alimentare, da prenotare mediante una applicazione e ritirare presso uno dei centri di distribuzione ovvero ricevere nel caso di categorie fragili. Le modalità attuative della disposizione, la platea dei beneficiari, le forme di coinvolgimento dei soggetti del terzo settore sono definite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da emanare entro il 1 marzo 2023 (sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge).

✓ Controllo e contenimento della fauna selvatica (Art. 1, commi 447-449) La norma modifica la disciplina vigente in materia di controllo e contenimento della fauna selvatica prevista dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157. Viene assegnata alle regioni e le province autonome di Trento e Bolzano la possibilità di vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità. Inoltre, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i predetti metodi si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo e contenimento delle specie di fauna selvatica non costituiscono esercizio di attività venatoria. I piani sono attuati dai cacciatori iscritti agli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale e sono coordinati dagli agenti delle Polizie provinciali o regionali. Le autorità deputate al coordinamento dei piani di abbattimento possono altresì avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti, delle guardie venatorie, degli agenti delle polizie locali, con l'eventuale supporto in termini tecnici e di coordinamento del personale del Comando unità per la tutela forestale ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri. Gli animali abbattuti durante le attività dei controlli sono sottoposti all'analisi igienico sanitaria e in caso negativo, sono destinati al consumo alimentare. Le attività ivi descritte sono svolte nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente. Per i danni causati da ungulati il Fondo per il funzionamento del comitato faunistico è incrementato di 500.000 euro Il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica viene adottato entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge ed è di durata quinquennale.

✓ Agevolazioni per l'acquisto di alimentari di prima necessità (Art. 1, commi 450-451) Viene istituito nello stato di previsione del MEF un fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2023, destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità dei soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro, da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante. Entro il 1° marzo 2023 (sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge), con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Mef sono stabiliti: criteri e modalità di individuazione dei titolari del beneficio; l'ammontare del beneficio unitario; le modalità e i limiti di utilizzo del Fondo e di fruizione del beneficio, da erogare sulla base di procedure di competenza dei Comuni di residenza; le modalità e le condizioni di accreditamento degli esercizi commerciali che aderiscono a Piani di contenimento dei costi dei generi alimentari di prima necessità.

✓ Fondo Ministero infrastrutture e trasporti per compensare la revisione dei prezzi dovuta all'aumento eccezionale del costo dei materiali (Art. 1, comma 458) La norma introduce delle disposizioni finalizzate, da un lato, a semplificare le procedure di pagamento dei crediti maturati in conseguenza del caro materiali, dall'altro, a disciplinare un nuovo meccanismo di compensazione a favore delle stazioni appaltanti, che, in conseguenza dell'obbligatorietà delle clausole di revisione prezzi, si vedessero costrette al pagamento di somme maggiorate di un importo superiore al 10 per cento del valore contrattuale. In particolare, il comma in questione prevede che, in relazione agli interventi diversi da quelli finanziati con risorse PNRR o con le risorse del fondo complementare, per l'accesso alle risorse del Fondo per l'adeguamento dei prezzi, limitatamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022, le stazioni appaltanti trasmettano entro il 31 gennaio 2023, in luogo della copia dello stato di avanzamento dei lavori, il prospetto di calcolo del maggiore importo dello stato di avanzamento dei lavori rispetto all'importo dello stato di avanzamento dei lavori determinato alle condizioni contrattuali, firmato dal direttore dei lavori e vistato dal responsabile unico del procedimento. Si dispone, inoltre che, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, nonché agli accordi quadro, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzari regionali. Si prevede, altresì, che i maggiori importi derivanti dall'applicazione dei suddetti prezzari, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90 per cento nei limiti delle risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, nonché di quelle del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche. Si prevede inoltre che tali disposizioni si applicano anche agli appalti pubblici di lavori i cui bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente, anche tramite accordi quadro, pubblicati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 e che non abbiano accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili, relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023. Il comma in esame prevede altresì che, per le finalità precedentemente illustrate siano utilizzate, anche in termini di residui, le risorse del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche che è ulteriormente incrementato con una dotazione di: 1.100 milioni di euro per l'anno 2023 e 500 milioni per l'anno 2024. Le richieste di accesso al Fondo sono valutate e le risorse sono assegnate e trasferite alle stazioni appaltanti secondo l'ordine cronologico delle richieste presentate, fino a concorrenza del limite di spesa. Si stabilisce, infine, che nelle more dell'aggiornamento dei prezzari, le stazioni appaltanti utilizzino l'ultimo prezzario adottato, fermo restando il successivo conguaglio, in aumento o in diminuzione, in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure successivamente all'adozione del prezzario aggiornato.

✓ Fondo per le infrastrutture ad alto rendimento- FIAR (Art. 1, commi 460-470) Si prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati gli obiettivi di sviluppo infrastrutturale del Paese da ripartire tra le macro-aree territoriali e sono individuati gli indicatori finalizzati a misurare i criteri di rendimento ai fini dell'accesso al Fondo per le infrastrutture ad alto rendimento (FIAR), istituito con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 60 milioni di euro per l'anno 2024. Viene previsto che, in sede di prima attuazione, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con uno o più decreti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro il 30 giugno 2023, procede alla revisione degli strumenti destinati alla pianificazione e al finanziamento delle infrastrutture non a carattere prioritario e alla revoca delle risorse destinate ad interventi non corrispondenti ai criteri di rendimento, e che a decorrere dall'anno 2024 possano essere adottati dal Ministro delle infrastrutture e dei

trasporti ulteriori decreti per le medesime finalità. La norma stabilisce che il riparto delle risorse del Fondo viene effettuato con decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Tali decreti individuano gli interventi da finanziare a valere sul FIAR; la disciplina relativa alla erogazione delle risorse e alla revoca delle stesse in caso di mancato utilizzo nei termini previsti dai cronoprogrammi. Inoltre si precisa che la revoca non è disposta: • ove siano comunque intervenute obbligazioni giuridicamente vincolanti ai sensi dell'art. 44, comma 7-bis, del D.L. n. 34/2019; • quando ai decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sono allegate le schede degli interventi recanti cronoprogrammi procedurali e finanziari per la realizzazione degli stessi; • nel caso in cui siano individuati interventi rientranti nelle materie di competenza regionale o delle province autonome, e limitatamente agli stessi, sono adottati appositi decreti previa intesa con gli enti territoriali interessati ovvero in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Viene poi stabilito che ai fini dell'adozione dei decreti sopracitati, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti può avvalersi della procedura di dibattito pubblico di cui al codice dei contratti (Art. 22 del D.Lgs. n. 50/2016). Le risorse del FIAR sono destinate a specifiche finalità. In particolare, viene previsto che: • una quota non superiore al 2,5 per cento delle risorse del FIAR è destinata alla realizzazione e messa in sicurezza dei ponti e viadotti della rete viaria di province e città metropolitane (comma 466). • una quota non superiore al 2,5 per cento delle risorse del FIAR è destinata a progetti di riqualificazione delle infrastrutture urbane ovvero di miglioramento della qualità del decoro urbano di competenza degli enti locali. Per tale finalità, si prevede che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, predisponga un apposito bando per la definizione: a) della procedura per la presentazione dei progetti; b) della documentazione che i comuni interessati debbono allegare ai progetti; c) dei criteri di valutazione dei progetti. Non è previsto il passaggio in sede di Conferenza Unificata. Con riferimento alla selezione dei progetti di riqualificazione delle infrastrutture urbane presentati e che risultino ammissibili al finanziamento, si prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, è costituita apposita commissione, ai cui componenti non è corrisposto alcun gettone di presenza, indennità, rimborso spese e ogni altro emolumento comunque denominato. A tale commissione spetta il compito di selezionare i progetti, con indicazione delle priorità. Si dispone infine che con uno o più decreti ministeriali sono individuati i progetti ammissibili al finanziamento ai fini della stipulazione di convenzioni o accordi di programma con gli enti promotori dei progetti medesimi. La norma stabilisce, inoltre, che le Amministrazioni che sottoscrivono le convenzioni o gli accordi di programma si impegnano a fornire al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti i dati e le informazioni necessarie all'espletamento della attività di monitoraggio degli interventi attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

✓ Trasporto pubblico locale e trasporto rapido di massa (Art.1, commi 477- 478 e 483-484) La norma rifinanzia il Fondo istituito con l'art. 200 del decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. Rilancio) per il TPL. È autorizzata la spesa di 100 milioni per il 2023 e di 250 milioni per il 2024, per compensare gli operatori di servizio di trasporto pubblico regionale e locale passeggeri sottoposti a obbligo di servizio pubblico, degli effetti negativi in termini di riduzione dei ricavi a seguito dell'epidemia del Covid-19. La norma stanziava risorse per il completamento della linea C della metropolitana di Roma. Dal 2023 al 2032 è previsto un totale di 2 miliardi e 200 milioni di euro. L'erogazione è subordinata alla presentazione – da parte del commissario straordinario ed entro il 28 febbraio 2023 – di un quadro aggiornato dell'avanzamento dell'opera e di un cronoprogramma. Si assegnano al comune di Milano 15 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2027 per la costruzione della linea 4 della metropolitana milanese, previa presentazione al MEF di un cronoprogramma che indichi le esigenze finanziarie dovute all'incremento dei prezzi. La copertura è attuata con corrispondente riduzione – sul triennio 2023-2025 – dello stanziamento in competenza e in cassa sulla missione Diritto alla mobilità nello stato di previsione MIT, unita di voto 2.6. Si autorizza la spesa di 15 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2027 per l'estensione del lotto 1, stralcio 2.3 del collegamento Afragola-metropolitana di Napoli e per la fornitura di treni per la medesima metropolitana.

✓ Fondo ciclovie urbane intermodali (Art.1, commi 479-482) La norma istituisce un fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali con una dotazione di 2 milioni per il 2023 e 4 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il Fondo finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il MEF, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del Fondo ai comuni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni. I comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni, all'atto della richiesta di accesso di tale Fondo devono comunque dimostrare di aver approvato in via definitiva strumenti di pianificazione dai quali si evinca la volontà dell'ente di procedere allo sviluppo strategico della rete ciclabile urbana.

✓ Approvvigionamento idrico della Città Metropolitana di Roma (Art. 1, comma 519-520) Per il miglioramento dell'approvvigionamento idrico della Città Metropolitana di Roma, si autorizza la spesa complessiva di 700 milioni di euro (50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030) da destinare alla realizzazione del sottoprogetto "Nuovo tronco superiore acquedotto del Peschiera - dalle sorgenti alla Centrale di Salisano" del progetto denominato "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera". Si demanda ad un apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti da adottare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 30 aprile 2023, l'individuazione degli interventi da finanziare, le modalità di erogazione e i casi di revoca delle risorse stesse.

✓ Disposizioni in materia di edilizia scolastica (Art.1, comma 560) La norma stanziava 1 milione di euro, per il 2023, per avviare attività di ricognizione e valutazione di strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023- 2024. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da emanare entro il 31 marzo 2023 (90 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio), sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle relative risorse.

✓ Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica (Art. 1, commi 607-609) Viene istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo, il Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica, con una dotazione di euro 10 milioni per il 2023 ed euro 12 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il fondo è destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni classificati dall'ISTAT a vocazione turistica, con meno di 5.000 abitanti, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale. Le modalità di attuazione della norma sono definite entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge con decreto del Ministro del turismo di concerto con il MEF e previa intesa in sede di Conferenza unificata.

✓ Incremento Fondo "Sport e periferie" (Art. 1, comma 617) La norma incrementa il Fondo "Sport e periferie" di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

✓ Finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto "Bici in Comune" (Art. 1, commi 627-629) La norma riguarda la materia del finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto "Bici in Comune" attività promossa dalla medesima società, d'intesa con l'ANCI, per favorire la promozione della mobilità ciclistica quale strumento di uno stile di vita sano e attivo, nonché del cicloturismo. A tal fine, la norma autorizza a favore della società Sport e salute Spa la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2023, e di 5,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Entro il 30 gennaio 2023, con DPCM, su proposta dell'autorità di Governo competente in materia di sport, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i tempi e le modalità di erogazione delle risorse.

✓ Fondi per l'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia finalizzati al censimento e alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale dei piccoli Comuni) (Art. 1, comma 633) La norma autorizza la spesa di 900.000 euro per l'anno 2023 e di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 a favore dell'Unione nazionale delle pro loco d'Italia. Tali risorse sono finalizzate a consentire la realizzazione del censimento e della valorizzazione delle espressioni del patrimonio culturale immateriale dei piccoli comuni, in attuazione della Convenzione

per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO), ratificata ai sensi della L. 167/2007. Le attività in questione – secondo la disposizione – devono essere realizzate in accordo con l'Istituto centrale per il patrimonio immateriale del Ministero della cultura e con l'ANCI.

✓ Accoglienza profughi dall'Ucraina (Art.1, commi 669-671) La norma proroga lo stato di emergenza (in scadenza al 31 dicembre 2022), fino al 3 marzo 2023. Prevede altresì la possibilità di prorogare ulteriormente lo stato di emergenza in caso del protrarsi del regime speciale di protezione temporanea. Si dispone dunque la soppressione del termine, del 31 dicembre 2022, per richiedere il contributo di sostentamento previsto per l'assistenza delle persone titolari della protezione temporanea che abbiano trovato autonoma sistemazione. Per garantire la prosecuzione delle attività garantendo continuità nella gestione emergenziale, si introduce una clausola di flessibilità autorizzando il Dipartimento della protezione civile, sulla base delle effettive esigenze e mediante ordinanze di concerto col MEF, a disporre la rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e stanziata con deliberazioni del Consiglio dei ministri o assegnate con provvedimenti normativi al Fondo per le emergenze nazionali per fronteggiare la situazione emergenziale in rassegna fra tutte le predette misure.

✓ Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 676-677) Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è rifeinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse. Si ricorda che, ai fini dell'installazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei comuni, era stata originariamente autorizzata la spesa di 7 milioni di euro per l'anno 2017 e di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019. Successivamente l'autorizzazione di spesa è stata incrementata di 10 milioni di euro per l'anno 2019, di 17 milioni di euro per l'anno 2020, di 27 milioni di euro per l'anno 2021 e di 36 milioni di euro per l'anno 2022.

✓ Ampliamento della rete dei centri di permanenza per il rimpatrio – C.P.R (Art. 1, commi 678-679) La norma prevede l'ampliamento della rete dei centri di permanenza per il rimpatrio (C.P.R.) al fine di superare le criticità connesse alle capacità ricettive delle suddette strutture, tenuto conto delle crescenti esigenze connesse agli attuali flussi migratori. Le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno relative alle spese per la costruzione, l'acquisizione, il completamento, l'adeguamento e la ristrutturazione di immobili e infrastrutture destinati a centri di trattenimento e di accoglienza sono incrementate di euro 5.397.360 per l'anno 2023, di euro 14.392.960 per l'anno 2024, di euro 16.192.080 per l'anno 2025. Per le ulteriori spese di gestione le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno relative alle spese per l'attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza sono incrementate di euro € 260.544,00 per l'anno 2023, di euro € 1.730.352,00 per l'anno 2024 e di euro € 4.072.643,00 per l'anno 2025.

✓ Sisma 2016 (Art. 1, commi da 738 a 766) Le norme prevedono una serie di proroghe di termini tra le quali si segnalano in particolare: • proroga fino al 31 dicembre 2023 dello stato di emergenza per gli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nelle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. (comma 738) • viene prorogata fino al 31 dicembre 2023, la sospensione, senza applicazione di sanzioni e interessi, del pagamento delle rate dei mutui in scadenza nel 2023, concessi ai comuni colpiti dagli eventi sismici 2016 dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. e trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze (c.d. "Mutui Mef") (comma 745) • proroga, per il 2023, delle esenzioni di carattere fiscale previste dall'articolo 46 del D.L. n. 50/2017 a favore delle imprese e dei professionisti che hanno la sede principale o l'unità locale all'interno della zona franca istituita nei Comuni del Centro Italia colpiti dal sisma del 2016 e che hanno subito una

riduzione del fatturato di almeno il 25 per cento nel medesimo anno rispetto al 2015, nonché alle imprese e ai professionisti che hanno intrapreso nei medesimi territori una nuova iniziativa economica entro il 31 dicembre 2021. (comma 746) • proroga in favore di persone fisiche e società, fino all'anno di imposta 2022 dell'esenzione dal reddito imponibile dei redditi dei fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero in quanto inagibili, ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017 in Centro Italia. (comma 750) • proroga al 2023 dell'esenzione IMU prevista per i fabbricati inagibili a seguito degli eventi sismici del 2016. (comma 750) • si prevede una disposizione che interviene sull'esenzione – concessa dall'art. 48, comma 7, primo periodo, del D.L. 189/2016, alle persone fisiche residenti o domiciliate e alle persone giuridiche che hanno sede legale o operativa nei territori colpiti dagli eventi sismici in questione – dal pagamento dell'imposta di bollo e dell'imposta di registro per le istanze, i contratti e i documenti presentati alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2022, prorogando tale termine di un anno, vale a dire fino al 31 dicembre 2023. (comma 750) • proroga fino al 31 dicembre 2023 dell'esenzione dei canoni relativi alla occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'installazione di mezzi pubblicitari per le attività con sede legale od operativa nei territori delle regioni, ricompresi nel cratere sismico 2016-2017. Per il ristoro ai Comuni viene rifinanziato con 4 milioni di euro per l'anno 2023 il Fondo, di cui all'articolo 17-ter, comma 1, del decreto-legge n. 183 del 2020. (comma 751) Inoltre, la norma autorizza il Commissario per la ricostruzione a concedere ai comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 una compensazione per la perdita di gettito TARI, nel limite massimo di 10 milioni di euro per l'anno 2023. (comma 749) Infine, come da proposta dell'Anci, modificando l'articolo 57 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, si consente una riapertura dei termini per la stabilizzazione del personale dei Comuni impegnato nelle operazioni di ricostruzione del sisma 2016 che abbia maturato i requisiti necessari nei termini previsti dall'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, utilizzando le economie disponibili del fondo di cui al comma 3-bis del medesimo articolo 57 del decreto-legge n. 104 del 2020. (comma 761)

✓ Sisma 2012 (Art. 1, comma 767-768) • Viene prorogata la sospensione del pagamento delle rate in scadenza nell'esercizio 2023 (comma 767), incluse quelle già differite con precedenti provvedimenti, dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti agli enti locali dei territori colpiti dal sisma 2012 e trasferiti al MEF in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (c.d. "Mutui mef"). Gli oneri sono corrisposti, senza applicazione di sanzioni e interessi, a decorrere dall'anno 2024, in rate di pari importo per dieci anni sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi. • Viene prorogata al 2023 l'esenzione dall'IMU per gli immobili resi inagibili dagli eventi sismici del 2012 e non ancora ricostruiti (comma 768).

✓ Incremento del fondo di solidarietà comunale (Art. 1, comma 774) Viene incrementata di 50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

✓ Avanzo libero (Art.1, comma 775) Agli enti locali, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, è data facoltà di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.

✓ Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni (Art. 1, commi 776-778) La norma istituisce, presso il Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 4 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, finalizzato al potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei comuni, attraverso l'installazione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza convenzionati. Si prevede che, con decreto del Ministro dell'interno, da adottarsi entro il 1° marzo 2023 (60 giorni dall'entrata in vigore della legge di

bilancio) di concerto con il Ministro dell'economia e con il parere della Conferenza Stato-città, siano disciplinate le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni, nonché i criteri di riparto delle risorse, tenendo conto di alcuni indici di delittuosità dei territori e dell'incidenza dei fenomeni di criminalità diffusa. Si prevede, altresì, che il 60% delle risorse del fondo sia assegnato ai comuni appartenenti alle regioni dell'Obiettivo convergenza Italia.

✓ Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, commi 779-780) La norma incrementa le risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (Art. 1 comma 51 bis legge 27 dicembre 2019, n. 160). Viene inoltre istituito nello stato di previsione del MEF un apposito fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026 per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, criticità che sono più evidenti nelle piccole amministrazioni che rischiano di non ottemperare agli obblighi connessi con la gestione dei progetti PNRR. Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato emana entro il 31 gennaio 2023 apposite linee guida con le modalità e i termini di comunicazione al medesimo Dipartimento da parte dei comuni interessati delle esigenze di assistenza tecnica strettamente necessarie all'attuazione dei predetti interventi, per tutto il periodo di riferimento.

✓ Disapplicazione sanzioni (Art. 1, comma 781) La norma esclude l'applicazione della sanzione prevista dal TUEL per gli enti locali in situazione di criticità finanziaria che, per l'anno 2022, non riescano a garantire la copertura minima del costo dei servizi a domanda individuale, consistente nella decurtazione dell'1 per cento delle entrate correnti come risultanti dal rendiconto della gestione del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti.

✓ Anticipazione tesoreria (Art. 1, comma 782) In deroga all'articolo 222 del TUEL, viene prorogato l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti (per il periodo dal 2023 al 2025), al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019).

✓ Proroga sottoscrizione accordo per il ripiano del disavanzo per i comuni capoluogo di Città metropolitane (Art. 1, commi 783) È prorogato dal 15 febbraio 2022 al 31 gennaio 2023 il termine ultimo per la sottoscrizione dell'accordo per il ripiano del disavanzo tra il Presidente del Consiglio dei ministri e i sindaci dei comuni capoluogo di città metropolitana che presentano un disavanzo pro-capite superiore a 700 euro (Napoli, Torino, Palermo e Reggio Calabria). All'accordo è subordinato l'erogazione del contributo previsto dalla legge di bilancio dello scorso anno (commi 567-577, della legge n. 234/2021). Allo stato attuale, non risulta ancora aver sottoscritto l'accordo il comune di Palermo. È altresì prorogato dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023 il termine per la prima verifica dell'attuazione dell'accordo medesimo.

✓ Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 785) Con riferimento alle risorse del Fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 per individuare i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica la norma prevede l'emanazione di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali. Il DM provvede, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Infine, nel caso di risorse ricevute in eccesso da parte dei sopracitati

comparti, è previsto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato. ✓ Disposizioni in materia di TASI (Art. 1, comma 786) La norma stabilizza a regime il contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 220 del 2021. Il contributo si aggiunge a quello già previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre, 2018, n. 145, articolo 1, commi 892-895), per 190 milioni di euro annui dal 2019 al 2033. Si ricorda che la Corte costituzionale, infatti, ha ritenuto infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata sull'articolo 1, comma 554, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, laddove prevede l'assegnazione complessiva di 110 milioni di euro da parte dello Stato a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dalla TASI, in luogo dei 625 milioni di euro originariamente individuati dall'articolo 1, comma 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Pertanto, la presente norma ripristina stabilmente il contributo pari a 110 milioni di euro annui a decorrere dal 2023 a favore dei comuni interessati, al fine di garantire le medesime risorse attribuite fino all'anno 2022.

✓ Disposizioni in materia di imposta di soggiorno (Art. 1, comma 787) La norma modifica la disciplina dell'imposta di soggiorno consentendo ai comuni capoluogo di provincia aventi forte vocazione turistica (ossia che abbiano avuto presenze turistiche in numero venti volte superiore a quello dei residenti) di applicare l'imposta di soggiorno fino all'importo di 10 euro per notte di soggiorno. Le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al presente comma sono definite con apposito decreto su proposta del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze.

✓ Attribuzione alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto della competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità (Art. 1, comma 789) La norma inserisce le anticipazioni di liquidità nell'elenco delle operazioni previste dall'art. 255, comma 10, del TUEL, che la gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto deve svolgere in deroga al criterio generale definito dall'articolo 252, comma 4, in materia di riparto di competenza fra Organismo straordinario di liquidazione (OSL) e gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto. La disposizione pertanto è finalizzata ad includere, analogamente a quanto previsto per le anticipazioni di tesoreria, le anticipazioni di liquidità tra le fattispecie che sono sottratte alla competenza dell'OSL, restituendo certezza al quadro normativo, attraverso, peraltro, l'inclusione, nell'ipotesi di bilancio riequilibrato e nei successivi, del debito derivante dalla restituzione delle quote capitale e dei ratei interessi delle anticipazioni di liquidità contratte dall'ente anche se provengono dalla gestione precedente al dissesto. La gestione ordinaria dell'ente dissestato dovrà altresì includere tra le quote del risultato di amministrazione anche l'apposito fondo creato per sterilizzare gli effetti espansivi delle anticipazioni di liquidità contratte per estinguere i debiti certi liquidi ed esigibili.

✓ Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale (Art. 1, comma 790) La norma finanzia di 2 milioni di euro per l'anno 2023 il Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale, destinandoli a favore dei comuni fino a 35 mila abitanti che hanno il piano di riequilibrio finanziario approvato dalla Corte dei conti nell'anno 2014 e durata fino all'anno 2023. Si ricorda che tale Fondo è stato istituito dall'articolo 53, comma 1, del decreto-legge, n. 104 del 2020 al fine di favorire il risanamento finanziario dei comuni che presentano un deficit strutturale, derivante non da "patologie organizzative", bensì dalle caratteristiche socioeconomiche della collettività e del territorio.

✓ Determinazione dei LEP ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione (Art. 1, commi 791-798) La norma, per accelerare la determinazione dei LEP concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, con riferimento alle funzioni regionali (ad eccezione della Sanità) e ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, prevede l'istituzione di una Cabina di regia per la determinazione dei LEP presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Tale cabina è presieduta dal Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, ed è composta: dal Ministro delegato per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, dal Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa, dal Ministro dell'economia e delle finanze, dai ministri competenti per le materie di cui all'articolo 116, terzo

comma, della Costituzione, dal Presidente della Conferenza delle Regioni, dal Presidente dell'UPI e dal Presidente dell'ANCI, o loro delegati. La Cabina, entro sei mesi, dovrà effettuare una ricognizione che riguardi: la normativa statale e le funzioni esercitate dallo Stato e dalle Regioni a statuto ordinario in ognuna delle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione; la spesa storica a carattere permanente dell'ultimo triennio, sostenuta dallo Stato in ciascuna Regione per l'insieme delle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, per ciascuna materia e per ciascuna funzione esercitata dallo Stato; l'individuazione delle materie o degli ambiti di materie che sono riferibili ai LEP (procederà pertanto sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard); la determinazione dei LEP, sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Entro i successivi sei mesi invece la Cabina di regia predisporrà uno o più schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con cui sono determinati i LEP e i correlati costi e fabbisogni standard nelle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione. Ciascun DPCM sarà adottato su proposta del Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Unificata. Per il funzionamento di tali attività è autorizzata la spesa di 500.000 euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025.

✓ Segreteria tecnica della Cabina di regia per la determinazione dei LEP (Art. 1, commi da 799 a 804) La norma istituisce, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Segreteria tecnica, di cui si avvalgono la Cabina di regia per la determinazione dei LEP e il Commissario eventualmente nominato. La Segreteria tecnica è costituita da un contingente di dodici unità di personale, di cui una con incarico dirigenziale di livello generale che abbia ricoperto incarichi dirigenziali in uffici con competenza in materia di finanza degli enti territoriali e federalismo fiscale, una con incarico dirigenziale di livello non generale e dieci unità di livello non dirigenziale. Tali unità sono individuate anche tra il personale delle altre amministrazioni pubbliche e sono collocate in posizione di comando, fuori ruolo o altro analogo previsto dai rispettivi ordinamenti. La dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei ministri è conseguentemente incrementata. Gli incarichi dirigenziali possono essere conferiti anche a dirigenti non appartenenti ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri oppure, a tempo determinato, a persone di comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 1.149.000 annui a decorrere dall'anno 2023. All'attività della Segreteria tecnica partecipa un rappresentante per ciascuna delle amministrazioni competenti per le materie di cui all'articolo 116, terzo comma della Costituzione (materie per cui possono essere attribuite alle Regioni ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia), nonché della Conferenza delle Regioni, dell'UPI e dell'ANCI. A tali rappresentanti non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi o emolumenti comunque denominati. A fini di supporto tecnico della RGS per il perseguimento degli obiettivi legati all'individuazione dei LEP e degli obiettivi PNRR M1C1-119 e M1C1-120 (completamento del federalismo fiscale, regionale e provinciale), il MEF è autorizzato a reclutare a tempo indeterminato 10 unità di personale (non dirigenziali) da destinare al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali, nei limiti della vigente dotazione organica. Alle assunzioni si provvede mediante concorsi pubblici, anche attraverso l'avvalimento della Commissione RIPAM, tramite scorrimento di vigenti graduatorie di concorsi pubbliche o attraverso procedure di mobilità. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 379.000 per l'anno 2023 e di euro 505.000 annui a decorrere dall'anno 2024. Per l'anno 2023 sono inoltre autorizzate ulteriori spese per la gestione delle procedure concorsuali, per le maggiori spese di funzionamento derivanti dall'assunzione del contingente di personale e per la corresponsione al citato personale dei compensi dovuti per le prestazioni di lavoro straordinario.

✓ Commissione tecnica per i fabbisogni standard (Art.1, comma 805) La norma modifica il numero e la composizione della Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Con una modifica all'articolo 1, comma 29, della legge n. 208 del 2015, che ha istituito la Commissione

(CTFS), si prevede che essa è formata da 14 componenti (in luogo degli attuali 12). Inoltre, in luogo di un membro designato dalle regioni, si prevede che 3 componenti sono designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

✓ Proroga al 30 giugno 2023 dell'occupazione del suolo pubblico (dehors, tavolini, etc.) nel settore della ristorazione (Art. 1, comma 815) La norma proroga di sei mesi, fino al 30 giugno 2023, la possibilità per gli esercizi pubblici, titolari di concessioni o autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, di disporre temporaneamente, senza necessità di autorizzazione paesaggistica o delle sovraintendenze, strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni su vie, piazze, strade e altri spazi aperti.

✓ Incremento Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (Art. 1, comma 820) La norma incrementa il Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (istituito dall'articolo 1, comma 589, della legge di bilancio 2022) di 1 milione di euro a decorrere dal 2023, al fine di consentire agli enti locali di incrementare le iniziative per la promozione della legalità nei loro territori, nonché di rafforzare le misure di ristoro del patrimonio dell'ente e in favore degli amministratori locali che hanno subito atti intimidatori connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali. Si ricorda che la dotazione iniziale del fondo era di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 e pertanto a decorrere dal 2023 il fondo sarà di 6 milioni di euro.

✓ Svincolo risorse in sede di rendiconto (Art.1, commi 822-823) La norma autorizza le Regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, sono utilizzate da ciascun ente per: a) la copertura dei maggiori costi energetici sostenute dagli enti territoriali oltre che dalle aziende del servizio sanitario; b) la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia COVID-19 e alla crescita dei costi energetici; c) contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche. Le somme svincolate e utilizzate per le suddette finalità devono essere comunicate all'amministrazione, statale o regionale, che ha erogato le somme e alla Ragioneria generale dello Stato. Le modalità applicative della norma in esame sono demandate ad un decreto del MEF, sentita la Conferenza Stato-Regioni.

✓ Disposizioni in materia di segretari comunali (Art. 1, comma 825-827) La norma, al fine di assicurare la piena funzionalità e capacità amministrativa dei comuni nell'attuazione degli interventi e nella realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, in relazione al concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 448 borsisti al corsoconcorso selettivo di formazione per il conseguimento dell'abilitazione richiesta ai fini dell'iscrizione di 345 segretari comunali nella fascia iniziale dell'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, pubblicato sulla GU, quarta serie speciale, n. 89 del 9 novembre 2021, autorizza il Ministero dell'Interno ad iscrivere al predetto Albo anche i borsisti non vincitori che abbiano conseguito il punteggio minimo di idoneità al termine del citato corso-concorso selettivo di formazione.

✓ Finanziamento per i segretari comunali per i comuni fino a 5.000 abitanti (Art. 1, comma 828) La norma prevede che, per supportare i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, a decorrere dall'anno 2023 e per la durata del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, le risorse previste dall'art. 31-bis, comma 5, del d.l. 152/2021, ossia le risorse del fondo per le assunzioni straordinarie di personale dei piccoli comuni, possano essere destinate a sostenere gli oneri relativi al trattamento economico del Segretario Comunale ovvero ad assistenza tecnica per adempimenti amministrativi legati alla realizzazione di misure del PNRR.

✓ Circostrizioni di decentramento amministrativo delle città metropolitane (Art. 1, comma 830-831) La norma autorizza la spesa di 100.000 euro per l'anno 2023, e di 300.000 euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 al fine di consentire l'istituzione di circostrizioni di decentramento ai comuni capoluogo della città metropolitana con meno di 250.000 abitanti. In particolare, la disposizione prevede che il

limite minimo di 250.000 abitanti per l'istituzione delle circoscrizioni di decentramento amministrativo (di cui all'articolo 17, comma 1, del TUEL) non si applichi ai comuni capoluogo di città metropolitana.

✓ Disposizioni urgenti in favore del comune di Lampedusa e Linosa (Art. 1, comma 833) La norma autorizza un contributo straordinario di 850.000 euro per l'anno 2022 in favore dei Comuni di Lampedusa e Linosa, in considerazione dello straordinario aumento del numero di sbarchi nell'anno 2022. La norma autorizza altresì a ciascuno dei comuni di Porto Empedocle, Pozzallo, Caltanissetta, Messina, Siculiana, Augusta, Pantelleria e Trapani è concesso un contributo pari a 300.000 euro per l'anno 2023.

✓ Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 767 della legge n. 160 del 2019 (Art. 1, comma 837) La norma incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020. Con una prima modifica (al comma 756 della legge n. 160 del 2019) si affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU. Con una seconda modifica (al comma 767 della legge n. 160 del 2019) si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; si chiarisce che, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente.

✓ Modifica del Canone unico patrimoniale (CUP) (Art.1, comma 838) La norma modifica la definizione di "aree comunali" valevole ai fini dell'applicazione del Canone Unico Patrimoniale – Cup degli enti territoriali, di cui alla legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019). In particolare, si apportano modifiche al comma 818 della predetta legge, al fine di chiarire che nelle aree comunali sono compresi i tratti di strada all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti (non più, dunque, di centri abitati di comuni coi predetti requisiti di popolazione).

✓ Norma di interpretazione autentica sull'iter di approvazione del Fondo di solidarietà comunale (Art.1, comma 839) La norma reca una interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 449, lettera c) della legge 11 novembre 2016, n. 232 - che reca la disciplina di ripartizione della quota parte del Fondo di solidarietà comunale destinata a finalità perequative, da distribuire quindi tra i comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard – nel senso di precisare che tale quota del Fondo di solidarietà comunale è ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati entrambi dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

✓ Contributo ai comuni sede di città metropolitana della Regione Siciliana con elevata incidenza del FCDE (Art.1, commi 852-853) La norma concede un contributo destinato alla riduzione del disavanzo, a favore dei comuni siciliani sede di città metropolitana (Palermo, Catania, Messina). Il contributo, complessivamente pari a 40 mln. di euro per il solo anno 2024 è ripartito entro il 31 gennaio 2023 mediante decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Mef e previa intesa in Conferenza Stato-Città.

✓ Disposizioni in materia di distacco e/o comando dei dipendenti delle società a controllo pubblico (Art. 1, comma 898) La norma prevede, in via transitoria, che i lavoratori dipendenti delle società a controllo pubblico e degli enti pubblici non economici possano essere posti in posizione di comando o distacco presso pubbliche amministrazioni. La durata di tali comandi o distacchi non può essere superiore ad un anno né eccedere, in ogni caso, il termine del 31 dicembre 2026. Restano fermi i limiti quantitativi, per le amministrazioni riceventi, posti dall'articolo 30, comma 1-quinquies, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. In base a quest'ultimo, i comandi o distacchi non possono eccedere il venticinque per cento dei posti non coperti mediante le procedure di mobilità volontaria.

Next generation EU

La Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell'UE, hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale: un investimento sul futuro dell'Europa e degli Stati membri per ripartire dopo l'emergenza Covid-19.

Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027 e il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE, l'attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato **NextGenerationEU**, uno strumento temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze impreviste, il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE.

L'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su tre pilastri:

1. Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme
2. Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato
3. Trarre insegnamento dalla crisi

PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestati a tassi agevolati).

Italia Domani, il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziate attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021 a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale dei fondi previsti ammonta a di 222,1 miliardi. Sono stati stanziati, inoltre, entro il 2032, ulteriori 26 miliardi da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Nel complesso si potrà quindi disporre di circa 248 miliardi di euro. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023. Si tratta di fondi per ulteriori 13 miliardi.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno su 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio (per una quota dunque del 40 per cento) e prevede inoltre un investimento significativo sui giovani e le donne.

Il Piano si sviluppa lungo sei missioni.

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": stanziata complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: stanzia complessivi 68,6 miliardi (59,5 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,1 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: dall’importo complessivo di 31,5 miliardi (25,4 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,1 dal Fondo). Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese

4. “Istruzione e Ricerca”: stanzia complessivamente 31,9 miliardi di euro (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l’obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

5. “Inclusione e Coesione”: prevede uno stanziamento complessivo di 22,6 miliardi (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,8 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

6. “Salute”: stanzia complessivamente 18,5 miliardi (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l’obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il Piano prevede inoltre un ambizioso programma di riforme, per facilitare la fase di attuazione e più in generale contribuire alla modernizzazione del Paese e rendere il contesto economico più favorevole allo sviluppo dell’attività di impresa:

- Riforma della Pubblica Amministrazione per dare servizi migliori, favorire il reclutamento di giovani, investire nel capitale umano e aumentare il grado di digitalizzazione.
- Riforma della giustizia mira a ridurre la durata dei procedimenti giudiziari, soprattutto civili, e il forte peso degli arretrati.
- Interventi di semplificazione orizzontali al Piano, ad esempio in materia di concessione di permessi e autorizzazioni e appalti pubblici, per garantire la realizzazione e il massimo impatto degli investimenti.
- Riforme per promuovere la concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica.

Il PNRR avrà un impatto significativo sulla crescita economica e della produttività. Il Governo prevede che nel 2026 il Pil sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto a uno scenario di base che non include l’introduzione del Piano. Il governo del Piano prevede una responsabilità diretta dei Ministeri e delle Amministrazioni locali per la realizzazione degli investimenti e delle riforme di cui sono i soggetti attuatori entro i tempi concordati, e per la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. È significativo il ruolo che avranno gli Enti territoriali, a cui competono investimenti pari a oltre 87 miliardi di euro. Il Ministero dell’Economia e delle Finanze controllerà il progresso nell’attuazione di riforme e investimenti e sarà l’unico punto di contatto con la Commissione Europea. Infine, è prevista una Cabina di Regia presso la Presidenza del Consiglio.

I progetti del PNRR del Comune di Milazzo

Il Comune di Milazzo consapevole, che il PNRR rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo e di investimenti ha già intercettato i primi finanziamenti a valere sulle risorse del PNRR e più precisamente:

1. PNRR Missione 5 Componente 2 Intervento 2.1 D.M. 30/12/2021 "Intervento di riqualificazione urbana dell'area limitrofa al Castello per una migliore fruizione turistica del territorio" € 750.000,00;
2. PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 D.M. 30/12/2021 "Lavori di ristrutturazione ex mercato coperto per realizzazione di un centro servizi a supporto delle attività turistiche" € 2.000.000,00;
3. PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 D.M. 04/04/2022 "Intervento di riqualificazione ambientale ed urbanistica aree urbane di San Paolino con realizzazione di parcheggi" € 785.000,00;
4. PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 D.M. 30/12/2021 "Realizzazione di un parcheggio multipiano in via G.B. Impallomeni" € 1.465.000,00;
5. PNRR Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2 "Rigenerazione urbana con l'abbattimento delle barriere architettoniche" € 260.000,00;
6. PNRR Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2 "Interventi di riqualificazione urbana con messa in sicurezza e abbattimento barriere architettoniche in Piazza Pozzo e incroci nel territorio comunale" € 130.000,00;
7. PNRR -Misura 1.4.4 SPID CIE € 14.000,00;
8. PNRR Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino € 280.932,00;
9. PNRR Misura 1.4.3 Adozione APP IO € 25.480,00;
10. PNRR Misura 1.4.3 PAGOPA € 36.420,00;
11. PNRR Misura 1.3.1 Piattaforma digitale nazionale dati € 30.515,00;
12. PNRR Misura 1.4.5 Piattaforma notifiche digitali € 59.966,00
13. PNRR Misura 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali Comuni Aprile 2022" € 252.118,00;
14. Intervento di riqualificazione ed efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica della Marina Garibaldi € 130.000,00;
15. Intervento di efficientamento energetico nel tratto terminale di via S. Antonio – Capo Milazzo € 130.000,00
16. Recupero strutturale e messa in sicurezza della scuola Sacro Cuore € 1.113.500;
17. Interventi di completamento efficientamento energetico in Marina Garibaldi € 130.000,00.

4 L'ECONOMIA DELLA SICILIA (fonte Banca d'Italia)

Nei primi due trimestri del 2022 l'attività economica in Sicilia ha continuato a crescere in misura sostenuta, seppure in progressivo rallentamento. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel primo semestre il prodotto regionale è aumentato del 5,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021, una crescita sostanzialmente allineata a quella del Paese.

In base alle informazioni più aggiornate, anche di carattere qualitativo, i rincari dei beni energetici e l'incertezza sull'evoluzione della congiuntura economica legata al protrarsi del conflitto in Ucraina si stanno traducendo in un indebolimento delle prospettive di crescita dell'attività delle imprese e in un sensibile peggioramento del clima di fiducia delle famiglie.

L'andamento positivo del primo semestre ha interessato tutti i principali settori produttivi. Nell'industria e nei servizi la quota di aziende con fatturato in aumento ha nettamente superato quella delle imprese con ricavi in calo. Le esportazioni di merci, valutate a prezzi correnti, sono cresciute in misura consistente sia per i prodotti petroliferi sia per il resto dei comparti. È proseguita l'espansione dell'attività nelle costruzioni, soprattutto per l'edilizia privata che ha ancora beneficiato degli incentivi fiscali legati alle ristrutturazioni.

La produzione delle imprese è stata in parte frenata dai maggiori costi, derivanti sia dai rincari dell'energia sia dalle difficoltà di approvvigionamento degli altri input produttivi, che spesso si sono tradotti in incrementi dei prezzi di vendita e in riduzioni dei margini di profitto, ma che hanno anche stimolato iniziative di efficientamento energetico e il ricorso a fonti di energia alternative. La spesa per investimenti, nel complesso in leggero aumento rispetto ai programmi formulati alla fine dell'anno precedente, rimarrebbe stabile nel 2023, mentre le aspettative a breve termine prefigurano un indebolimento della domanda e della produzione soprattutto nel settore industriale.

Dal punto di vista finanziario, nel primo semestre del 2022 il credito alle imprese ha decelerato: al calo dei finanziamenti al settore terziario si è contrapposto un sensibile incremento nella manifattura e nel comparto edile. Nel complesso, sul rallentamento ha inciso la progressiva scadenza degli interventi di sostegno al credito varati dal Governo durante l'emergenza sanitaria. Nonostante l'ulteriore incremento delle disponibilità liquide detenute sotto forma di depositi bancari, una quota significativa di imprese si attende che, nei prossimi mesi, i più alti costi dell'energia e i ritardi nei pagamenti da parte della clientela possano riflettersi in difficoltà nell'adempimento delle proprie obbligazioni. Nel primo semestre la crescita dell'attività economica si è tradotta in un miglioramento dei livelli occupazionali e in un minor ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Il numero di occupati alle dipendenze è aumentato e la riduzione delle persone in cerca di occupazione ha determinato un calo del tasso di disoccupazione. Da gennaio ad agosto nel settore privato non agricolo le nuove posizioni di lavoro, al netto delle cessazioni, sono tuttavia risultate inferiori rispetto allo stesso periodo del 2021 per un rallentamento nell'ultimo bimestre delle attivazioni nette di contratti a tempo determinato.

In base alle informazioni disponibili, nel complesso del 2022 la crescita dei consumi delle famiglie risulterebbe più bassa rispetto all'anno precedente risentendo del peggioramento del clima di fiducia e dell'aumento dei prezzi. Gli effetti dei rincari energetici sulle famiglie che si trovano in una situazione di disagio economico, condizione che in regione è maggiormente diffusa rispetto alla media italiana, sono stati mitigati dagli interventi del Governo.

Nella prima metà del 2022 il credito alle famiglie consumatrici ha accelerato per la maggiore domanda di finanziamenti e, con riferimento al credito al consumo, per condizioni di offerta più favorevoli. Pur in presenza di un incremento dei tassi di interesse, le erogazioni di nuovi mutui si sono confermate su livelli elevati continuando a sostenere la crescita delle compravendite immobiliari. L'accumulazione di risparmio è proseguita a ritmi meno intensi rispetto all'anno precedente. I depositi bancari sono aumentati solo nella componente più liquida dei conti correnti; il valore dei titoli detenuti presso le banche si è invece ridotto, anche per effetto dell'andamento negativo dei mercati finanziari.

Nel complesso la qualità del credito alla clientela siciliana è migliorata: il tasso di deterioramento e l'incidenza dei crediti deteriorati si sono ridotti, raggiungendo valori molto contenuti nel confronto storico.

Programmazione Regionale (Tratto dal “Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2023/2025)

Alla luce delle dinamiche di contesto e considerando le proiezioni effettuate dal nuovo esecutivo nella Nota di aggiornamento al DEF approvata il 4 novembre 2022 e dell'aggiornamento dei conti territoriali effettuato dall'Istat nel mese di dicembre, è stato rielaborato lo scenario macroeconomico di base della Sicilia, tenendo comunque in conto l'elevato grado di incertezza circa gli imprevedibili sviluppi del conflitto Russia Ucraina e le conseguenti difficoltà, per le imprese, di approvvigionamento e di rincaro degli input che prefigurano un forte effetto di inflazione importata. La revisione delle stime, vede migliorare le previsioni elaborate a luglio per l'anno in corso (da 2,3% a 3,3%) con un differenziale positivo di un punto percentuale, ma prospetta un peggioramento del percorso di ripresa per gli anni successivi, soprattutto per l'anno 2023, che a fronte di una ipotesi di crescita del 2,6% stimata a luglio, mostra adesso una variazione negativa (-0,3%). La recessione prevista nel prossimo anno rappresenta il rilesso dell'indebolimento dell'attività economica, principalmente attribuibile ai minori consumi delle famiglie e alla riduzione degli investimenti delle imprese in macchinari e attrezzature, a causa dell'impatto dell'inflazione sul reddito disponibile e della maggiore incertezza nelle aspettative, oltre che dell'aumento dei costi di finanziamento indotto dal rialzo dei tassi d'interesse. Si tratta, peraltro, degli stessi fattori che incidono negativamente sul volume degli scambi internazionali, a sua volta influente, come domanda estera, sul sistema produttivo regionale. Particolare rilevanza assume, a livello regionale, la crescita dell'inflazione che a novembre mostra una variazione del 14,3% su base annuale, mantenendo una dinamica più elevata rispetto al resto del Paese.

Ciò è dovuto alla concentrazione dei rincari nel settore energetico, che determina un differenziale regionale di crescita dei prezzi dei prodotti alimentari, in quanto più sensibili ai maggiori costi di trasporto e più rilevanti nelle scelte di consumo delle famiglie meridionali

Rispetto alle previsioni formulate nel DEFR di luglio, le stime migliorative di crescita per l'anno in corso sono legate ad un rialzo sia delle stime della domanda aggregata, influenzate da una ripresa della componente dei consumi delle famiglie (+2,8 punti di differenziale) e di quella degli investimenti (+2,7 punti), sia dei valori che indicano le performance dell'offerta, con incrementi in tutti i settori produttivi (vedi Tab. A1.3 – Tab. A1.4). Lo scenario previsto risulta ovviamente, per le imprese, molto incerto e potrebbe mutare in base alla durata del conflitto in Ucraina, alla difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e dalla capacità dei governi di intraprendere misure adeguate di sostegno, soprattutto per contrastare l'impennata del prezzo del gas.

I volumi dell'export regionale, riferiti ai primi nove mesi dell'anno in corso risultano in marcato aumento su base annua (+66,7%) confermando la tendenza emersa già nei dati del primo trimestre riportati nel DEFR di luglio (+71,9). La crescita è prevalentemente dovuta all'impennata del valore dei prodotti dell'industria petrolifera (+106,3%), le cui oscillazioni del prezzo incidono in maniera rilevante sull'andamento complessivo del valore dell'export regionale a causa del loro relativo peso. Anche al netto di questa componente risulta comunque in netto recupero l'export regionale. Il valore delle merci in uscita dalla Sicilia dei prodotti “non oil” appare in crescita su base annua del 21,0%, manifestando performance al rialzo in quasi tutti i comparti trainanti dell'Isola, quali l'agroalimentare (13,3%), la chimica (35,7%) e l'elettronica (46,2%). Appaiono in sofferenza invece la “farmaceutica” e la “metallurgia”, con un calo rispettivamente del 19,1 e del 29 per cento.

Con riferimento all'andamento di altre variabili, gli ultimi aggiornamenti diffusi indicano che, la fiducia dei consumatori, rilevata dalle indagini Istat, sia con riferimento al territorio nazionale che meridionale, nel mese di ottobre ha toccato il punto più basso degli ultimi tre anni, peggiorando ulteriormente la tendenza calante emersa a partire dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. I mesi di novembre e dicembre segnano invece una inversione di tendenza con l'indicatore che ritorna su valori decisamente più alti. Uno degli indicatori che misurano l'andamento congiunturale dei consumi è rappresentato dal numero di nuove immatricolazioni di autovetture che, con riferimento ai primi 11 mesi dell'anno in corso, risultano in flessione (-17,8% sul corrispondente periodo del 2021) seppure in misura meno accentuata rispetto a quanto indicato nel DEFR e riferito al periodo gennaio-aprile (-27%) . La riduzione mostrata nell'Isola è in linea

con l'andamento nazionale (-14,6%). I dati sul volume delle transazioni immobiliari mostrano invece la tendenza al recupero già manifestata nel corso del 2021, a conferma della ripresa del comparto delle costruzioni che, grazie agli incentivi fiscali che sono stati attivati, registrano nei primi nove mesi del 2022 una variazione positiva del 10,7% sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Nei mesi estivi, con l'allentamento di tutte le misure restrittive di contenimento alla pandemia da coronavirus, sono tornati a crescere i lussi turistici, dando un forte impulso alla ricettività in Sicilia e alle attività connesse, con volumi di traffico che sono ritornati a livelli pre-covid. I dati sui movimenti aeroportuali diffusi da Assaeroporti, riferiti al periodo gennaio-novembre 2022 sono abbastanza eloquenti: il traffico passeggeri nazionale è cresciuto del 112,1% rispetto allo stesso periodo del 2021, con gli aeroporti siciliani che fanno registrare forti incrementi di movimentazione: Palermo che segna un più 62,1% rispetto al 2021 e un più 2,1% rispetto al 2019, Catania +69,7% (-6,8% sul 2019) e Trapani +120,8% (+119,5% sul 2019). Riguardo alle strutture economiche, con il dato del terzo trimestre si confermano le tendenze già riportate nel DEFR e riferite ai primi tre mesi dell'anno, ovvero di un incremento di imprese attive operanti in Sicilia nelle Costruzioni e nei Servizi. Più in dettaglio, il numero di imprese aumenta complessivamente dello 0,9%, per effetto delle variazioni del 3,9% nel settore delle costruzioni e dello 0,9% in quello del Terziario. In quest'ultimo settore si riscontrano dinamiche positive in tutti i comparti ad eccezione del commercio che manifesta una leggera contrazione delle imprese attive (-0,4%). Guerra e rincaro dei prezzi dell'energia sembrano invece frenare l'attività nell'industria che manifesta contrazioni nel numero di imprese operanti nel comparto estrattivo (-2,2%) ed in tutti i comparti più rappresentativi dell'attività manifatturiera che nel complesso registra un -0,1%. In calo anche i dati sul settore agricolo con una consistenza di imprese che si riduce dello 0,4%. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, gli ultimi dati diffusi da Istat a seguito dell'avvio della nuova indagine sulle forze di lavoro, in conseguenza del recepimento del Regolamento (UE) 2019/1700 del Parlamento europeo e del Consiglio, permettono di avere, rispetto al DEFR di luglio, le prime informazioni sull'andamento registrato nell'anno in corso. Nel terzo trimestre del 2022 in Sicilia si registra un aumento degli occupati dal punto di vista tendenziale (+10 mila unità, pari a +0,7% rispetto allo stesso trimestre del 2021), in analogia a quanto è avvenuto a livello nazionale (+1,0%). L'allentamento delle misure di contrasto alla diffusione del Coronavirus ha consentito una ripresa delle attività nei settori più colpiti dalle crisi pandemiche con conseguente aumento del numero di occupati nei Servizi (+2,2%), sia nel commercio (+0,6%) che nelle altre attività (2,8%), e nell'industria in senso stretto (+4,6%). L'aumento dell'occupazione si è inoltre accompagnato ad una riduzione del numero dei disoccupati e degli inattivi. Nello specifico, i disoccupati nel terzo trimestre 2022 si attestano su 257 mila unità, erano 276 mila nel trimestre precedente e 2888 mila nel terzo trimestre 2021, mentre gli inattivi si riducono di 21 mila unità in un anno. Il tasso di disoccupazione scende al 16,5%, riducendosi di 1,7 punti percentuali rispetto alla stessa rilevazione del 2021, pur mantenendo elevato il differenziale con il dato nazionale che si attesta sul 7,8%. Cresce invece il tasso di occupazione (+1,2 punti percentuali in un anno, issandosi sul 42,6%) e il tasso di attività che si attesta sul 51,0% (+0,4%).

La situazione economica regionale così descritta, è stata fatta oggetto degli interventi pubblici a carattere nazionale di contrasto alla crisi. La dimensione assunta in Sicilia dai provvedimenti emanati appare rilevante, in base ai dati disponibili, almeno per alcuni di essi. L'intervento pubblico regionale, da considerare per inquadrare la spesa con finalità strutturali diversa da quella prevista nel PNRR, tiene conto degli strumenti di seguito elencati e dei relativi finanziamenti :

- PO FESR Sicilia 2014 – 2020: è stato riprogrammato con delibera di Giunta regionale 325 del 6 agosto 2020 per tenere conto delle misure volte a contrastare gli effetti della pandemia di Covid-19. La Commissione europea ha poi approvato tale riprogrammazione con decisione C(2020) 6492 del 21 settembre 2020.
- PO FESR Sicilia 2021-2027
- Programma Operativo Complementare (POC Sicilia 2014-2020): con deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 27 maggio 2021, è stata apprezzata la riprogrammazione che contiene il nuovo piano finanziario per annualità che dovrebbe guidare l'attuazione del

programma, la cui spesa, in base a quanto disposto dall'articolo 242 del decreto legge 19 maggio 2020, n.34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77 deve essere sostenuta entro il 31 dicembre 2025.

- Piano Sviluppo e Coesione (PSC) per effetto della delibera CIPESS 32/2021- Sezione Ordinaria;
- Piano Sviluppo e Coesione (PSC) per effetto della delibera CIPESS 32/2021 - Sezione Speciale 1 - art 241 del D.L. 34/2021
- Piano Sviluppo e Coesione (PSC) per effetto della delibera CIPESS 32/2021 - Sezione Speciale 2-art 241 del D.L. 34/2021
- FSC Fondo Sviluppo e Coesione” anticipazione risorse 2021-2027 per effetto della delibera CIPESS 79/2021;
- “PAC Piano di salvaguardia degli interventi significativi del PO FESR2007-2013”: è finalizzato a rendere possibili, tramite rimodulazione e riallocazione, gli interventi già selezionati dal PO FESR 2007-2013 a rischio di completamento entro il precedente ciclo di programmazione.
- “PAC nuove azioni e misure anticicliche”: nel fondo sono raggruppate risorse con prevalenti obiettivi anticiclici concordati con i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico (credito d'imposta per nuovi investimenti, ammortizzatori sociali in deroga, aiuti in “de minimis” per piccole imprese, ecc.) • Programma di Sviluppo Rurale: è il Piano che raccoglie le misure per l'attuazione degli interventi necessari alla crescita del settore agricolo ed agroalimentare, alla salvaguardia dell'ambiente ed allo sviluppo sostenibile dei territori rurali della regione.
- PO FEAMP 2014-20: il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, intende favorire la promozione di una pesca e di una acquacoltura competitive, redditizie e sostenibili sotto il profilo ambientale, socialmente responsabili e finalizzate ad uno sviluppo territoriale equilibrato ed inclusivo;
- PO FSE: rappresenta il Programma che destina risorse finanziarie a sostegno delle attività di istruzione e formazione, finalizzate a favorire da un lato l'accesso al mondo del lavoro e dall'altro la domanda di lavoro da parte delle imprese che puntano ad avvalersi di risorse umane idonee agli scenari produttivi in evoluzione.

Relazioni con le altre Autonomie Territoriali e Locali (Missione 18) (DEF 2023-2025)

In riferimento alle “Linee strategiche” perseguite negli anni precedenti dall'Amministrazione, relativamente agli anni di riferimento 2023-25, sono individuati i seguenti punti:

- Interventi sul personale degli Enti Locali;
- Rafforzamento della capacità amministrativa;
- Interventi di semplificazione;
- Politiche di sostegno finanziario;
- Interventi a sostegno delle Unioni dei comuni.

Interventi sul personale degli Enti Locali

La situazione finanziaria dei comuni siciliani è sensibilmente peggiorata nel corso degli ultimi anni. Tanti Comuni sono in dissesto o pre-dissesto e tanti si trovano nelle condizioni di disagio economico finanziario tale da dover individuare per essi un percorso di risanamento. Le difficoltà finanziarie degli enti locali sono, in parte, la conseguenza di una organizzazione del personale che negli ultimi anni è divenuto sempre precaria, anche in ragione della recente ondata di pensionamenti, che hanno comportato, quale inevitabile conseguenza, lo svuotamento degli organici, senza il necessario ricambio, nell'impossibilità di avviare le opportune e mirate procedure di reclutamento. In particolare, gli effetti negativi sugli organici si sono rivelati evidenti sulle posizioni di responsabilità, con la conseguenza di difficoltà a reperire capi settore qualificati ed esperti. Le uniche procedure attivate sono state legate alla stabilizzazione di personale precario,

comunque inquadrato in categorie che non consentono l'assunzione di particolari responsabilità, non essendo stato possibile avviare i necessari processi di valorizzazione. A tal proposito si rappresenta che, negli ultimi 4 anni, a fronte di 12.596 unità di personale precario in servizio presso gli enti locali, sono state stabilizzate n. 10.590. Rimangono da stabilizzare 2.008 unità di personale distribuiti in 70 comuni e 2 ex province. 117 unità di personale hanno invece utilizzato la procedura di fuoriuscita prevista dai commi 19 e 20 dell'articolo 3 della l.r. 27/2016. Al fine di comprendere appieno le effettive carenze di organico, con particolare riguardo a quelle relative alle posizioni di responsabilità, il Dipartimento promuoverà una specifica rilevazione finalizzata al fine di superare le criticità sopra specificate. A tal proposito viene in soccorso la Legge di stabilità per l'anno corrente che, a parziale modifica della L.R. 15/04/2021 (legge di Stabilità 2021), art. 12 "Rigenerazione amministrativa della Pubblica Amministrazione siciliana", prevede la possibilità che la regione ha facoltà di assumere con procedura selettiva e distaccare, previa convenzione presso i Comuni e gli Enti Locali e senza onere al loro carico, personale dirigenziale con contratto di lavoro a tempo determinato di durata non superiore a 36 mesi, al fine di assicurare un incremento della capacità di gestione tecnico-amministrativa dei progetti finanziati dalle risorse della Politica unitaria di Coesione per gli Enti territoriali beneficiari. Quanto sopra in relazione al fabbisogno di personale degli Enti Locali che sarà verificato con la rilevazione curata da questo Dipartimento.

Attività di informazione e comunicazione degli enti locali

Con la circolare n. 22 del 19.5.2022, l'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali ha diramato la direttiva per uniformare l'attività di informazione e comunicazione degli enti locali che, favorendo la trasparenza, è un ottimo incentivo alla partecipazione civica, oltre ad essere un prezioso mezzo di prevenzione della corruzione. La circolare, peraltro, nel mettere finalmente ordine alla materia, evidenzia la distinzione tra le funzioni dell'ufficio stampa da quelle del portavoce. La legge n. 150/2000 attribuisce all'ufficio stampa, prioritariamente, la gestione dell'informazione in collegamento con gli organi di informazione a mezzo stampa, radiofonici, televisivi e on line. L'ufficio stampa può essere coordinato da un responsabile di servizio o da un capo ufficio stampa. Nelle amministrazioni locali di piccole dimensioni (inferiori a 10 mila abitanti), per meglio ottimizzare le loro funzioni, gli uffici stampa, possono essere costituiti in forma consorziata e/o associata tra enti locali che raggruppino una popolazione residente non inferiore a 15.000 unità. A differenza dell'ufficio stampa, la figura del portavoce, presente nelle amministrazioni complesse - superiori a 30 mila abitanti, figura fiduciaria per la quale la legge non prevede l'iscrizione all'Ordine dei giornalisti, sviluppa un'attività di relazioni con gli organi di informazione in stretto collegamento ed alle dipendenze del vertice "pro tempore" delle amministrazioni. Le amministrazioni favorendo, in via prioritaria, l'istituzione degli uffici stampa, potranno designare un Portavoce, figura di natura fiduciaria anche esterna all'amministrazione, con funzione di presidio della comunicazione politica del vertice dell'Amministrazione. Altra innovazione portata all'attenzione degli amministratori locali è quella recentemente contemplata dall'articolo 9 della l.r. 17.2.2021, n. 5, che, nell'integrare e modificare il testo dell'articolo 14 della l.r. 26.8.1992, n.7, ha previsto che il sindaco può conferire, in aggiunta agli incarichi ad esperti, anche l'incarico di portavoce previsto dall'articolo 7 della legge 7 giugno 2000, n. 150. Di concerto con la Federazione Nazionale della Stampa, si sta dando corso ad uno specifico monitoraggio presso gli enti locali siciliani, finalizzato alla verifica della presenza degli uffici in questione. Si stanno, altresì, valutando forme di ausilio agli enti per favorire la costituzione in forma associata degli uffici stampa.

Rafforzamento della capacità amministrativa

PRA- Linea 2.5 "Rafforzamento della capacità di attuazione dei Fondi SIE da parte degli enti locali"

In coerenza con le attività avviate con il progetto "Nuovi Percorsi", ed in particolare con la linea 2.5 dello stesso denominata "Rafforzamento della Capacità di attuazione dei Fondi SIE da parte degli Enti locali", lo scrivente Dipartimento intende portare avanti, mediante il supporto del Formez PA, un percorso di affiancamento e accompagnamento degli Enti Locali siciliani, al fine di trasferire le competenze necessarie

finalizzate ad accrescere le capacità istituzionali necessarie a garantire la programmazione e gestione dei programmi e progetti cofinanziati con fondi SIE. Il percorso di affiancamento in questione risulta essere in continuità con le pregresse attività che hanno consentito, da un lato di formare un cospicuo numero di dipendenti degli Enti Locali Siciliani al fine di migliorare le performance di attuazione degli interventi cofinanziati dai fondi SIE e, dall'altro analizzare i fabbisogni degli Enti locali siciliani mediante una puntuale analisi del contesto condivisa con gli Enti Locali e finalizzata alla costruzione del Piano Strategico del Sistema Urbano e Territoriale, volto ad orientare il nuovo ciclo di programmazione dei fondi SIE 2021 -2027. Sulla scorta di quanto già attuato è emersa la necessità di avviare una puntuale attività di affiancamento on the job in cui esperti di sviluppo territoriale e dei Fondi SIE potranno affiancare gli Enti locali e trasferire competenze. Tale attività è finalizzata prevalentemente a consentire una efficace e coerente programmazione territoriale con i fabbisogni territoriali rilevati. In tale ottica sarà possibile indagare puntualmente le caratteristiche socio-economiche di porzioni di territorio siciliano che a geometria variabile potranno aderire a piani e programmi, e quindi giungere alla definizione della connessa progettualità che potrà essere finanziata dai Programmi del ciclo di programmazione 2021- 2027 e, più in generale, della politica unitaria di coesione e del PNRR. L'esperienza maturata in questi anni di lavoro congiunto con gli Enti Locali ha fatto maturare l'idea che per rendere efficace quanto sin qui effettuato

occorre intensificare le attività mediante una mirata azione da svolgersi in loco affiancando, on the job, i diversi soggetti a vario titolo coinvolti nella fase di attuazione e di programmazione dei fondi SIE. Le attività di affiancamento e di trasferimento delle competenze saranno attuate mediante l'ausilio di laboratori, workshop, e seminari utilizzando l'organizzazione logistica operativa, già sperimentata in questi anni di attività nei 12 nodi territoriali, che garantisce la piena copertura territoriale degli Enti Locali della regione Siciliana.

Interventi di semplificazione

Oggi esistono un coacervo di norme che riguardano la materia elettorale in Sicilia. Detta molteplicità di norme fa risultare complicata sia la lettura che l'interpretazione delle stesse; infatti spesso esse riguardano un combinato disposto di più norme. Da qui l'esigenza della stesura di un testo Unico delle leggi elettorali in Sicilia omogeneo e lineare raggruppando la normativa già esistente e modificandola laddove dovesse risultare superata. Il raggruppamento comprende: a) il procedimento preparatorio, cioè tutta quella fase propedeutica alle operazioni di voto, dalla presentazione delle liste dei candidati alla preparazione dei seggi elettorali, b) la procedura e le modalità di voto, dalla redazione delle schede elettorali alla modalità di esercizio dell'espressione di voto da parte dell'elettore, c) le cause di incandidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità dei candidati al consiglio comunale ed alla carica di sindaco. Il lavoro è stato suddiviso nel triennio 2021-2023, equamente suddiviso per ciascuno degli anni nella elaborazione della parte di articolato relativo alle tre diverse fasi pre elettorale, elettorale e di voto e post elettorale. Nel corso del 2021 è stata definita la stesura della prima parte del DDL, riguardante la fase preparatoria del procedimento elettorale,; nel corso del 2022 si procederà alla predisposizione della seconda parte del DDL, riguardante la fase della procedura e della modalità del voto; nel corso del 2023 verrà completata la stesura del DDL.

Politiche di sostegno finanziario

Modifica delle modalità di riparto dei trasferimenti regionali in favore degli Enti locali

Con la L.r. n. 9/2015 art. 8 e s.m.i., il Legislatore ha esplicitamente previsto il superamento del criterio della spesa storica.

La richiamata norma prevede:

- che "al fine di garantire la trasparenza e la razionalizzazione della spesa pubblica locale nonché il progressivo superamento del criterio della spesa storica nell'assegnazione delle risorse regionali, nel rispetto dei principi e dei criteri definiti dall'articolo 11 della legge 5 maggio 2009, n. 42, l'Amministrazione regionale, con il concorso delle autonomie locali, determina i fabbisogni standard di comuni e liberi Consorzi

comunali relativamente alle funzioni fondamentali degli stessi enti, per garantire i livelli essenziali delle prestazioni eventualmente alle stesse connesse” (co 1);

- che la determinazione di tali fabbisogni, anche per gli Enti locali siciliani, venga affidata alla Società Soluzioni per il sistema economico-So.S.E. S.p.A., che provvede con la collaborazione scientifica dell'Istituto per la finanza e per l'economia locale – I.F.E.L. (co 2).

Nell'ambito del percorso definito da So.S.E. in attuazione del comma 2 della norma sopra richiamata – a seguito di rilevazione effettuata con la somministrazione alle amministrazioni comunali dell'Isola di un apposito questionario - è stata definita la nota metodologica di determinazione dei fabbisogni standard per i Comuni dell'Isola, apprezzata, sia pure con riserva, congiuntamente dall'Assessore regionale per le Autonomie locali e dall'Assessore regionale per l'Economia (cfr. nota Gab. Ass.re Economia n. 6949 del 15 ottobre 2021).

Come espressamente previsto dalla richiamata nota metodologica, la determinazione dei fabbisogni standard non è sufficiente per potere superare, in sede di riparto delle risorse destinate agli enti locali, il criterio storico; sono infatti necessari, a tal fine, altri elementi informativi, quali la capacità fiscale, gli obiettivi di servizio e i L.E.P. Recentemente, in sede di Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard, al fine di dare attuazione alla disposizione in favore dei comuni siciliani che hanno adottato il piano di riequilibrio per evitare il dissesto (lett. c) comma 565 articolo 1 della legge n. 234/2021) è stata approvata la metodologia per stimare le capacità fiscali dei comuni della Regione Siciliana. Si ritiene che i valori delle capacità fiscali dei comuni siciliani, stimati in tale sede, possano essere utilizzati anche ai fini della disposizione regionale sopra richiamata. Si rende necessario, invece, che il Governo regionale individui i c.d. “obiettivi di servizio”, ovvero i servizi che le amministrazioni comunali, nell'ambito delle loro specifiche funzioni, sono tenute a potenziare utilizzando le risorse regionali che saranno attribuite con la nuova modalità di riparto. Una volta individuati (con apposite norme di legge) gli obiettivi di servizio e le risorse da destinare per ciascuno di essi, potrà essere adottato (sia pure gradualmente) il percorso voluto dal Legislatore regionale con il citato art. 8 della L.r. n. 9/2015 e s.m.i. e confermato dall'attuale Governo con la richiamata nota prot. n. 6949/2021.

Salvaguardia finanziaria dei Liberi Consorzi e delle Città Metropolitane

Per superare le criticità finanziarie dei Liberi Consorzi e Città metropolitane, è stata attivata, di concerto con l'assessore all'Economia, una trattativa con il governo nazionale, richiedendo la giusta perequazione per gli enti siciliani, fino a quella data fortemente penalizzati. Grazie questa trattativa si è giunti alla definizione dell'Accordo tra il Presidente della Regione e il ministro dell'Economia e delle Finanze che prevede un contributo a favore della Regione Siciliana nell'importo complessivo di 540 milioni di euro da destinare ai Liberi consorzi e alle Città metropolitane siciliane per le spese di manutenzione straordinaria di strade e scuole e dell'Accordo integrativo, firmato nel maggio 2019, tra Regione e Stato, che ha permesso di destinare a tali enti 100 milioni di euro necessari per la definizione dei bilanci e garantire le funzioni essenziali e rilanciare gli investimenti. A seguito dei relativi procedimenti istruttori si è provveduto ad approvare con specifici Decreti i Programmi di manutenzione di strade e scuole anni 2021- 2025 per ciascuno dei LC e CM e si è provveduto altresì a liquidare le risorse previste dai precitati Programmi per l'annualità 2021.

Fondo perequativo degli enti Locali

Nel mese di dicembre 2020 il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale pro-tempore e il Presidente della Regione Siciliana hanno firmato la “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi Strutturali 2014- 2020. Il 23 dicembre 2020 si è conclusa la procedura per la riprogrammazione del Fondo di Sviluppo e Coesione, proposta dal governo regionale all'interno della quale sono stati approvati anche i finanziamenti di cui al Fondo perequativo degli enti locali e al Fondo investimenti per i Comuni destinando a questa Regione, sulle risorse del redigendo Piano di sviluppo e Coesione, rispettivamente 263.500.000 euro e 115.000.000 euro. Il primo luglio del 2021 sono stati effettuati i mandati relativi all'acconto del 20% delle somme destinate alla annualità 2020e sono state comunicate ai Comuni le modalità

per potere ricevere il restante 80% delle somme loro assegnate. Le risorse non richieste dai Comuni per il Fondo perequativo per l'anno 2020 sono state impegnate con un nuovo Decreto (Decreto n. 554 del 17.12.2021) per essere utilizzate per le analoghe esenzioni a valere sull'anno 2021. Con lo stesso decreto n. 554/2021 si é altresì liquidato il 20% come anticipo a quei Comuni che avevano trasmesso la documentazione prevista per la liquidazione

Fondo investimento Comuni

Sono stati interamente impegnate ed erogate le somme a valere sul Fondo per gli investimenti 2021 dei Comuni per complessivi € 115.000.000,00. Per quanto attiene al Fondo investimenti 2020 a valere sul FSC, con DDG n. 493 del 31 agosto 2020 è stata impegnata la somma di euro 115.000.000,00 in favore dei comuni per investimenti a finalità sociale da operare nell'anno 2020 e 2021.

Il successivo percorso amministrativo per la concessione di tale Fondo 2020 è del tutto analogo a quello illustrato per il Fondo perequativo degli Enti locali, in quanto i due interventi sono entrambi inseriti nel Fondo di Sviluppo e Coesione con procedure similari. Con il Decreto n. 252 del 13.08.2021, si é così provveduto a liquidare le risorse richieste dai Comuni per investimenti a finalità sociale, oltre ad un anticipo del 20%. In data 16.08.2021 sono stati effettuati i mandati e a comunicato ai Comuni le modalità per potere ricevere la parte restante delle somme loro assegnate. • Trasferimenti di somme in favore degli Enti Locali Pieno e completo utilizzo di tutte le risorse assegnate . Nell'anno 2021 si è trattato di 335 milioni (circa 285 milioni trasferimenti veri e propri e circa 50 milioni riserve in favore di alcuni comuni per specifiche finalità). Semplificati i criteri di riparto dei trasferimenti regionali per velocizzare l'assegnazione delle somme agli enti locali.

Interventi a sostegno delle Unioni dei Comuni

Progetto Italiae

L'argomento Unioni dei Comuni è particolarmente curato dal dipartimento delle Autonomie Locali che, nel 2020, ha sottoscritto il Protocollo d'intesa relativo al Progetto ITALIAE con il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) – operante all'interno della Presidenza del Consiglio dei Ministri - per “avviare le opportune forme di collaborazione, sviluppando attività e scambi d'informazione finalizzati alla realizzazione di processi di riordino territoriale, in particolare Unioni di Comuni”. Grazie a questo Accordo che avrà validità fino al 31 Dicembre 2022, si stanno sviluppando azioni di affiancamento e supporto specialistico alle Unioni di comuni siciliane . Peraltro nel corso dell'anno 2021 è proseguita l'attività amministrativa necessaria per consentire alle Unioni di comuni – e per la prima volta ai Comuni che si riunivano in Convenzione - di accedere alle risorse destinate al sostegno ed all'incentivo dell'associazionismo comunale. Nello specifico, sono state finanziate una trentina di Unioni di Comuni.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2023 - 2024 - 2025

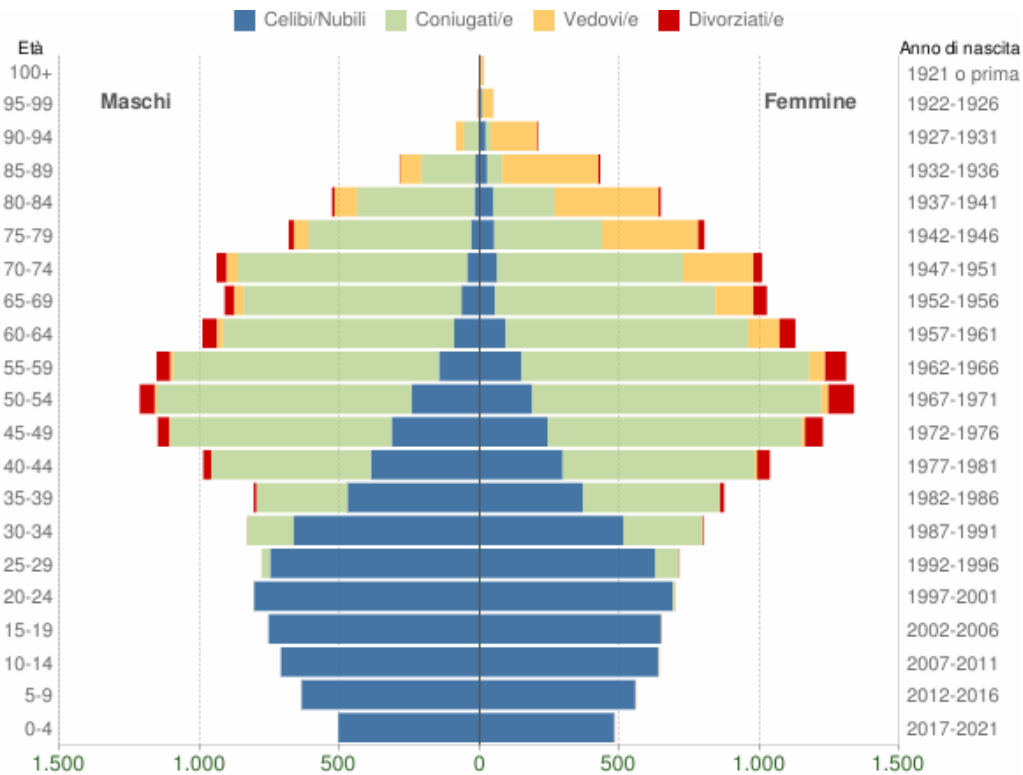
ANALISI DI CONTESTO

3. La situazione socio economica del territorio

3.1 Popolazione

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Milazzo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI MILAZZO (ME) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione 2022 - Milazzo

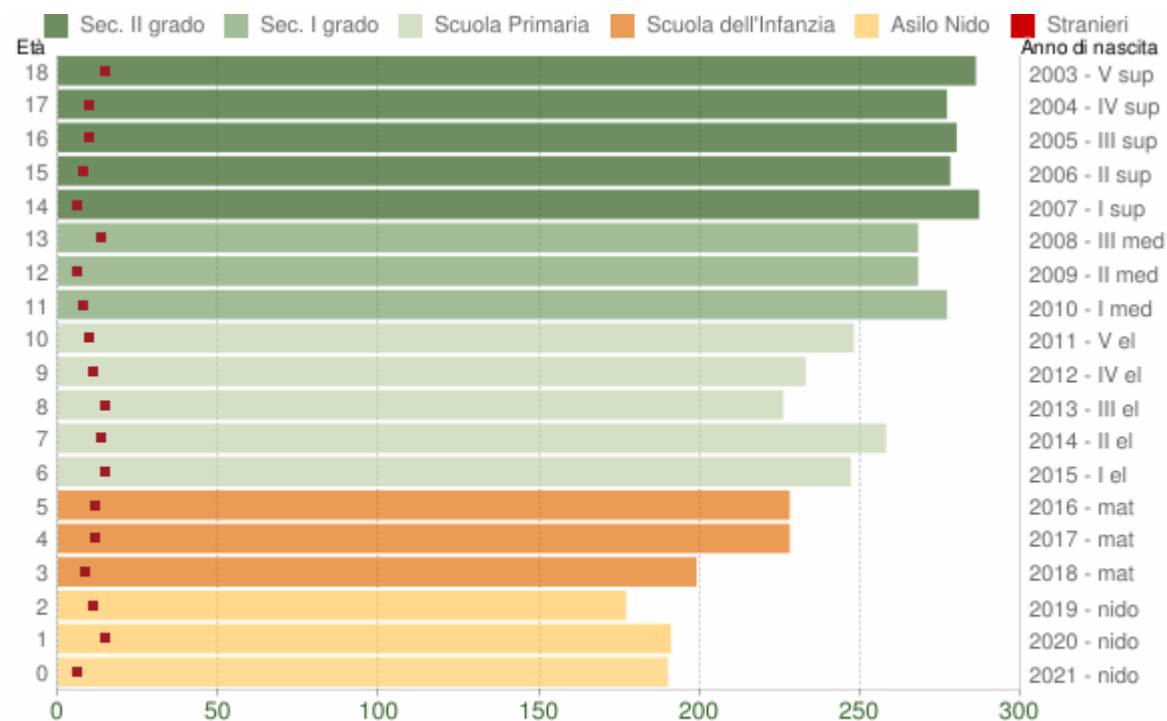
<i>Età</i>	<i>Celibi /Nubili</i>	<i>Coniugati /e</i>	<i>Vedovi /e</i>	<i>Divorziati /e</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	
								<i>%</i>
0-4	985	0	0	0	505 51,3%	480 48,7%	985	3,2%
5-9	1.192	0	0	0	636 53,4%	556 46,6%	1.192	3,9%
10-14	1.348	0	0	0	710 52,7%	638 47,3%	1.348	4,4%
15-19	1.402	1	0	0	754 53,7%	649 46,3%	1.403	4,6%
20-24	1.496	10	0	0	808 53,7%	698 46,3%	1.506	5,0%
25-29	1.375	116	0	1	779 52,2%	713 47,8%	1.492	4,9%
30-34	1.178	446	2	4	830 50,9%	800 49,1%	1.630	5,4%
35-39	841	813	3	23	807 48,0%	873 52,0%	1.680	5,5%
40-44	684	1.256	10	73	987 48,8%	1.036 51,2%	2.023	6,7%
45-49	556	1.700	15	105	1.150 48,4%	1.226 51,6%	2.376	7,8%
50-54	430	1.944	33	145	1.215 47,6%	1.337 52,4%	2.552	8,4%
55-59	293	1.979	69	123	1.155 46,9%	1.309 53,1%	2.464	8,1%
60-64	182	1.693	135	108	990 46,7%	1.128 53,3%	2.118	7,0%

65-69	119	1.567	170	82	911 47,0%	1.027 53,0%	1.938	6,4%
70-74	106	1.485	292	66	940 48,2%	1.009 51,8%	1.949	6,4%
75-79	82	969	395	40	683 46,0%	803 54,0%	1.486	4,9%
80-84	67	639	452	17	527 44,9%	648 55,1%	1.175	3,9%
85-89	42	248	419	9	287 40,0%	431 60,0%	718	2,4%
90-94	23	72	196	3	85 28,9%	209 71,1%	294	1,0%
95-99	7	6	41	1	7 12,7%	48 87,3%	55	0,2%
100+	2	1	10	0	1 7,7%	12 92,3%	13	0,0%
Totale	12.410	14.945	2.242	800	14.767 48,6%	15.630 51,4%	30.397	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica

Distribuzione della popolazione di **Milazzo** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2022/2023** le [scuole di Milazzo](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2022

COMUNE DI MILAZZO (ME) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

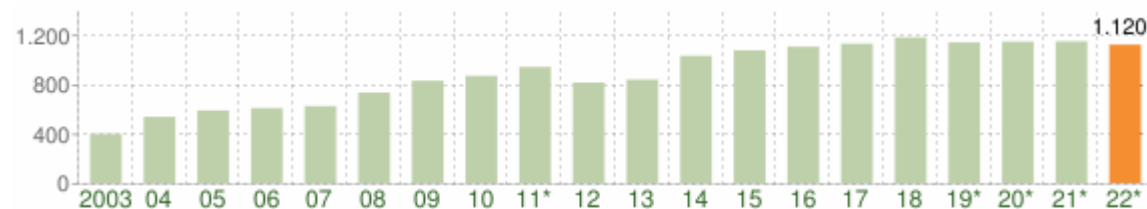
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	96	94	190	4	2	6	3,2%
1	97	94	191	8	7	15	7,9%
2	88	89	177	3	8	11	6,2%
3	112	87	199	4	5	9	4,5%

4	112	116	228	4	8	12	5,3%
5	115	113	228	4	8	12	5,3%
6	137	110	247	7	8	15	6,1%
7	139	119	258	7	7	14	5,4%
8	117	109	226	7	8	15	6,6%
9	128	105	233	5	6	11	4,7%
10	129	119	248	8	2	10	4,0%
11	144	133	277	5	3	8	2,9%
12	143	125	268	6	0	6	2,2%
13	148	120	268	8	6	14	5,2%
14	146	141	287	4	2	6	2,1%
15	153	125	278	3	5	8	2,9%
16	149	131	280	6	4	10	3,6%
17	138	139	277	7	3	10	3,6%
18	156	130	286	12	3	15	5,2%

Cittadini stranieri Milazzo 2022

Popolazione straniera residente a **Milazzo** al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

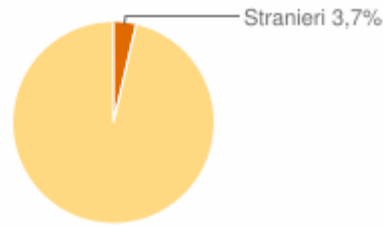


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI MILAZZO (ME) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

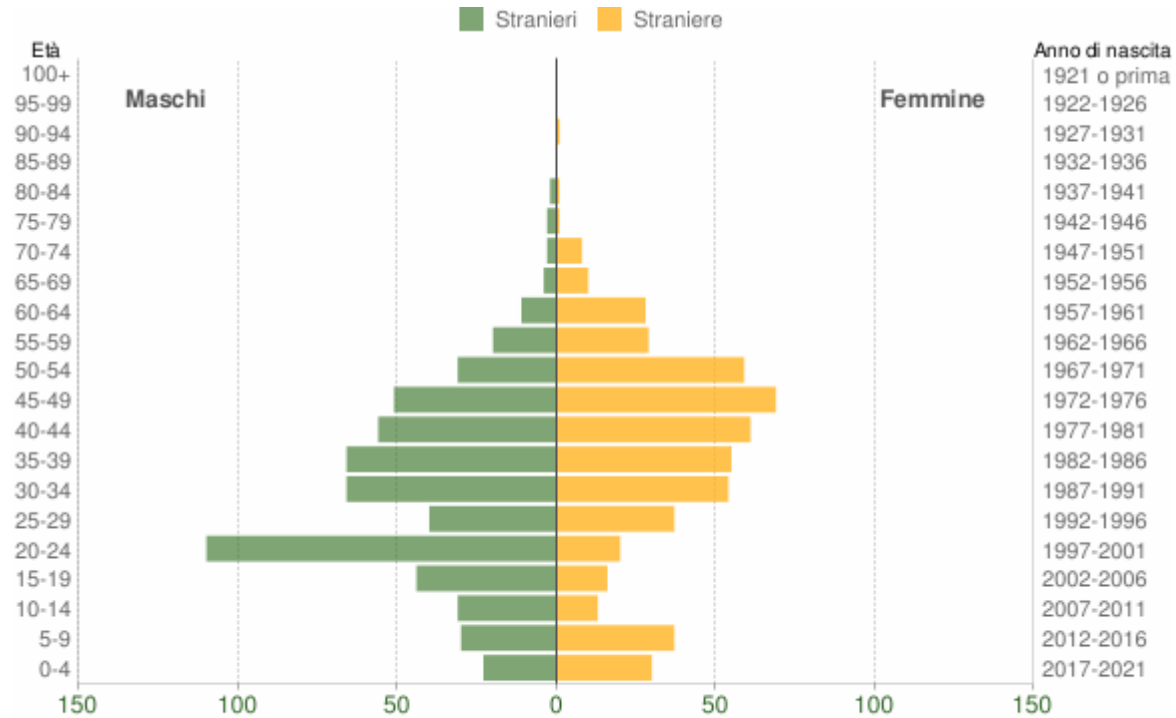
(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Milazzo al 1° gennaio 2022 sono **1.120** e rappresentano il 3,7% della popolazione residente.



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Milazzo per età e sesso al 1° gennaio 2022 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2022

COMUNE DI MILAZZO (ME) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

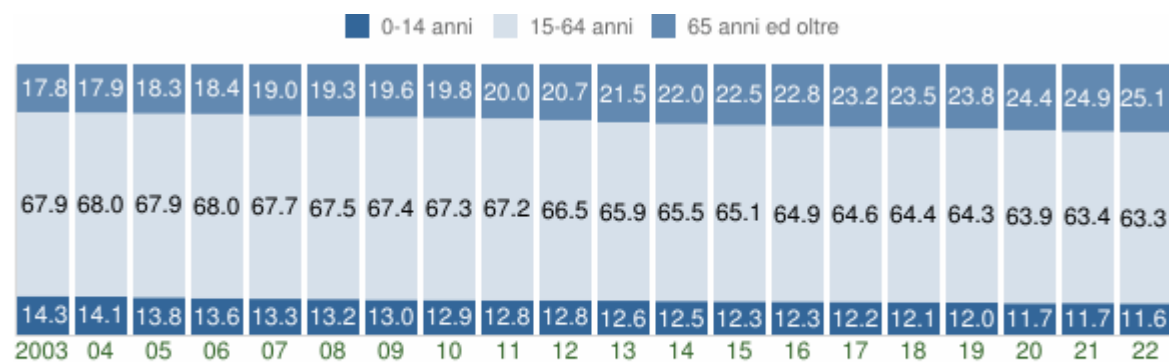
<i>Età</i>	<i>Stranieri</i>			
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
0-4	23	30	53	4,7%
5-9	30	37	67	6,0%
10-14	31	13	44	3,9%
15-19	44	16	60	5,4%
20-24	110	20	130	11,6%
25-29	40	37	77	6,9%
30-34	66	54	120	10,7%
35-39	66	55	121	10,8%
40-44	56	61	117	10,4%
45-49	51	69	120	10,7%
50-54	31	59	90	8,0%
55-59	20	29	49	4,4%
60-64	11	28	39	3,5%
65-69	4	10	14	1,3%
70-74	3	8	11	1,0%
75-79	3	1	4	0,4%
80-84	2	1	3	0,3%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	1	1	0,1%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	591	529	1.120	100%

Indici demografici e Struttura di Milazzo

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI MILAZZO (ME) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	4.723	21.832	5.528	32.083	40,7
2003	4.602	21.805	5.706	32.113	41,1
2004	4.560	21.980	5.787	32.327	41,4
2005	4.507	22.096	5.947	32.550	41,8
2006	4.416	22.170	6.000	32.586	42,1
2007	4.327	22.075	6.188	32.590	42,5
2008	4.305	22.069	6.302	32.676	42,8
2009	4.235	22.017	6.395	32.647	43,1

2010	4.214	21.969	6.472	32.655	43,4
2011	4.161	21.902	6.538	32.601	43,7
2012	4.096	21.349	6.647	32.092	44,1
2013	4.003	21.009	6.848	31.860	44,4
2014	3.974	20.886	7.022	31.882	44,8
2015	3.922	20.708	7.168	31.798	45,1
2016	3.888	20.534	7.224	31.646	45,3
2017	3.845	20.334	7.294	31.473	45,6
2018	3.782	20.114	7.335	31.231	46,0
2019*	3.605	19.374	7.164	30.143	46,2
2020*	3.497	19.134	7.304	29.935	46,7
2021*	3.565	19.276	7.580	30.421	46,9
2022*	3.525	19.244	7.628	30.397	47,1

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Milazzo.

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	117,0	47,0	94,8	86,7	17,3	8,0	8,3
2003	124,0	47,3	97,4	87,5	16,5	8,3	8,3
2004	126,9	47,1	99,2	89,9	16,6	7,9	6,3
2005	132,0	47,3	99,4	92,3	16,3	8,3	8,7
2006	135,9	47,0	97,2	95,2	16,5	8,3	8,9

2007	143,0	47,6	99,8	98,1	16,5	8,7	8,7
2008	146,4	48,1	109,0	102,4	16,8	8,1	8,6
2009	151,0	48,3	116,6	106,2	16,9	8,0	9,2
2010	153,6	48,6	128,2	109,1	17,2	8,1	9,8
2011	157,1	48,8	134,1	112,3	17,3	7,2	10,2
2012	162,3	50,3	136,1	117,9	17,2	6,8	10,7
2013	171,1	51,6	127,7	121,4	16,6	6,8	9,3
2014	176,7	52,6	126,4	124,6	16,5	8,2	9,9
2015	182,8	53,6	125,0	128,8	16,8	7,6	10,5
2016	185,8	54,1	131,6	133,3	16,8	7,4	10,1
2017	189,7	54,8	136,9	137,0	17,3	7,1	11,8
2018	193,9	55,3	145,9	141,1	17,6	6,6	11,0
2019	198,7	55,6	142,9	144,9	17,8	5,5	11,0
2020	208,9	56,4	148,8	147,3	16,8	6,2	11,5
2021	212,6	57,8	146,8	150,2	16,6	6,3	13,3
2022	216,4	58,0	151,0	149,6	16,4	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Milazzo dice che ci sono 216,4 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Milazzo nel 2022 ci sono 58,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Milazzo nel 2022 l'indice di ricambio è 151,0 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Famiglie e loro numerosità di componenti

Vi sono a Milazzo complessivamente 13006 famiglie residenti, per un numero complessivo di 31723 componenti.

In quanto segue viene indicato in forma tabellare il numero di famiglie a seconda del numero dei componenti le medesime.

Numero di componenti	1	2	3	4	5	6 o più
Numero di famiglie	3883	3396	2685	2372	547	123

3.2 ECONOMIA INSEDIATA

INDUSTRIA

La presenza di un impianto di raffinazione del petrolio ha rappresentato, storicamente, uno degli assi portanti dell'economia cittadina che, in anni passati, ha assicurato occupazione a molte famiglie del territorio determinando uno spostamento delle attività dal lavoro autonomo nel settore agricolo verso il lavoro dipendente. Tale tendenza si è invertita negli ultimi due decenni, sia per la progressiva contrazione dei livelli occupazionali nello stabilimento, sia per il rinnovato slancio fatto registrare dalle attività agricole. Alla locale raffineria si aggiungono industrie minori che pure contano un significativo numero di addetti.

AGRICOLTURA

Il comparto agricolo resta uno dei settori di maggior pregio dell'economia cittadina. Nel tempo si è passati dalla coltivazione in misura prevalente degli ortaggi e delle primizie a quella di fiori e piante. Tale significativa modifica della struttura organizzativa delle locali aziende è stata stimolata dalla capacità di giovani imprenditori di selezionare specie capaci di competere sui mercati internazionali e rappresenta un elemento centrale del tessuto economico. Più di recente si registra un'intensificazione delle colture biologiche in linea con le tendenze del mercato dei consumatori.

SERVIZI

La presenza del porto, oltre a segnare la storia e la cultura della città di Milazzo, costituisce un pilastro dell'economia cittadina ed una possibile fonte di crescita economica e sociale sulla quale l'intera cittadinanza conta. I servizi nati a margine di tale settore, altamente specializzati, accolgono un numero di addetti rilevante.

TURISMO

Il comparto turistico rappresenta il segmento economico maggiormente dinamico ed in rapida espansione. Gli investimenti pubblici per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico-architettonico, le bellezze naturalistiche ed una serie di modifiche dei comportamenti dei consumatori, costituiscono i principali elementi di spinta del settore che, in pochi anni, ha fatto registrare un incremento della capacità recettiva che ha ormai superato i 1500 posti letto.

COMMERCIO ED ARTIGIANATO

Anche il settore commerciale costituisce un elemento di vivacità della economia cittadina. La presenza di un grosso centro commerciale alle porte della città e gli effetti ancora non completamente riassorbiti della crisi economica dell'ultimo decennio hanno imposto un riassetto del comparto che, ancora, non ha recuperato piena stabilità. In questa dinamica, però, si sono imposte nel panorama provinciale, le imprese di ristorazione che costituiscono causa ed effetto dell'incremento di presenze in città, anche in ragione dell'affermarsi della cultura del buon cibo. In linea con le caratteristiche demografiche ed economiche della città si presenta il settore artigianale.

INDICATORI ECONOMICI
(numero di imprese/aziende per settore e variazioni intercensuali)

	1991	2001	Variazione '91/'01
Industria	209	307	46,89 %
Commercio	622	611	-1,77 %
Servizi	500	848	69,60 %
Artigianato	304	392	28,95 %
Istituzionali	15	71	373,33 %

	1990	2000	Variazione '90/'00
Agricoltura	929	1.175	26,48 %

Livelli occupazionali e forza lavoro a Milazzo

Vi sono a Milazzo 12917 residenti di età pari a 15 anni o più. Di questi 10085 risultano occupati e 1620 precedentemente occupati ma adesso disoccupati e in cerca di nuova occupazione. Il totale dei maschi residenti di età pari a 15 anni o più è di 7588 individui, dei quali 6238 occupati e 841 precedentemente occupati ma adesso disoccupati e in cerca di nuova occupazione. Il totale delle femmine residenti di età pari a 15 anni o più è di 5329 unità delle quali 3847 sono occupate e 779 sono state precedentemente occupate ma adesso sono disoccupate e in cerca di nuova occupazione.

Contribuenti, redditi e imposte a Milazzo

Numero di contribuenti per il comune di Milazzo: 19.502

Redditi e contribuenti per tipo di reddito

Categoria	Contribuenti	Reddito	Media annuale	Media mensile	Anno precedente	Variazione
Reddito da fabbricati	8.918	€ 11.641.623	€ 1.305,41	€ 108,78	€ 115,38	€ -6,60
Reddito da lavoro dipendente	9.692	€188.945.146	€19.494,96	€1.624,58	€ 1.587,85	€ 36,73
Reddito da pensione	7.310	€129.770.010	€17.752,40	€1.479,37	€ 1.467,14	€ 12,23
Reddito da lavoro autonomo	469	€ 3.175.375	€28.092,48	€2.341,04	€ 2.071,81	€ 269,23
Imprenditori in cont. ordin.	59	€ 1.798.937	€30.490,46	€2.540,87	€ 2.151,08	€ 389,79
Imprenditori in cont. sempl.	648	€ 10.265.802	€15.842,29	€1.320,19	€ 1.166,95	€ 153,24
Redditi da partecipazione	663	€ 8.093.302	€12.207,09	€1.017,26	€ 995,83	€ 21,42

Redditi, imposte e addizionali comunali e regionali

Categoria	Contribuenti	Reddito	Media annuale	Media mensile	Anno precedente	Variazione
Reddito imponibile	18.913	€358.982.285	€18.980,72	€1.581,73	€ 1.549,72	€ 32,00
Reddito imp. addizionale	13.952	€ 31.894.024	€23.788,28	€1.982,36	€ 1.952,08	€ 30,28
Imposta netta	14.333	€ 66.928.601	€ 4.669,55	€ 389,13	€ 376,28	€ 12,85
Addizionale comunale	13.748	€ 2.624.549	€ 190,90	€ 15,91	€ 15,56	€ 0,35
Addizionale regionale	13.677	€ 5.709.193	€ 417,43	€ 34,79	€ 33,65	€ 1,14

Redditi e contribuenti per fasce di reddito

Categoria	Contribuenti	Reddito	Media annuale	Media mensile	Anno precedente	Variazione
Reddito complessivo minore di zero euro	87	€-1.246.360	€-14.325,98	€-1.193,83	€ -758,42	€ -435,41

Reddito complessivo da 0 a 10.000 euro	6.408	€31.100.975	€ 4.853,46	€ 404,46	€ 407,59	€ -3,13
Reddito complessivo da 10.000 a 15.000 euro	2.811	€34.881.241	€ 12.408,84	€ 1.034,07	€ 1.033,75	€ 0,32
Reddito complessivo da 15.000 a 26.000	5.097	€103.108.456	€ 20.229,24	€ 1.685,77	€ 1.680,47	€ 5,30
Reddito complessivo da 26.000 a 55.000 euro	4.152	€144.925.595	€ 34.905,01	€ 2.908,75	€ 2.876,17	€ 32,58
Reddito complessivo da 55.000 a 75.000 euro	410	€ 25.956.183	€ 63.307,76	€ 5.275,65	€ 5.286,47	€ -10,82
Reddito complessivo da 75.000 a 120.000 euro	209	€ 18.821.119	€ 90.053,20	€ 7.504,43	€ 7.568,00	€ -63,57
Reddito complessivo oltre 120.000 euro	64	€ 11.798.217	€184.347,14	€15.362,26	€15.138,22	€ 224,04

3.3 Territorio

Il Comune di Milazzo ha una superficie di 24,70 chilometri quadrati.

L'area del Comune appartiene alla zona altimetrica denominata collina litoranea e tocca il mare. Il centro abitato di Milazzo si trova ad un'altitudine di 1 metri sul livello del mare: l'altezza massima raggiunta nel territorio comunale è di 135 metri s.l.m., mentre la quota minima è di 0 metri. s.l.m.

Situata nella parte nord-orientale della provincia e bagnata dal Mar Tirreno, tra il golfo omonimo e quello di Patti, nella pianura del fiume Mela, tra i comuni di San Filippo del Mela, Merì e Barcellona Pozzo di Gotto, è raggiungibile dalla strada statale n. 113 Settentrionale Sicula, che dista 6 km dall'abitato; può essere raggiunta anche mediante l'autostrada A20 Messina-Palermo, tramite il casello di Milazzo-Isole Eolie, distante 6 km. La linea ferroviaria Messina-Palermo è dotata di uno scalo sul posto. A 141 km, l'aerostazione di riferimento assicura i voli nazionali e internazionali ma più vicino, a Reggio di Calabria, si trova l'"Aeroporto dello Stretto", distante 65 km; sul continente, il "Leonardo da Vinci" di Roma/Fiumicino mette a disposizione linee intercontinentali dirette. È sede di un porto commerciale, petrolifero, passeggeri, turistico, con servizi di linea per le Isole Eolie e per Napoli, oltre che per Messina; quello di riferimento dista 38 km.

3.4 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

INTRODUZIONE - ORGANI POLITICI E STRUTTURA

Sindaco (dal 24/10/2020)

Giuseppe Midili

Assessori:

Mellina Roberto con delega al Bilancio, Patrimonio, Politiche tributarie, Tributi, Bilancio Consolidato, Portualità, Rapporti con Polo Industriale, Pubblicità e Pubbliche affissioni;

Romagnolo Santi con delega ai Lavori pubblici ed Urbanistica. Servizi manutentivi, Servizio idrico-integrato- Verde pubblico e arredo urbano;

Scolaro Lucia con delega ai Beni culturali ,valorizzazione e gestione del patrimonio culturale, Pubblica Istruzione, Urp e Toponomastica";

Nicosia Antonio Franco con delega allo Sportello Europa, Ecomuseo, Sport, Florovivaismo, Rapporti con i Gruppi di azione locale, Programmazione negoziata e area di crisi industriale, valorizzazione gestione patrimonio sportivo;

De Gaetano Beatrice con delega alla Viabilità e polizia municipale, Protezione Civile, Politiche giovanili, della famiglia e parità di genere;

Impellizzeri Pasquale con delega ai servizi Sociali e contenzioso;

Capone Maurizio con delega allo Sviluppo economico, servizi cimiteriali, servizi demografici, valorizzazione del settore commerciale ed artigianale.

Presidente del Consiglio Comunale: Oliva Alessandro

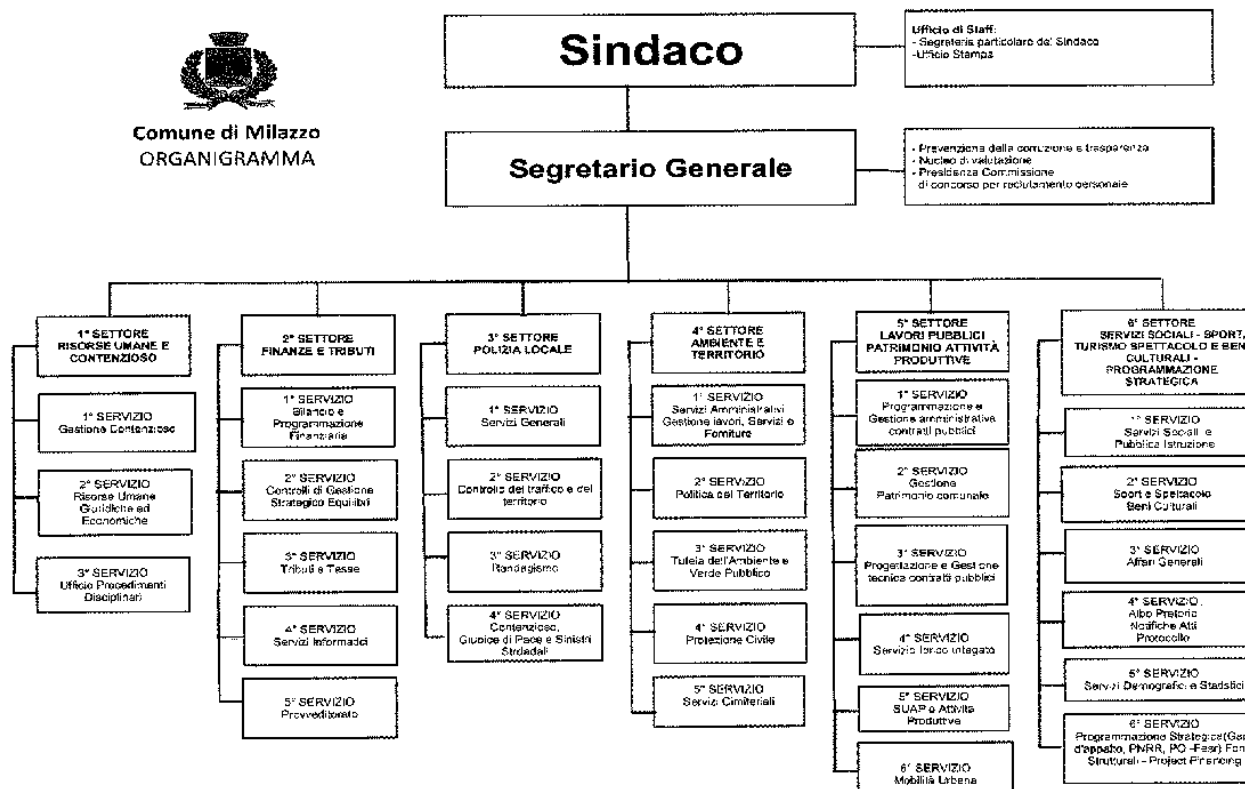
Vice Presidente del Consiglio: Sindoni Mario

Consiglieri: Pellegrino Alessia, Piraino Rosario (Diventirà Bellissima), Maisano Damiano (Lega Salvini), Rizzo Francesco, Russo Lydia, Sottile Maria (Milazzo 2020), Italiano Lorenzo, Crisafulli Giuseppe (Lorenzo Italiano), Ficarra Francesco Danilo, Sgrò Santina (Fare Milazzo), Doddo Giuseppe, Bambaci Sebastiana (Innamorato della mia città), Russo Francesco (Fratelli d'Italia), Foti Antonio (Adesso Milazzo), Saraò Santi Michele, Cocuzza Valentina, Stagno Giuseppe, (Forza Italia – Berlusconi), Andaloro Alessio, Bagli Massimo, Italiano Antonino (Gruppo Misto), Magliarditi Maria, Amato Antonino (CambiaMente)

Struttura organizzativa, risorse umane disponibili e indirizzi generali sul personale

La struttura organizzativa dell'ente, rimodulata nel 2023 con delibera di Giunta Municipale n. 30 del 09 febbraio, è stata articolata in n.6 Settori, alla cui guida sono preposti i dirigenti, cui si applica il CCNL 17.12.2020, i quali sono titolari dei poteri gestionali di attuazione dell'indirizzo politico, oltre che titolari del budget di spesa. Il coordinamento e la sovrintendenza dei dirigenti sono svolte dal Segretario Generale, che esercita anche le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, ed è responsabile del sistema dei controlli interni.

Il modello organizzativo, al cui vertice è posto il Sindaco, capo dell'Amministrazione, è rappresentato nella seguente figura.



Le risorse umane disponibili

In base alla rilevazione effettuata al 31.12.2022, il Comune conta su n. 243 dipendenti, il cui inquadramento giuridico e la tipologia di rapporto di lavoro sono sintetizzati nella tabella che segue

Categoria	Tempo indeterminato F.T	Tempo indeterminato P.T.	Totale
Dirigenti e Segretario Comunale	5		5
D	26	9	35
C	38	106	144
B	10	30	40
A	15	4	19

Il Comune deve adeguare l'ordinamento professionale al nuovo CCNL sottoscritto il 16.11.2022 il quale ha introdotto un nuovo modello di classificazione del personale articolato su 4 aree:

area dei funzionari e dell'elevata qualificazione

area degli istruttori

area degli operatori esperti

area degli operatori

Il Comune utilizza, altresì, n .29 lavoratori socialmente utili (LSU), titolari di misure di workfare, con assegno a carico del bilancio regionale. Facendo applicazione dell'art. 20 del d.lgs. 75/2017 e della speciale normativa, anche finanziaria regionale (contenuta nelle ll.rr. 27/2016, 8/2018, 1/2019), il Comune di Milazzo, ha finalmente attuato un faticoso programma di stabilizzazioni che si è concretizzato nel dicembre 2020 e che ha riguardato le seguenti n. 151 unità di personale.

N.5 dipendenti precari hanno optato, in alternativa alla stabilizzazione, per l'assegno di fuoriuscita finanziato dalla Regione.

I contratti individuali di lavoro sono stati sottoscritti tutti con orario part-time a 24 ore settimanali.

3.5 Strutture operative

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE															
	Anno 2022				Anno 2023				Anno 2024				Anno 2025							
Asili nido	n.	1	posti n.	32	32				32				32							
Scuole materne	n.	11	posti n.	500	500				500				500							
Scuole elementari	n.	9	posti n.	0	0				0				0							
Scuole medie	n.	3	posti n.	0	0				0				0							
Strutture residenziali per anziani	n.	3	posti n.	0	0				0				0							
Farmacie comunali				n.	0				n.	0				n.	0					
Rete fognaria in Km																				
- bianca				0,00				0,00				0,00								
- nera				0,00				0,00				0,00								
- mista				0,00				0,00				0,00								
Esistenza depuratore	Si		X	No		Si		X	No		Si		X	No		Si		X	No	
Rete acquedotto in Km				0,00				0,00				0,00				0,00				
Attuazione servizio idrico integrato	Si			No	X	Si			No	X	Si			No	X	Si			No	X
Aree verdi, parchi, giardini	n.			0	n.			0	n.			0	n.			0	n.			0
	hq.			0,00	hq.			0,00	hq.			0,00	hq.			0,00	hq.			0,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.			0	n.			0	n.			0	n.			0	n.			0
Rete gas in Km				0,00				0,00				0,00				0,00				
Raccolta rifiuti in quintali																				
- civile				0,00				0,00				0,00				0,00				
- industriale				0,00				0,00				0,00				0,00				
- racc. diff.ta	Si		X	No		Si		X	No		Si		X	No		Si		X	No	
Esistenza discarica	Si			No	X	Si			No	X	Si			No	X	Si			No	X
Mezzi operativi	n.			0	n.			0	n.			0	n.			0	n.			0
Veicoli	n.			0	n.			0	n.			0	n.			0	n.			0
Centro elaborazione dati	Si			No	X	Si			No	X	Si			No	X	Si			No	X
Personal computer	n.			0	n.			0	n.			0	n.			0	n.			0
Altre strutture (specificare)																				

3.6 Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

L'Ente - nella programmazione dei propri obiettivi strategici e nella definizione dei propri programmi e delle risorse - deve rispettare i parametri delle decisioni di economia e finanza in quanto i documenti contabili redatti hanno rispettato a loro volta i vincoli e gli equilibri previsti dal quadro normativo aggiornato, definito per il proprio comparto di riferimento.

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali rientrano nell'ambito delle funzioni assegnate ai Comuni.

La caratteristica dei servizi pubblici locali è che si tratta di attività rivolte direttamente a soddisfare bisogni della collettività locale amministrata e quest'ultima ne fruisce in via diretta.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., infatti, "Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze".

Inoltre, nell'ambito delle rispettive competenze, gli Enti locali provvedono ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 267/2000 alla gestione dei servizi pubblici aventi per oggetto "la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

La normativa sui servizi pubblici in questi ultimi anni ha subito una continua evoluzione:

- l'art. 34 del D.L. 179/2012 commi 20-25 ha previsto che l'affidamento dei servizi a rilevanza economica venga effettuato sulla base di apposita relazione dell'Ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche, se previste;
- l'art. 3 bis del D.L. 138/2011 ha riservato esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei per i servizi a rete, compreso il settore dei rifiuti urbani, l'organizzazione del servizio e la scelta della forma di gestione;
- la Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) è intervenuta sulle gestioni dei servizi pubblici locali a rete, in particolare modificandone l'assetto organizzativo, cercando di improntare il funzionamento dei servizi pubblici a criteri di gestione industriale, promuovendo economie di scala e l'efficienza. Conseguenza del citato provvedimento è stato il rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito attraverso la disposizione per cui spetta unicamente a tali soggetti l'affidamento del servizio e la predisposizione della relazione ex art. 34 del DL 179/2012 e l'adozione delle relative deliberazioni, senza la necessità di ulteriori provvedimenti, preventivi o successivi, da parte degli enti locali che li compongono. Inoltre, al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, è stato previsto che la relazione degli enti di governo d'ambito debba contenere un piano economico-finanziario con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio e che gli enti locali proprietari procedano, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.

A livello generale per i servizi pubblici di interesse economico, allo stato attuale, il quadro risultante è quello determinato dall'insieme delle direttive europee, nazionali e dalle norme settoriali in vigore per alcuni servizi pubblici.

Ciò premesso, si elencano di seguito i principali servizi pubblici locali erogati dal Comune di Milazzo alla collettività:

- trasporto pubblico locale (mediante la Società AST)

- servizio idrico integrato (gestione diretta)
- servizio rifiuti (svolto dalla società Caruter)
- servizio cimiteriale compresa riscossione proventi illuminazione votiva (gestione diretta)
- impianti sportivi (servizio gestito in concessione da Società sportiva)
- mensa scolastica (servizio in concessione svolto attualmente da Ditta specializzata)
- asilo nido (gestione diretta)

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Societa' ed organismi gestionali	%
CONSORZIO PER LA GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA CAPO MILAZZO	50,00000
GAL TIRRENEO EOLIE SOC.CON S ARL	1,95000
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA GOLFO DI PATTI SOC.CON S ARL	5,95000
S.R.R. MESSINA AREA METROPOLITANA SOC. CONS. Spa	6,64000
CENTRO MERCANTILE SICILIA Spa	1,94000
ATO ME 2 Spa in liquidazione	14,02000

Il ruolo dei predetti organismi, sulla base di un criterio funzionale sono:

- 1.enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);
 - 2.enti a natura associativa, partecipati con finalità di promozione e sostegno, in campo culturale e di promozione sociale e sviluppo economico.
- Il processo di razionalizzazione delle stesse è stato avviato e si è provveduto a mettere in liquidazione alcune di queste società che non potevano più raggiungere gli obiettivi per i quali erano state costituite.

Con delibera di G.M. n. 182 del 15/09/2022 sono stati individuati gli enti e le società partecipate costituenti il Gruppo di Amministrazione Pubblica dando atto che l'Ente non detiene partecipazioni rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo e, pertanto, non è obbligato alla redazione del bilancio consolidato per l'anno 2021.

Nella tabella che segue si indicano le società ed enti facenti parte del Gruppo di Amministrazione Pubblica dell'Ente all'31/12/2021:

3.7 Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
CONSORZIO PER LA GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA CAPO MILAZZO	www.ampcapomilazzo.it	50,0000	La società è stata costituita allo scopo di gestione l'"Area Marina Protetta Capo Milazzo", istituita con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 maggio 2018. In particolare, nell'ambito della gestione dell'area marina protetta, persegue: la tutela, la valorizzazione e la protezione delle caratteristiche ambientali, chimiche, fisiche e della biodiversità marina e costiera, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti a livello regionale, nazionale e comunitario, anche attraverso interventi di recupero ambientale.		0,00	311,00	311,00	4.448,00
GAL TIRRENEO EOLIE SOC.CONSA RL	www.galtirrenoelie.it	1,95000	La società è stata costituita allo scopo di dare attuazione del Piano di Azione "Locale (P.A.L.) "GAL TIRRENEO EOLIE" definendo la separazione delle funzioni e della gestione del "PSR 2014/2020 Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale L.E.A.D.E.R e sottomisure 19.2 e 19.4. In particolare, il GAL si propone di promuovere lo sviluppo sostenibile e durevole delle zone rurali partecipando attivamente a programmi comunitari, nazionali, regionali, promuovendo azioni nei settori dello sviluppo rurale, del turismo rurale, delle piccole imprese, dell'artigianato e dei servizi sociali, della tutela e miglioramento dell'ambiente e della qualità della vita e, infine, della diversificazione della economia rurale.		0,00	0,00	0,00	-20.825,00
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA GOLFO DI PATTI SOC.CONSA RL	www.gacgolfodipatti.it	5,95000	Il Gruppo di Azione Costiera "Golfo di Patti" nasce allo scopo di intercettare ed usufruire delle risorse offerte dal Fondo Europeo della		0,00	-1.360,00	-1.360,00	-101,00

			Pesca, finalizzate a rafforzare la competitività delle zone di pesca, a ristrutturare, orientare e promuovere le attività economiche del settore aggiungendo valore ai prodotti ittici, e sostenere la piccola pesca e il turismo a favore delle comunità che vivono prevalentemente di questa economia.					
S.R.R. MESSINA AREA METROPOLITANA SOC. CONS. Spa	www.srrmessinaareametropolitana.it	6,64000	Trattasi di società che esercita le funzioni previste negli artt. n. 200, 202 e 203 del decreto legislativo del 3 Aprile 2006, n. 152 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, provvedendo all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/10 e con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. n. 9/10, nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 11 - Messina Provincia - individuato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 4 luglio 2012, n. 531.		0,00	0,00	0,00	1.930,00
CENTRO MERCANTILE SICILIA Spa	www.centromercantile.it	1,94000	Il Centro Mercantile Sicilia di Milazzo è una struttura con spazi idonei al deposito e allo stoccaggio di merci e con infrastrutture utili per una avanzata gestione logistica della distribuzione essendo in un punto di snodo tra porto, scalo ferroviario e autostradale di Milazzo.		0,00	-35.948,00	-35.948,00	-20.368,00
ATO ME 2 Spa in liquidazione		14,02000	Società a totale partecipazione pubblica locale ai sensi dell'art.22 della legge 8 giugno 1990 n.142 come recepito dalla legge regionale 11 dicembre 1991 n.48, e successive modifiche ed integrazioni che ha come oggetto sociale la		0,00	0,00	0,00	0,00

			gestione integrata dei servizi di igiene ambientale nel territorio dell'A.T.O. ME 2 Messina.					
--	--	--	--	--	--	--	--	--

4 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

4.1 - Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

Il Comune, al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare, ai sensi del D.Lgs. n.50/2016 art.21, il programma triennale dei lavori pubblici nel quale sono indicati solo gli interventi di importo superiore ai 100.000 euro. La programmazione dei lavori pubblici per il triennio 2023/2025 è indicata di seguito.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MILAZZO SETTORE LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	58,892,415.10	131,628,909.16	81,020,722.93	271,542,047.19
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	10,000,000.00	0.00	10,000,000.00
stanziamenti di bilancio	878,942.00	850,000.00	0.00	1,728,942.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	59,771,357.10	142,478,909.16	81,020,722.93	283,270,989.19

Il referente del programma

VILLARI GIACOMO

Note:

1. La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D
2. L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Milazzo - SETTORE LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento(2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo utile SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazioneex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione e riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura dirette
	Realizzazione di tribuna lato ovest campo di calcio in località Fossazzo		b	2012	516,546.90	330,242.60	300,000.00	330,241.60	52.40	b2	Si	c	Si	a	No	No	0.00	
					516,546.90	330,242.60	300,000.00	330,241.60										

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
Villari Giacomo

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- c) cause tecniche: presenza di contenzioso
- d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c.2, lettera b), DM 42/2013
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c.2, lettera c), DM 42/2013

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Milazzo - SETTORE LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice listat			Localizzazioni - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile attitolo corrispettivo ex art.21 comma 5e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, attitolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				R e g	P r o v	Com						Primo anno	Sec o n d o a n n o	Terzo anno	Annu alità succe ssive	Tot ale
I0022654083920230001	L00226540839201700030											0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
I0022654083920230002	L00226540839202300002											0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il Referente del programma
Villari Giacomo

Tabella C1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Milazzo -
SETTORE LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE
SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Co di. Int. Ammin. (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di avviare alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice e Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livelli di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variazione di programma (13) (Tabella D.5)		
							R	P	C						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
															Importo	Tipologia (Tabella D.4)								
L00226540839201700050		H53J19000010002	2023	La Maifa Tommaso	Si	No	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di un impianto sportivo di esercizio in località Bastione, Stralio funzionale	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L00226540839201700016		H57B22000230002	2023	Dragà Carmelo	Si	Si	019	083	049		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Recupero edificio dell'ex Asilo-Calcagno da utilizzare come museo delle tradizioni marinare	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00226540839201700017		H51B20000710001	2023	La Maifa Tommaso	Si	Si	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Consolidamento del costone roccioso sovrastante la "Ignonia del Toro" con parte parti sottostanti la Via Manica- FISU	1	7.584.884,89	0,00	0,00	0,00	7.584.884,89	0,00		0,00		
L00226540839201700061			2023	Dragà Carmelo	Si	Si	019	083	049		03 - Recupero	05.33 - Direzionali e amministrative	Realizzazione di un Centro Direzionale Polivalente all'interno dell'Ed. Maria Lo Presti	1	8.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00	18.000.000,00	0,00		10.000.000,00		
L00226540839201700090			2023	TOMMASO LA MALFA	No	No	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Impianto di videosorveglianza urbana nel comune di Milazzo	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00226540839202200006		H52F22000720004	2023	Dragà Carmelo	Si		019	083	049		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Lavori di Riquilibratura della Piazza Marconi	1	730.000,00	0,00	0,00	0,00	730.000,00	0,00		0,00		
L00226540839202200007			2023	Dragà Carmelo	Si		019	083	049		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Lavori di Riquilibratura della Piazza San Papino	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00226540839201700027			2023	Dragà Carmelo	Si	No	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Riquilibratura dell'area a parcheggio nella Piazza XXV Aprile con installazione di un sistema modulare amovibile per l'incremento del numero dei posti auto	1	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		
L00226540839202200012		H58J22000400001	2023	Dragà Carmelo	No	No	019	083	049		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	06.42 - Strutture ed attrezzature per il commercio e i servizi	Lavori per la manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza ed efficientamento energetico dell'immobile sito in Piazza della Repubblica	1	200.000,00	500.000,00	100.000,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
L00226540839202200013		H55F22000410001	2023	Dragà Carmelo	No	No	019	083	049		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Lavori di restauro e di messa in sicurezza del manufatto denominato "Villa Vaccarino"	1	500.000,00	1.000.000,00	500.000,00	200.000,00	2.200.000,00	0,00		0,00		
L00226540839201700027		H59J21001590005	2023	Dragà Carmelo	Si	Si	019	083	049		04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Lavori di ristrutturazione dell'ex Mercato Coperto per la realizzazione di un centro servizi a supporto delle attività turistiche	1	580.166,28	500.000,00	500.000,00	419.853,72	2.000.000,00	0,00		0,00		
L00226540839202200008		H55F22000420001	2023	Dragà Carmelo	Si	No	019	083	049		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori per la messa in sicurezza della strada "asse viario" di collegamento centro cittadino e casello autostradale	1	200.000,00	1.000.000,00	600.000,00	200.000,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L00226540839201700005		H51B21001780005	2023	La Maifa Tommaso	Si	No	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Realizzazione di un parcheggio multipiano in Via G.B. Impallomeni	1	435.346,85	500.000,00	529.653,15	0,00	1.465.000,00	0,00		0,00		
L00226540839202200003		H59J21001560005	2023	Dragà Carmelo	Si	No	019	083	049		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riquilibratura ambientale ed urbanistica aree urbane di San Papino con realizzazione di parcheggi - stralio funzionale	1	397.277,54	350.000,00	37.722,46	0,00	785.000,00	0,00		0,00		
L00226540839202200004		H59J21001580005	2023	Dragà Carmelo	Si	No	019	083	049		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riquilibratura urbana dell'area limitrofa al castello per una migliore fruizione turistica del territorio - stralio funzionale	1	397.277,54	300.000,00	52.722,46	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L00226540839202200015		H51G21000000001	2023	Otera Natale	Si		019	083	049		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Programma sperimentale per la riforestazione urbana - castello	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Milazzo - SETTORE LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

L00226540839201700018			2023	Marino Fabio	No	No	0 1 9	0 8 3	049		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Recupero urbanistico ed ambientale con relativa riqualificazione e della fascia costiera per la realizzazione dell'itinerario Tonno-Tonnoletta. Aggiornamento e messa in sicurezza - Progetto generale	2	4.413.000,00	7.355.000,00	2.942.000,00	0,00	14.710.000,00	0,00		0,00		
L00226540839201700029			2023	Draga Carmelo	Si	Si	0 1 9	0 8 3	049		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Recupero strutturale e messa in sicurezza della Scuola Elementare Sacro Cuore	1	1.113.500,00	0,00	0,00	0,00	1.113.500,00	0,00		0,00		
L00226540839201700024			2023	DI MAIO FRANCESCO	No	No	0 1 9	0 8 3	049		01 - Nuove realizzazioni	01.01 - Stradali	Prolungamento della Via Gen. Del Buono	2	149.904,00	0,00	0,00	0,00	149.904,00	0,00		0,00		
L00226540839202250001			2023	La Malfa Stefano	No		0 1 9	0 8 3	049	ITG13			Progetto di completamento di un centro comunale di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani sito in c.da Messeria	1	370.000,00	0,00	0,00	0,00	370.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Co d. Int. Am min e PD	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di avviare alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro compiuto (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variazione seguito o modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							R	P	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L0022654083920230002			2023		N	Si	019	083	049	ITG13	01 - Nuove realizzazioni	01.06 - Trasporti multimodali altre modalità di trasporto	2	6.100.000,00	0,00	0,00	0,00	6.100.000,00	0,00		0,00			
L0022654083920230003			2023		N	No	019	083	049	ITG13	01 - Nuove realizzazioni	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	2	15.000.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000.000,00	0,00		0,00			
L0022654083920230004			2023				019	083	049	ITG13	03 - Recupero	01.01 - Stradali	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L0022654083920230005			2023	Mario Fabio			019	083	049	ITG13			1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L0022654083920230006			2023	VILLARI GIACOMO	N		019	083	049	ITG13	01 - Nuove realizzazioni	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	2	2.400.000,00	4.000.000,00	1.600.000,00	0,00	8.000.000,00	0,00		0,00			
L0022654083920230007			2023	VILLARI GIACOMO	N		019	083	049	ITG13	01 - Nuove realizzazioni	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	2	5.000.000,00	7.500.000,00	2.500.000,00	0,00	15.000.000,00	0,00		0,00			
L0022654083920200017			2024	La Malfa Stefano	Si	No	019	083	049		03 - Recupero	01.01 - Stradali	1	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L0022654083920220009			2024	La Malfa Tommaso	Si	Si	019	083	049		01 - Nuove realizzazioni	02.05 - Difesa del suolo	1	0,00	18.210.653,96	0,00	0,00	18.210.653,96	0,00		0,00			
L0022654083920170003			2024	Bonamico Giuseppe	Si	Si	019	083	049		01 - Nuove realizzazioni	02.05 - Difesa del suolo	3	0,00	3.360.000,00	0,00	0,00	3.360.000,00	0,00		0,00			
L0022654083920170004			2024	La Malfa Stefano	Si	No	019	083	049		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	2	0,00	1.770.000,00	0,00	0,00	1.770.000,00	0,00		0,00			
L0022654083920170006			2024	La Malfa Tommaso	Si	Si	019	083	049		01 - Nuove realizzazioni	02.05 - Difesa del suolo	2	0,00	26.484.000,00	0,00	0,00	26.484.000,00	0,00		0,00			
L0022654083920170002			2024	Vasalli Pietro (san Filippo de' meli)	Si	No	019	083	049		01 - Nuove realizzazioni	01.01 - Stradali	2	0,00	585.000,00	0,00	0,00	585.000,00	0,00		0,00			
L00226540839201700041			2024	Bonamico Giuseppe	Si	No	019	083	049		01 - Nuove realizzazioni	05.99 - Altre infrastrutture sociali	2	0,00	687.039,96	0,00	0,00	687.039,96	0,00		0,00			
L00226540839201700052			2024	Tome Ferdinando	Si	Si	019	083	049		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	3	0,00	8.252.000,00	0,00	0,00	8.252.000,00	0,00		0,00			
L00226540839201700064			2024	DI MAIO FRANCESCO	Si	No	019	083	049		01 - Nuove realizzazioni	03.06 - Produzione di energia	2	0,00	4.596.431,13	0,00	0,00	4.596.431,13	0,00		0,00			
L00226540839202200010			2024	La Malfa Tommaso	Si	Si	019	083	049		01 - Nuove realizzazioni	02.05 - Difesa del suolo	1	0,00	3.496.476,92	0,00	0,00	3.496.476,92	0,00		0,00			

L0022854083920210004	H53I22000260005	2024	DI MAIO FRANCESCO	Si	Si	0 1 9	0 8 3	049		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ristrutturazione impianto sportivo "Ennio Magasin" in località Fossezze con adeguamento alle norme CNR e contestuale efficientamento per il miglioramento della qualità urbana e sociale del rione Fossezze.	2	0.00	940,000.00	0.00	0.00	940,000.00	0.00		0.00			
L00228540839201700091	H67H21000850001	2024	La Malfa Tommaso	No	No	0 1 9	0 8 3	049		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione dell'hallo Nido comunale	1	0.00	499,994.38	0.00	0.00	499,994.38	0.00		0.00			
L00228540839201700084		2024	Bonamico Giuseppe	Si	No	0 1 9	0 8 3	049		01 - Nuovi realizzazioni	01.01 - Stradali	Costruzione marciapiedi da Piazza Stazione a Via Gramsci	3	0.00	779,510.26	0.00	0.00	779,510.26	0.00		0.00			
L00228540839201700079		2024	Bonamico Giuseppe	Si	Si	0 1 9	0 8 3	049		01 - Nuovi realizzazioni	02.11 - Progettazione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Parco Urbano in località San Giovanni	3	0.00	2,418,779.06	0.00	0.00	2,418,779.06	0.00		0.00			
L00228540839201700065		2024	DI MAIO FRANCESCO	Si	No	0 1 9	0 8 3	049		01 - Nuovi realizzazioni	01.01 - Stradali	Realizzazione dei marciapiedi in via Torretta	3	0.00	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00			
L00228540839201700034		2024	DI MAIO FRANCESCO	Si	No	0 1 9	0 8 3	049		01 - Nuovi realizzazioni	01.01 - Stradali	Realizzazione di una strada di collegamento tra le Vie Vistoso Veneto e Mao Mariano	2	0.00	0.00	401,903.77	0.00	401,903.77	0.00		0.00			
L00228540839201700002		2024	Bonamico Giuseppe	Si	No	0 1 9	0 8 3	049		03 - Recupero	02.12 - Riassetto e recupero di aree urbane e produttive	Intervento di riqualificazione dell'area limitata al castello per una migliore	2	0.00	1,400,000.00	0.00	0.00	1,400,000.00	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Co d. Int. Amm. e PZ	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede l'avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice e stato			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o varicato seguito di modifica programma (Tabella D.5)		
							R	P	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L00226540839201700031			2024	Bonarrigo Giuseppe	Si	No	0119	083	049		03 - Recupero	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Intervento di riqualificazione ambientale ed urbanistica aree urbane di San Paolino con realizzazione di parcheggi	2	0,00	2.096.932,37	0,00	0,00	2.096.932,37	0,00	0,00	0,00		
L00226540839201700028			2024	Bonarrigo Giuseppe	Si	No	0119	083	049		01 - Nuovi realizzazioni	01.01 - Stradali	Realizzazione di una strada collegamento tra le Vie S. Recupero e Spaggiari di Ponente	2	0,00	155.019,15	0,00	0,00	155.019,15	0,00	0,00	0,00		
L00226540839201700025			2024	Bonarrigo Giuseppe	Si	No	0119	083	049		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori per l'adeguamento igienico e la manutenzione straordinaria della scuola materna San Pietro sita in Via G. Piccoli	2	0,00	388.710,47	0,00	0,00	388.710,47	0,00	0,00	0,00		
L00226540839201700023			2024	Bonarrigo Giuseppe	Si	No	0119	083	049		01 - Nuovi realizzazioni	01.01 - Stradali	Lavori di completamento dell'asfalto della Via Orgazz	2	0,00	851.311,91	0,00	0,00	851.311,91	0,00	0,00	0,00		
L00226540839201700014			2024	Dragà Carmelo	Si	No	0119	083	049		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di adeguamento alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene ed ai regolamenti federali del campo di calcio "Santa Maria" - Impianto di esercizio	1	0,00	433.911,32	0,00	0,00	433.911,32	0,00	0,00	0,00		
L00226540839201700013			2024	Dragà Carmelo	Si	No	0119	083	049		03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di adeguamento alla vigente normativa del progetto per la realizzazione del manto in erba artificiale nel campo di via Luigi Fucini nella frazione di San Pietro	1	0,00	499.100,00	0,00	0,00	499.100,00	0,00	0,00	0,00		
L00226540839201700012			2024	DI MAIO FRANCESCO	Si	Si	0119	083	049		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Progetto pilota per la certificazione energetica degli immobili pubblici immessi nella rete dei servizi dei Pst n. 58 PIST	1	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00		
L00226540839201700011			2024	Otera Natalie	Si	Si	0119	083	049		01 - Nuovi realizzazioni	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Sistema integrato per il monitoraggio e la riduzione del carico inquinante, finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria in zona non classificata ad elevato rischio ambientale - PIST	1	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00		
L00226540839201700007			2024	Dragà Carmelo	Si	Si	0119	083	049		01 - Nuovi realizzazioni	10.99 - Altri servizi per la collettività	Parcheggio multipiano tra Via San Giuseppe e Viale dei Cipressi	3	0,00	5.200.000,00	0,00	0,00	5.200.000,00	0,00	0,00	0,00		
L00226540839201700006			2024	Dragà Carmelo	Si	No	0119	083	049		01 - Nuovi realizzazioni	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Lavori per la realizzazione di un parcheggio multipiano tra le vie Umberto I e la Via Madonna del Lume	2	0,00	6.277.864,69	0,00	0,00	6.277.864,69	0,00	0,00	0,00		
L00226540839201700015			2024	DI MAIO FRANCESCO	Si	No	0119	083	049		03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di adeguamento dell'impianto sportivo "Foscarini" per attività in assenza di spettatori	2	0,00	1.391.173,59	0,00	0,00	1.391.173,59	0,00	0,00	0,00		
L00226540839202200005			2024	La Maffa Stefano	Si	Si	0119	083	049		01 - Nuovi realizzazioni	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Lavori di rifacimento dell'aree idrica comunale	2	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00		
L00226540839202300008			2024	La Maffa Tommaso	Si		0119	083	049	ITG13	01 - Nuovi realizzazioni	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Realizzazione di 200 loculi nel Cimitero Comunale	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00		
L00226540839202300009			2024	Dragà Carmelo	Si		0119	083	049	ITG13	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Riqualificazione edificio Padana ed aree di pertinenza	2	0,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00		
L00226540839201700043			2025	Bonarrigo Giuseppe	Si	No	0119	083	049		01 - Nuovi realizzazioni	01.01 - Stradali	Verde attrezzato e parcheggio lungo la Via Giamis	2	0,00	0,00	1.230.437,15	0,00	0,00	1.230.437,15	0,00	0,00	0,00	
L00226540839201700042			2025	Bonarrigo Giuseppe	Si	No	0119	083	049		01 - Nuovi realizzazioni	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Realizzazione di Verde attrezzato in località Olivarella	2	0,00	0,00	666.378,27	0,00	0,00	666.378,27	0,00	0,00	0,00	
L00226540839201700033			2025	Torre Ferdinando	Si	No	0119	083	049		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Recupero, restauro ambientale, conservazione e mantenimento degli antichi sentieri del Pionariato di Milazzo	3	0,00	0,00	385.900,00	0,00	0,00	385.900,00	0,00	0,00	0,00	

L00226540839201700072			2025	Bonarrigo Giuseppe	Si	No	0 1 9	0 8 3	049		01 - Nuovi a realizzazio	01.01 - Stradali	Realizzazione strada di collegamento tra le vie Migliavacca e Gasparro	3	0.00	0.00	555,718.08	0.00	555,718.08	0.00		0.00	
L00226540839201700066			2025	Bonarrigo Giuseppe	Si	Si	0 1 9	0 8 3	049		01 - Nuovi a realizzazio	05.08 - Sociali e scolastiche	Sopraelevazione e costruzione di un corpo accessorie nella Scuola Elementare Tono	3	0.00	0.00	449,129.68	0.00	449,129.68	0.00		0.00	
L00226540839201700047			2025	Bonarrigo Giuseppe	Si	No	0 1 9	0 8 3	049		01 - Nuovi a realizzazio	01.05 - Trasporto urbano	Progetto di completamento di piste ciclabili tra i Comuni di Barcellona P.G. e Milazzo e implementazione di un sistema di "Bike Sharing"	2	0.00	0.00	2,128,921.83	0.00	2,128,921.83	0.00		0.00	
L00226540839201700044	H55122000160005		2025	Bonarrigo Giuseppe	Si	Si	0 1 9	0 8 3	049		04 - Ristrutturazio	05.11 - Beni culturali	Intervento di risanamento strutturale e inqualificazione dell'Ex Convento dei Cappuccini, bene comunale di rilevante interesse storico - architettonico da adibire a Centro Polifunzionale per attività culturali	2	0.00	0.00	1,937,368.22	0.00	1,937,368.22	0.00		0.00	
L00226540839201700039			2025	Bonarrigo Giuseppe	Si	No	0 1 9	0 8 3	049		58 - Ampliame	01.01 - Stradali	Realizzazione congiungente con Via Tremoli e allargamento tratto iniziale Via Tremoli	2	0.00	0.00	1,367,486.87	0.00	1,367,486.87	0.00		0.00	
L00226540839201700035			2025	Dragi Carmelo	Si	No	0 1 9	0 8 3	049		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Lavori di restauro Chiesa Benedettine da destinare ad auditorium	2	0.00	0.00	1,151,548.69	0.00	1,151,548.69	0.00		0.00	
L00226540839201700032			2025	DI MAIO FRANCESCO	Si	No	0 1 9	0 8 3	049		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	citadella Fortificata di Milazzo - Recupero dell'accessibilita del Bastione delle Isole	1	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00	

Codice Unico Intervento - CU (1)	Co d. Int. Am min (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice e Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variazione seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Regione	Provincia	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su aree urbane - successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L00226540839201700081			2025	Bonarrigo Giuseppe	Si	No	0193	083	049		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Ampliamento della Via Cortura - Due Bagli	3	0,00	0,00	2.254.540,35	0,00	2.254.540,35	0,00	0,00			
L00226540839201700080			2025	Bonarrigo Giuseppe	Si	No	0193	083	049		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Ampliamento della Via Luigi Pirandello	3	0,00	0,00	1.065.918,34	0,00	1.065.918,34	0,00	0,00			
L00226540839201700078			2025	Bonarrigo Giuseppe	Si	No	0193	083	049		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Allargamento della Via Sane	3	0,00	0,00	1.794.900,00	0,00	1.794.900,00	0,00	0,00			
L00226540839201700074			2025	Bonarrigo Giuseppe	Si	No	0193	083	049		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Completamento Via Canabaro	3	0,00	0,00	677.302,16	0,00	677.302,16	0,00	0,00			
L00226540839201700070			2025	Bonarrigo Giuseppe	Si	Si	0193	083	049		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Ristrutturazione locali Ex Convento San Francesco	3	0,00	0,00	2.212.000,00	0,00	2.212.000,00	0,00	0,00			
L00226540839201700069			2025	Bonarrigo Giuseppe	Si	No	0193	083	049		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Collegamento Via Palombarone G. Piccolo	3	0,00	0,00	460.239,14	0,00	460.239,14	0,00	0,00			
L00226540839201700045			2025	Dragà Carmelo	Si	Si	0193	083	049		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Restauro Ex Quartieri Spagnoli alta Ovest	2	0,00	0,00	2.252.000,00	0,00	2.252.000,00	0,00	0,00			
L00226540839201700040			2025	Bonarrigo Giuseppe	Si	No	0193	083	049		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Allargamento Via Guido	2	0,00	0,00	1.245.133,56	0,00	1.245.133,56	0,00	0,00			
L00226540839201700038		H69J200000005	2025	Bonarrigo Giuseppe	Si	No	0193	083	049		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza ed ammodernamento della strada comunale Via Migliavacca dalla Via Neobisio alla Via Albergo	2	0,00	0,00	1.797.931,37	0,00	1.797.931,37	0,00	0,00			
L00226540839201700037			2025	Bonarrigo Giuseppe	Si	No	0193	083	049		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza, ammodernamento ed ampliamento della strada comunale Via Garis in San Marco	2	0,00	0,00	1.593.434,55	0,00	1.593.434,55	0,00	0,00			
L00226540839201700036			2025	Torre Ferdinando	Si	Si	0193	083	049		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Rifunzionalizzazione della chiesa delle Anime del Purgatorio e dei Santi Cappuccini	2	0,00	0,00	441.400,00	0,00	441.400,00	0,00	0,00			
L00226540839201700033			2025	Bonarrigo Giuseppe	Si	No	0193	083	049		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Completamento Palazzetto dello Sport - Progetto generale	2	0,00	0,00	1.789.032,83	0,00	1.789.032,83	0,00	0,00			
L00226540839201700030			2025		No	No	0193	083	049		04 - Ristrutturazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Ampliamento e riqualificazione della Piazza San Marco	2	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00			
L00226540839202200018			2025	DI MAIO FRANDESCO	Si	Si	0193	083	049		01 - Nuova realizzazione	06.41 - Opere e strutture per il turismo	Realizzazione porto turistico in via Marina Garibaldi	2	0,00	0,00	40.000.000,00	0,00	40.000.000,00	0,00	0,00			
														59.771.357,10	142.478.909,16	81.020.722,93	819.833,72	284.090,822,91	0,00		10.000.000,00			

- Note:
- Numero intervento = "T" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - Numero interno (bicamere) indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
 - Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
 - Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 - Al sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

Il referente del programma

Vilari Giacomo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Milazzo - SETTORE LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00226540839201700050	H53J19000010002	Realizzazione di un impianto sportivo di esercizio in località Bastione - Stralcio funzionale	La Malfa Tommaso	600.000,00	600.000,00	M I S	1	Si	Si	4			
L00226540839201700016	H57B22000230002	Recupero edificio dell'ex Asilo Calcagno da utilizzare come museo delle tradizioni marinare	Dragà Carmelo	1.000.000,00	1.000.000,00	V A B	1				0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 S.C. arl	
L00226540839201700017	H51B20000710001	Consolidamento del costone roccioso svistante la ngonia del Tono comprese le parti sottostanti la Via Manica- PISU	La Malfa Tommaso	7.584.884,89	7.584.884,89	A M B	1	Si	Si	3	0000333746	Ufficio del commissario Straordinario per l'attuazione degliinterventi per la mitigazione rischio idrogeologico	
L00226540839201700061		Realizzazione di un Centro Direzionale Polivalente all'Internodell'Ex Molini Lo Presti	Dragà Carmelo	8.000.000,00	18.000.000,00	C P A	1				0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 S.C. arl	
L00226540839201700090		Impianto di videosorveglianza urbana nel comune di Milazzo	TOMMASO LA MALFA	150.000,00	150.000,00	U R B	1	Si					
L00226540839202200006	H52F22000720004	Lavori di riqualificazione dellaPiazza Marconi	Dragà Carmelo	730.000,00	730.000,00	U R B	1				0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 S.C. arl	
L00226540839202200007		Lavori di riqualificazione dellaPiazza San Papino	Dragà Carmelo	500.000,00	500.000,00	U R B	1				0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo S.C. arl	
L00226540839201700027		Riqualificazione dell'area a parcheggio nella Piazza XXV Aprile con l'installazione di un sistema modulare amovibile per l'incremento del numero dei postiauto	Dragà Carmelo	2.500.000,00	2.500.000,00	U R B	1	No	No	2	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 S.C. arl	
L00226540839202200012	H58I22000400001	Lavori per la manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza ed efficientamento energetico dell'immobile sito in Piazza della Repubblica	Dragà Carmelo	200.000,00	800.000,00	C P A	1	No	No	2	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 S.C. arl	
L00226540839202200013	H55F22000410001	Lavori di restauro e di messa in sicurezza del manufatto denominato "Villa Vaccarino"	Dragà Carmelo	500.000,00	2.200.000,00	V A B	1	No	No	2	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 S.C. arl	
L00226540839201700057	H59J21001590005	Lavori di ristrutturazione dell'Ex Mercato Coperto per la realizzazione di un centro servizi asupperto delle attività turistiche	Dragà Carmelo	580.166,28	2.000.000,00	C P A	1	Si	No	2	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 S.C. arl	
L00226540839202200008	H55F22000420001	Lavori per la messa in sicurezza della strada "asse viario" di collegamento centro cittadino e casello autostradale	Dragà Carmelo	200.000,00	2.000.000,00	C P A	1	Si	No	2	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 S.C. arl	
L00226540839201700005	H51B21001780005	Realizzazione di un parcheggio multipiano in Via G.B. Impallomeni	La Malfa Tommaso	435.346,85	1.465.000,00	U R B	1	Si	Si	2	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 S.C. arl	
L00226540839202200003	H59J21001560005	Riqualificazione ambientale edurbanistica aree urbane di SanPaolino con realizzazione di parcheggi - stralcio funzionale	Dragà Carmelo	397.277,54	785.000,00	U R B	1	No	No	2	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 S.C. arl	
L00226540839202200004	H59J21001580005	Riqualificazione urbana dell'arealimitrofa al castello per una migliore fruizione turistica del territorio - stralcio funzionale	Dragà Carmelo	397.277,54	750.000,00	U R B	1	No	No	3	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 S.C. arl	
L00226540839202200015	H51G21000000001	Programma sperimentale per lariforestazione urbana - castello	Otera Natale	500.000,00	500.000,00	V A B	1	No	No	2			
L00226540839201700018		Recupero urbanistico ed ambientale con relativa rifunzionizzazione della fascia costiera per la realizzazione dell'itinerario Tono-Tonnarella. Aggiornamento e messa in sicurezza - Progetto generale	Marino Fabio	4.413.000,00	14.710.000,00	A M B	2	Si	Si		0000333746	Ufficio del commissario Straordinario per l'attuazione degliinterventi per la mitigazione rischio idrogeologico	

L0022654083920170 0029		Recupero strutturale e messa in sicurezza della Scuola Elementare Sacro Cuore	Dragà Carmelo	1,113,500.00	1,113,500.00	C P A	1				000033425 3	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 S.C. arl
L0022654083920170 0024		Prolungamento della Via Gen. Del Buono	DI MAIO FRANCESCO	149,904.00	149,904.00	A M B	2	Si	Si			
L0022654083920230 0001		Progetto di completamento di un centro comunale di raccolta a supporto della raccolta	La Malfa Stefano	370,000.00	370,000.00	M I S	1	Si	Si		000033425 3	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 S.C. arl

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Villari Giacomo

Tabella E.1 ADN - Adeguamento normativoAMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera IncompiutaCPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizioURB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

4.2 Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	26.545.559,82	29.757.395,10	24.576.678,74	24.741.853,83	24.592.813,29	24.678.819,05	0,672
Contributi e trasferimenti correnti	10.309.231,48	12.491.392,24	20.291.899,04	16.605.173,00	13.185.198,63	13.131.890,63	- 18,168
Extratributarie	4.480.034,64	8.018.836,80	7.759.046,47	8.610.173,94	8.515.173,94	8.515.173,94	10,969
TOTALE ENTRATE CORRENTI	41.334.825,94	50.267.624,14	52.627.624,25	49.957.200,77	46.293.185,86	46.325.883,62	- 5,074
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.870.346,03	4.393.753,04	7.190.569,26	7.175.638,52	0,00	0,00	- 0,207
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	44.205.171,97	54.661.377,18	59.818.193,51	57.132.839,29	46.293.185,86	46.325.883,62	- 4,489
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	3.639.956,28	2.744.656,27	32.541.550,23	68.813.570,53	173.332.696,82	49.079.412,54	111,463
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	309.434,58	281.406,74	590.441,82	1.278.446,77	0,00	0,00	116,523
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.949.390,86	3.026.063,01	33.131.992,05	70.092.017,30	173.332.696,82	49.079.412,54	111,553
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	4.530.330,41	0,00	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	4.530.330,41	0,00	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	52.684.893,24	57.687.440,19	103.283.892,04	137.558.563,07	229.959.589,16	105.739.002,64	33,184

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)	2023 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	13.676.445,86	20.979.817,23	66.940.492,57	77.254.313,43	15,407
Contributi e trasferimenti correnti	11.414.242,11	11.363.995,39	25.145.746,53	20.263.176,54	- 19,417
Extratributarie	1.197.789,67	5.726.219,23	23.100.196,65	26.213.679,79	13,478
TOTALE ENTRATE CORRENTI	26.288.477,64	38.070.031,85	115.186.435,75	123.731.169,76	7,418
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	26.288.477,64	38.070.031,85	115.186.435,75	123.731.169,76	7,418
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	2.614.215,70	1.662.774,13	34.682.080,32	66.106.929,90	90,608
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	888.280,66	888.280,66	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.614.215,70	1.662.774,13	35.570.360,98	66.995.210,56	88,345
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	4.530.330,41	0,00	10.333.706,48	10.333.706,48	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	4.530.330,41	0,00	10.333.706,48	10.333.706,48	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	33.433.023,75	39.732.805,98	161.090.503,21	201.060.086,80	24,811

4.3 - Analisi delle risorse

4.3.1 Entrate tributarie

Le entrate di natura tributaria, in special modo quelle relative alla tassazione sugli immobili, sono state, con legge di Stabilità 2014 (L. 147/2013), oggetto di una complessa riforma mediante l'introduzione della Imposta Unica Comunale (IUC), basata due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC (Imposta unica comunale) era costituita dall'Imposta municipale unica (IMU), di natura patrimoniale, dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. A breve distanza dall'introduzione della nuova imposta, peraltro già modificata con la legge di stabilità 2015, si è introdotto a partire dall'anno 2016 l'azzeramento dell'imposizione sull'abitazione principale. Dal 2016 infatti, non si paga più la Tasi sull'abitazione principale.

Dopo 6 anni di applicazione della IUC come sopra descritta, con le modifiche apportate nel corso del tempo, dall'anno 2020 il Parlamento ha deciso di riformare nuovamente il prelievo sugli immobili a livello locale. Con la Legge di Bilancio per l'anno 2020, Legge n. 160/2019, è stata ampiamente rivista la disciplina delle imposte locali in relazione al possesso immobiliare. La sopra citata legge ha, infatti, abolito la IUC, composta da IMU, TASI e TARI, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), ed ha riscritto interamente la disciplina IMU, il tutto ad invarianza di gettito potenziale per i comuni. In pratica è stata realmente abolita solo la TASI, per tale motivo si è parlato sovente di unificazione di IMU e TASI. L'impianto generale della nuova imposta ricalca sostanzialmente quelle che sono state le regole precedenti, sia per quanto riguarda l'ambito soggettivo, sia in riferimento agli immobili che vengono colpiti dalla tassazione. L'aliquota di base è fissata all'8,6 per mille, calcolata sul valore catastale dell'immobile, con facoltà delle diverse Amministrazioni comunali di azzeramento o innalzamento fino al 10,6 per mille. La modifica sopra descritta non è l'unica apportata dalla Legge n. 160/2019. L'art. 1, comma 816, della citata Legge, infatti, stabilisce che a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Dall'anno 2021 il Comune ha, pertanto, istituito e regolamentato il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, che ha sostituito il COSAP, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni. Come prescritto dal successivo comma 817 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, il canone è stato disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

I TRIBUTI LOCALI

Come sopra già premesso, con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per l'anno 2020) sono ridisciplinati i principali tributi comunali. Dall'anno 2020, pertanto, i tributi locali legati al possesso immobiliare sono due: la tassa sui rifiuti (TARI), tuttora disciplinata dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, istitutiva della IUC, e l'imposta municipale propria (IMU) disciplinata dalla legge 160/2019 sopra citata.

NUOVA IMU

La Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) ha abrogato la precedente disciplina relativa all'IMU ed alla TASI (imposta unica comunale) ad eccezione della TARI, ed ha disciplinato la **NUOVA IMU** (articolo 1, commi da 739 a 783).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.93 del 29/10/2020, è stato approvato il regolamento il regolamento per la disciplina dell'IMU, in sostituzione del regolamento IUC in vigore dal 1° gennaio 2020.

Nella tabella sono riportate le aliquote:

	ALIQUOTE IMU	
	2022	2023
Abitazione principale cat. A/1, A/8, A/9	6,80 per mille	6,80 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentali	1 per mille	1 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	2,5 per mille	2,5 per mille
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D ad eccezione D/10	11,40 per mille	11,40 per mille
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	11,40 per mille	11,40 per mille
Terreni agricoli	10,60 per mille	10,60 per mille
Aree fabbricabili	11,40 per mille	11,40 per mille

TARI

La tassa sui rifiuti (TARI) è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi.

La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) quale tributo facente parte, insieme all'imposta municipale propria (IMU) e al tributo per i servizi indivisibili (TASI), dell'imposta unica comunale (IUC). Dal 2014, pertanto, la TARI ha sostituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), che è stato vigente per il solo anno 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto di tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU, TIA1, TIA2).

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha successivamente abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e – tra i tributi che la costituivano – la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire l'IMU, come ridisciplinata dalla stessa legge n. 160 del 2019, e la TARI, le disposizioni relative alla quale, contenute nella legge n. 147 del 2013, sono state espressamente fatte salve.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani [art. 1, comma 641, primo periodo, della legge n. 147 del 2013].

Le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi.

Tali costi risultanti dal Piano Economico Finanziario, predisposto dall'Ente territorialmente competente, sono la base su cui calcolare le tariffe del tributo.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta approvate sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti. (Tariffe per l'anno 2022 approvate con deliberazione di C.C. n. 49 del 31/05/2022)

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 816-836, a decorrere dal 1° gennaio 2021 è istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il D. Lgs. n. 23/2011, consente ai Comuni capoluogo di provincia, alle Unioni di Comuni e ai Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, di istituire un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio. Il relativo gettito deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, inclusi i relativi servizi pubblici locali. Dal 2015 l'Amministrazione Comunale ha introdotto questa imposta definendone le specifiche di attuazione in un apposito regolamento (Deliberazione Commissario Straordinario n. 13 del 16/04/2015)

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro.

Aliquota unica 0,80

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	26.545.559,82	29.757.395,10	24.576.678,74	24.741.853,83	24.592.813,29	24.678.819,05	0,672

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	13.676.445,86	20.979.817,23	66.940.492,57	77.254.313,43	15,407

4.3.2 ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti sono rappresentati, dalle somme erogate dallo Stato, dalla Regione, per mantenere i livelli essenziali dei servizi erogati alla popolazione.

Questi trasferimenti risentano in maniera proporzionale della crisi mondiale e nazionale, invero subiscono di frequente decurtazioni sulle somme da erogare. Questo comporta che l'ente locale è costretto a rivedere e riproporzionare i servizi essenziali, rimodulando nel contempo la spesa corrente.

Gli importi di tale sezione, vengono rilevati dal corrispondente sito on line ministeriale.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	10.309.231,48	12.491.392,24	20.291.899,04	16.605.173,00	13.185.198,63	13.131.890,63	- 18,168

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, le cui risorse vengono distribuite con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica. L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2030. Per il 2022, la percentuale delle risorse del Fondo da distribuire con i criteri perequativi è del 60%. I tagli determinati dalle misure di finanza pubblica hanno inciso sul funzionamento del Fondo di solidarietà comunale, soprattutto sotto il profilo distributivo delle risorse, la cui dotazione era divenuta del tutto orizzontale, alimentata cioè esclusivamente dai comuni attraverso il gettito dell'IMU propria. Con le ultime tre leggi di bilancio la dotazione del Fondo è stata incrementata con risorse statali, di carattere "verticale", che rientrano nell'ambito del sistema di perequazione. L'incremento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale è stato specificamente destinato allo svolgimento di alcune funzioni fondamentali in ambito sociale, in particolare, in materia di potenziamento dei servizi sociali, di potenziamento del servizio asili nido e trasporto scolastico di alunni con disabilità, da ripartirsi tenendo conto dei fabbisogni standard. Per assicurare che le risorse aggiuntive siano effettivamente destinate al potenziamento dei predetti servizi, le norme prevedono la determinazione di specifici obiettivi di servizio per i comuni e l'attivazione di un sistema di monitoraggio e di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse che consenta di garantire il raggiungimento di determinati livelli di servizi offerti. Relativamente ai criteri posti a base della perequazione delle risorse del Fondo di solidarietà comunale, nel corso del 2020 e del 2021 è stato avviato un processo di revisione dei fabbisogni standard, con l'obiettivo di sganciarli dal riferimento ai livelli quantitativi storicamente forniti dai singoli enti e commisurarli ai livelli di servizio standard da garantire sul tutto il territorio nazionale, al fine di sopperire al limite costituito dalla mancanza della definizione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, anche con finalità di perequazione. La sua dotazione annuale è definita per legge ed è in parte alimentata con una quota del gettito dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni stessi.

4.3.3 Entrate da proventi extratributari

Il sistema tariffario, diversamente da quello tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo all'ente ed al contribuente un quadro di riferimento duraturo e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è quanto elementare, in quanto attribuisce all'ente locale di richiedere al beneficiario di una prestazione il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratta di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. Il comune disciplina le varie fattispecie, con appositi regolamenti, attribuendo a ciascuna materia una diversa articolazione della tariffa unitaria.

L'entrata più rilevante è rappresentata dal servizio idrico integrato. Il quadro normativo è abbastanza chiaro in merito, il comune deve necessariamente porre in essere un piano economico finanziario, elencando tutti i costi diretti ed indiretto che incidono sul servizio e contestualmente, porre in essere la copertura integrale. La copertura è intesa in tutt'è e tre i servizi posti in essere, ovvero acquedotto, depurazione e fognatura.

Recentemente le delibere ARERA, hanno provveduto a disciplinare in materia unitaria ed organica questa materia.

Tra i proventi dei servizi pubblici, troviamo: i diritti di segreteria dei servizi demografici, i diritti sulle carte d'identità (anche derivanti dall'emissione di carte d'identità elettroniche) e sanzioni amministrative per violazione al Codice della strada e regolamenti comunali, i proventi dell'illuminazione votiva e quelli relativi agli impianti sportivi.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	4.480.034,64	8.018.836,80	7.759.046,47	8.610.173,94	8.515.173,94	8.515.173,94	10,969

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.197.789,67	5.726.219,23	23.100.196,65	26.213.679,79	13,478

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	3.639.956,28	2.744.656,27	32.541.550,23	68.813.570,53	173.332.696,82	49.079.412,54	111,463
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	3.639.956,28	2.744.656,27	32.541.550,23	68.813.570,53	173.332.696,82	49.079.412,54	111,463

I proventi in conto capitale (Titolo IV e V) sono a destinazione vincolata poiché finanziano la realizzazione degli investimenti.

Le entrate derivanti da proventi oneri di urbanizzazione in base all'articolo 1, commi 460-461, della legge 232/2016, sono destinati esclusivamente alla realizzazione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazioni, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine, a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano. Il rispetto del vincolo è diretta conseguenza dell'obbligo di finalizzarla a una circoscritta tipologia di spese che contempla, tra l'altro, la realizzazione e manutenzione delle urbanizzazioni primarie (strade, fogne, illuminazione pubblica, rete di distribuzione energia elettrica e gas, aree per parcheggio, aree per verde attrezzato) e secondarie (asili e scuole materne, elementari, medie inferiori, istituti superiori, consultori, centri sanitari, edifici comunali, edifici per il culto, aree di verde attrezzato di quartiere). L'aspetto interessante, tuttavia, è che il legislatore ha autorizzato in via permanente l'utilizzo degli oneri non solo per la manutenzione straordinaria di queste opere, ma anche per la loro manutenzione ordinaria, allocata tra le spese correnti.

Le opere finanziate con le sopra descritte entrate - verranno realizzate solo al concretizzarsi dei relativi accertamenti/incassi secondo quanto previsto in merito dal D.Lgs. n.267/2000 e dai principi contabili (D.Lgs. n.118/2011).

Il Consiglio comunale con delibera n. 1 del 10/01/2022 ha approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2022-2024.

4.3.4 - Futuri mutui

Non sono previsti ulteriori ricorsi all'indebitamento per il triennio 2023-2025.

Si provvederà, ove possibile, al finanziamento di quota-parte delle opere pubbliche sia mediante contributi di enti pubblici (Stato, Regione e Provincia) che con mezzi propri.

4.3.5 – Verifica limiti di indebitamento

Il limite di indebitamento degli enti locali, viene disciplinato dall'art. 204 del TUEL, questo limite è definito nella misura del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo rendiconto approvato. La leggi di stabilità nel recente passato hanno innalzato in taluni casi questo limite o abbassato a seconda la congiuntura economica nazionale.

COMUNE DI MILAZZO (ME)
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	29.757.395,10	23.085.089,87	23.086.238,57
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	12.491.392,24	16.982.425,66	15.907.095,19
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	8.018.836,80	6.999.053,00	7.039.053,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		50.267.624,14	47.066.568,53	46.032.386,76
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	5.026.762,41	4.706.656,85	4.603.238,68
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	372.602,55	370.540,45	370.540,45
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		4.654.159,86	4.336.116,40	4.232.698,23
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	11.686.563,82	11.255.529,68	10.893.460,41
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		11.686.563,82	11.255.529,68	10.893.460,41
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

La capacità di indebitamento a breve termine è disciplinata dall'art. 222 del TUEL, il quale stabilisce che l'ente può attivare un'anticipazione di cassa presso la tesoreria nei limiti dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel rendiconto precedente. Il comma 782 dell'articolo 1 della Legge di bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) ha modificato il comma 555 dell'articolo 1, della Legge n. 160/2019, prevedendo che l'anticipazione di tesoreria richiedibile dall'ente locale può essere pari ai 5/12 (anziché ai 3/12 previsti dall'art. 222 del TUEL- Decreto Legislativo n. 267 del 2000) delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli delle entrate del bilancio, fino a tutto il 2025. Al momento, anche nel 2022, non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	4.530.330,41	0,00	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	0,000
TOTALE	4.530.330,41	0,00	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2022 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	4.530.330,41	0,00	10.333.706,48	10.333.706,48	0,000
TOTALE	4.530.330,41	0,00	10.333.706,48	10.333.706,48	0,000

4.4 – Equilibri di bilancio- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

A partire dal 2016, il quadro della programmazione finanziaria degli enti territoriali è mutato profondamente. Da un lato, è entrato a regime il nuovo sistema contabile previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011, imperniato sul carattere triennale del bilancio e sul concetto di esigibilità delle entrate e delle spese. Dall'altro lato è stato superato il Patto di stabilità interno ed è stato introdotto un nuovo vincolo basato sull'obbligo di conseguire il pareggio di bilancio in termini di sola competenza. La riforma delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali è stata consolidata con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Il Legislatore, infatti, ha previsto che gli enti territoriali conseguano un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza (senza alcuna esclusione di voci di entrata e di spesa), come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge n. 243 del 2012. La riforma delle regole in parola, che ha trovato piena attuazione con l'articolo 1, commi da 463 a 508, della legge di bilancio 2017, prevede, al comma 466, che, a decorrere dal 2017, gli enti territoriali conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio) e che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (mentre non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente). A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. La disciplina del saldo di finanza pubblica è stata recentemente oggetto di alcune pronunce della Corte costituzionale (sentenza n. 247/2017 e n.101/2018), che ne impongono una sostanziale rilettura. In particolare, la Corte ha affermato che le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali. Lo Stato, infatti, non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, "espropriare" gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità. Ciò vale innanzitutto per l'avanzo di amministrazione, ma soprattutto per il fondo pluriennale vincolato, che accoglie risorse già impegnate, dietro alle quali, quindi, c'è un debito. La seconda sentenza della Corte Costituzionale ha reso ineludibile un intervento "a monte" sia sulle leggi ordinarie, sia sulla legge rinforzata n. 243/2012. In sintesi, occorre prendere atto che le limitazioni all'utilizzo di entrate confluite in avanzo o nel Fondo pluriennale vincolato non sono legittime. Sulla scorta delle sentenze della Corte Costituzionale la circolare n.25/2018 della Ragioneria Generale dello Stato ha in parte sbloccato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione già per l'anno 2018, considerandolo entrata utile ai fini del conseguimento del saldo di finanza pubblica. Dall'anno 2019, l'articolo 1 (commi da 820 a 823) della legge n. 145 del 30.12.2018 ha disciplinato nuovamente i vincoli di finanza pubblica. In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare gli investimenti) diventerebbe condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio. L'assunzione di nuovo indebitamento sarebbe vincolata al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso. In altre parole, occorrerà verificare che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno. Il bilancio di parte corrente dovrà poi assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti. Il fondo pluriennale vincolato continuerà a rilevare ai fini degli equilibri generali di bilancio, anche se proveniente da debito. A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)

- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.

Negli ultimi anni il Comune di Milazzo ha sempre rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno e del saldo di finanza pubblica e negli esercizi precedenti non ha acquisito spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

Tutto ciò premesso, sulla scorta dei dati e delle informazioni attualmente disponibili, non si segnalano criticità specifiche in ordine al raggiungimento, nei prossimi esercizi, degli equilibri di bilancio e complessivo.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		11.462.376,54		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	7.175.638,52	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.622.268,31	1.622.268,31	1.622.268,31
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	49.957.200,77 0,00	46.293.185,86 0,00	46.325.883,62 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	54.003.503,91 0,00 7.890.292,38	42.770.747,66 0,00 7.879.962,63	42.853.815,81 0,00 7.933.967,29
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	1.349.922,32 0,00 0,00	1.292.443,63 0,00 0,00	1.295.381,24 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		157.144,75	607.726,26	554.418,26
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.001.765,64 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	152.163,94 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	711.582,20	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		599.492,13	607.726,26	554.418,26

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		312.709,66		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.278.446,77	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		68.813.570,53	173.332.696,82	49.079.412,54
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		152.163,94	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		711.582,20	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		71.563.637,35 0,00	173.940.423,08 0,00	49.633.830,80 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-599.492,13	-607.726,26	-554.418,26

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		599.492,13	607.726,26	554.418,26
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.001.765,64		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-402.273,51	607.726,26	554.418,26

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

4.5 – Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	11.462.376,54								
Utilizzo avanzo di amministrazione		1.314.475,30	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		1.622.268,31	1.622.268,31	1.622.268,31
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		8.454.085,29	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	77.254.313,43	24.741.853,83	24.592.813,29	24.678.819,05	Titolo 1 - Spese correnti	58.643.572,00	54.003.503,91	42.770.747,66	42.853.815,81
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.263.176,54	16.605.173,00	13.185.198,63	13.131.890,63					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	26.213.679,79	8.610.173,94	8.515.173,94	8.515.173,94					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	66.106.929,90	68.813.570,53	173.332.696,82	49.079.412,54	Titolo 2 - Spese in conto capitale	68.207.766,77	71.563.637,35	173.940.423,08	49.633.830,80
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	189.838.099,66	118.770.771,30	219.625.882,68	95.405.296,16	Totale spese finali	126.851.338,77	125.567.141,26	216.711.170,74	92.487.646,61
Titolo 6 - Accensione di prestiti	888.280,66	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.350.234,15	1.349.922,32	1.292.443,63	1.295.381,24
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	32.830.324,71	30.245.961,80	30.245.961,80	30.245.961,80	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	34.122.931,40	30.245.961,80	30.245.961,80	30.245.961,80
Totale titoli	233.890.411,51	159.350.439,58	260.205.550,96	135.984.964,44	Totale titoli	172.658.210,80	167.496.731,86	258.583.282,65	134.362.696,13
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	245.352.788,05	169.119.000,17	260.205.550,96	135.984.964,44	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	172.658.210,80	169.119.000,17	260.205.550,96	135.984.964,44
Fondo di cassa finale presunto	72.694.577,25								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

5. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Individuare gli obiettivi strategici, in linea con il programma dell'Amministrazione, è compito primario della presente sezione del Documento unico di Programmazione. Principalmente va inquadrato quale debba essere considerato il quadro delle priorità di cui la città necessita dopo due consecutive dichiarazioni di Dissesto finanziario ed il pervenire ad un quadro economico non certo tranquillizzante per dare alla città uno sviluppo certo ed immediato se non dopo avere individuato quelle che sono le esigenze economiche per evitare di demandare sempre alle future generazioni i deficit politici ed amministrativi di chi si pone alla guida della città.

L'Amministrazione tende prioritariamente al miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Le azioni mirate portate a compimento nel corso dei due anni di attività dimostrano esattamente che questo è il percorso tracciato. L'incidenza dell'azione amministrativa nelle somme di bilancio è limitata solo ed esclusivamente alle spese obbligatorie per legge e nei limiti degli stanziamenti previsti in maniera attenta ed oculata. Il miglioramento del manto stradale di alcune zone della città fortemente compromesso nel corso degli anni nei quali la manutenzione ordinaria e straordinaria è rimasta assente dagli interventi. Interventi di recupero dei marciapiedi. La realizzazione di nuovi pozzi per riuscire a fronteggiare eventuali problematiche di carenze idriche. Tutti interventi a valere sui fondi di bilancio disponibili per questo tipo di interventi. Dopo due anni nei quali l'Amministrazione ha realizzato due parchi inclusivi, a valere su fondi nazionali, per questo 2023 altre due zone della città sono interessate dalla realizzazione di parchi giochi inclusivi. Si tratta della zona di San Pietro e di Santa Marina. Nel primo caso utilizzando una elargizione di un'azienda privata e nel secondo caso sempre a valere su fondi nazionali destinati proprio ai parchi inclusivi. Sempre su fondi nazionali vincolati allo specifico scopo, l'amministrazione proseguirà nelle azioni di relamping che verranno questa volta incentrate sulla zona del Capo di Milazzo. Su fondi comunali destinati all'arredo urbano si interverrà per completare l'operazione di restyling dell'intera zona del Capo di Milazzo che rappresenta una delle mete preferite dai cittadini residenti e dai vacanzieri sin dalla primavera e, chiaramente, nel periodo estivo.

Da questa programmazione si evince il ruolo che l'Amministrazione dedica alle periferie ed al recupero ed alla riqualificazione delle zone abbandonate della città. Il progetto della rigenerazione e del recupero prosegue nel corso di questo anno con l'avvio concreto di opere per oltre 35 milioni di euro. Dal recupero del Costone roccioso della manica, all'avvio dei lavori per la seconda linea del depuratore comunale, all'avvio della progettualità e del partenariato per l'intervento sui Molini Lo presti, destinati a diventare "La Porta del Mare". Ma il 2023 rappresenta l'avvio dei lavori per il recupero funzionale del vecchio mercato coperto con un investimento a valere sul PNRR di oltre due milioni di euro. La riqualificazione di zone importanti del territorio prosegue con l'intervento previsto a San Paolino dove si ridisegnare l'intero quartiere con interventi a valere sul rione delle case popolari e poi all'esterno con la creazione di un'area parcheggio, una viabilità con margini di sicurezza raddoppiati rispetto all'esistente e con interventi sul manto stradale della zona. Altro intervento al Borgo Antico, a ridosso della cinta esterna del Castello che consentirà, per la prima volta, di poter raggiungere la Cittadella fortificata con Bus che consentiranno di accrescere il numero dei visitatori in costante aumento. L'avvio dei lavori di realizzazione del Parcheggio di Via Giovan Battista Impallomeni completa le opere per un complessivo importo di 5 milioni di euro a valere tutti sul PNRR. Il lavoro estenuante dell'amministrazione, nel rendere funzionali i vari settori del Comune con l'assunzione di dirigenti, funzionari e figure di supporto a valere sui fondi del PNRR, ha dotato il Comune di Milazzo di una serie di progettualità che consentono alla nostra città di poter programmare e progettare un futuro non più dipendente da una singola realtà economica, ma diventando centro di rilievo e punto di riferimento per l'intera vallata del mela e per chi intende investire su un futuro ecosostenibile. Lo dimostra la grande attenzione rivolta al turismo

sostenibile, alla nascita della tredicesima area ECOMUSEO di Sicilia, ai percorsi sentieristici di città ed ai progetti rivolti alla valorizzazione delle zone di Borgo, Vaccarella, Tono. Vaccarella, altro rione della periferia cittadina, che rappresenta il borgo marinaro, sarà totalmente cambiato non soltanto dall'ecomuseo, ma anche dal recupero dell'ex asilo calcagno i cui lavori iniziano e si concretizzano nell'arco del 2023. Il recupero funzionale di Piazza Marconi e l'avvio della progettazione per la nuova Piazza San Papino rappresentano ulteriori momenti di visione di una città che rinasce in ogni angolo del territorio e che si ripropone come nuovo centro attrattivo dal punto di vista turistico ed economico. Con i lavori a Bastione per la cittadella dello sport, la progettualità in itinere per il recupero della zona di Fiumarella e, ancora, con il progetto del Parco Urbano cittadino, Milazzo si avvia a quella idea di città che l'amministrazione ha sempre immaginato.

Vale a dire una città che con consumo di suolo zero, diventa una città nuova, diversa, vivibile così come l'amministrazione aveva programmato in avvio di campagna elettorale. Completa l'enorme lavoro dedicato al recupero del territorio, la proposizione dello schema di piano regolatore generale che approda in aula dopo 22 anni di attesa. Una città nuova, migliore, vivibile con maggiore verde considerato che, a dispetto delle inutili polemiche sorte in città, l'amministrazione si appresta a completare i lavori di riforestazione al castello di Milazzo ed alla piantumazione di nuovi alberi compatibili con il territorio che supera di gran lunga le 2000 unità verdi. Abbiamo dovuto ripensare l'intera città, sotto ogni aspetto. Dal punto di vista ambientale, dopo l'enorme sforzo del raggiungimento del 65% di raccolta differenziata, ancora a valere su fondi nazionali, l'Amministrazione si appresta a portare la raccolta ad un livello successivo e si avvia concretamente a dare vita a quella tariffazione puntuale che da sola rappresenta l'optimum per i cittadini. A questo servirà anche l'ormai prossimo al completamento CCR di contrada masseria.

L'incidenza dell'enorme lavoro, di cui qui viene riportato solo una parte, sul bilancio comunale, si limita all'impegno delle somme derivanti dalle concessioni ed oneri di urbanizzazione, dagli introiti della raccolta differenziata e per il resto dai finanziamenti ottenuti a livello nazionale ed europeo. Obiettivo ulteriore dell'Amministrazione è quello di rendere più sicuro il territorio attraverso controlli con personale di polizia locale. Anche la partecipazione a progettualità per ampliare la presenza di telecamere, torna certamente utile nel contesto appena descritto. Sul fronte delle opere fondamentali, va considerata la necessità di un impianto di pubblica illuminazione cittadina degno di tale nome e che deve dotare Milazzo di una rete completa in tutte le sue vie e strade con una illuminazione che sia individuata in quella di ultima generazione. Chiaramente con un'ottica volta al risparmio energetico ed economico. Tale necessità, al pari di altri settori importanti passa attraverso l'istituto del Progetto di Finanza che va utilizzato in maniera intelligente per rendere la città proiettata in una dimensione attuale e conforme ai canoni del vivere in maniera civile e dignitosa. Il settore del turismo diventato volano dell'economia cittadina va completato con un sano ed attento uso della Cittadella Fortificata, da destinare al richiamo di eventi fondamentali per la città con la realizzazione di un teatro che possa ospitare grandi appuntamenti e la valorizzazione delle risorse locali. Una rivisitazione del progetto esistente con l'attualizzazione delle necessità e la conurbazione con gli interventi già finanziati e che si stanno realizzando, diventa fondamentale per un finanziamento successivo. La riscoperta di antiche tradizioni e la riproposizione in chiave attuale, debbono diventare momenti di macro aggregazione per la città che può e deve dare linfa agli imprenditori impegnati nel settore turistico, sia della ristorazione (food and beverage) sia dell'ospitalità (alberghi e B&B). Un miglior assetto viario per consentire un uso sostenibile delle aree vicine al Porto di Milazzo ed al numerosissimo flusso turistico da e per le Eolie ed una viabilità migliorata attraverso la rivisitazione del PUT e la sua integrale applicazione, tenendo conto dei Parcheggi di prossima realizzazione che proiettano Milazzo verso una concezione di smart mobility e con un centro cittadino pronto a diventare isola pedonale.

In una dimensione di città sana, rientrano sicuramente il controllo di tutte le occupazioni di suolo pubblico, di installazioni pubblicitarie e del pagamento dei tributi e tasse delle attività commerciali di ogni genere merceologico. Obiettivo è quello di imprimere una giusta azione di concorrenza corretta e non oppiata da evasione tributaria o occupazioni indebite che certamente facilitano il lavoro di chi opera in dispregio delle regole a scapito di chi invece le segue e va quindi salvaguardato. L'azione dell'Amministrazione passerà attraverso il recupero di alcuni

manufatti importanti per la città e attraverso l'impiego di risorse per migliorare il patrimonio immobiliare . Il tutto sarà supportato da un sistema integrato di software che consentirà al Comune di Milazzo di dare immediate risposte ai cittadini. A loro verrà dedicato uno spazio importante e diretto attraverso lo sportello del cittadino che consentirà di conoscere in tempo reale le situazioni personali e richiedere in tempo reale ogni e qualsiasi chiarimento necessario. Il 2023 diventerà l'anno di start up per la Milazzo proiettata in un futuro in cui la città diventerà punto di riferimento dell'intero territorio tirrenico e, dal punto di vista dell'economia alternativa, volano per tutti.

5.1 INDIRIZZI GENERALI STRATEGICI

L'individuazione delle risorse finanziarie utili alla realizzazione di ciascun programma all'interno di ciascuna missione sarà effettuata direttamente nel bilancio di previsione.

A seguire sono riportati gli indirizzi strategici con una breve descrizione e i relativi obiettivi strategici

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Obiettivi strategici

Potenziare i canali di comunicazione interna ed esterna anche implementando l'uso delle nuove tecnologie;

Erogazione in modalità telematica di tutti i servizi dell'ente;

Garantire l'adeguamento delle fonti normative comunali, la correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa;

Promuovere l'efficientamento dell'organizzazione comunale per garantire la qualità dei servizi e la semplificazione;

Razionalizzare le procedure di acquisto di beni e servizi;

Garantire un utilizzo ottimale delle risorse di bilancio, presidiare la gestione economico-finanziaria e gli equilibri finanziari;

Migliorare la capacità di riscossione delle entrate attraverso l'affidamento all'esterno del servizio;

Migliorare le procedure attinenti l'attività di edilizia privata;

Proseguire nella realizzazione di opere pubbliche, impostare e migliorare la pianificazione degli investimenti puntando al mantenimento dell'esistente e investendo in nuove opere che non impattino sulla spesa corrente, anche nell'ottica di maggior efficientemente energetico e gestionale;

Migliorare la capacità di ascolto e risposta ai cittadini;

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	185.000,00	248.261,94	90.000,00	90.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.317.585,74	9.127.585,74	35.516.623,74	1.266.623,74
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	9.502.585,74	9.375.847,68	35.606.623,74	1.356.623,74
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	16.083.484,20	17.217.335,19	9.899.834,38	9.932.473,96
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	25.586.069,94	26.593.182,87	45.506.458,12	11.289.097,70

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	13.568.793,31	16.363.367,77	9.868.527,71	9.900.247,83
Spese in conto capitale	11.963.222,49	10.175.760,96	35.582.971,94	1.332.971,94
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	54.054,14	54.054,14	54.958,47	55.877,93
TOTALE USCITE	25.586.069,94	26.593.182,87	45.506.458,12	11.289.097,70

MISSIONE 2 – GIUSTIZIA

OBIETTIVI OPERATIVI

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

Entrate previste per la realizzazione della missione: 2 Giustizia

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	26.484,12	29.521,32	26.484,12	26.484,12
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	26.484,12	29.521,32	26.484,12	26.484,12

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 2 Giustizia

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	26.484,12	29.521,32	26.484,12	26.484,12
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	26.484,12	29.521,32	26.484,12	26.484,12

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale.
Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Obiettivi strategici:

Presidiare la città

Contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti incontrollato

Assicurare azioni preventive e repressive al contrasto del fenomeno degli atti vandalici

Rafforzare la risposta operativa della polizia municipale rispetto alle esigenze di sicurezza urbana e di tutela dell'ambiente.

Implementazione di sistemi di videosorveglianza

Prevenire i fenomeni di micro-criminalità giovanile

Entrate previste per la realizzazione della missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	150.000,00	150.000,00	687.039,96	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	150.000,00	150.000,00	687.039,96	
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.277.919,31	1.531.676,82	1.267.935,77	1.271.860,77
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.427.919,31	1.681.676,82	1.954.975,73	1.271.860,77

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	1.247.685,31	1.501.442,82	1.237.701,77	1.241.626,77
Spese in conto capitale	180.234,00	180.234,00	717.273,96	30.234,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.427.919,31	1.681.676,82	1.954.975,73	1.271.860,77

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Obiettivi strategici:

Valorizzare e sviluppare i servizi educativi, scolastici ed ausiliari per rispondere ai bisogni della comunità, promuovendo azioni nei confronti delle fasce più deboli

Entrate previste per la realizzazione della missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.231,19	16.231,19	16.231,19	16.231,19
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.113.500,00	1.113.500,00	388.710,47	449.129,68
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.129.731,19	1.129.731,19	404.941,66	465.360,87
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.113.323,99	2.000.501,64	1.042.495,24	1.044.767,98
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.243.055,18	3.130.232,83	1.447.436,90	1.510.128,85

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	1.129.555,18	1.943.463,01	1.058.726,43	1.060.999,17
Spese in conto capitale	1.113.500,00	1.186.769,82	388.710,47	449.129,68
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.243.055,18	3.130.232,83	1.447.436,90	1.510.128,85

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali.

Obiettivi strategici:

Arricchire l'offerta culturale e artistica del Castello di Milazzo e di tutti i siti di interesse culturale ricadenti sul territorio milazzese attraverso la programmazione di eventi, mostre, convegni, laboratori e attività educative, attraverso la collaborazione con partner e associazioni culturali;

Creare le condizioni per uno sviluppo turistico reale attraverso lo sfruttamento e la valorizzazione dei beni culturali del territorio

Predisposizione di un palinsesto di eventi anche tramite il sostegno di associazioni culturali storicamente operanti sul territorio con attività di particolare rilevanza per la città

Entrate previste per la realizzazione della missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	500.000,00	500.000,00	9.252.000,00	8.794.316,91
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	700.000,00	700.000,00	9.452.000,00	8.994.316,91
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.019.526,31	2.291.394,29	563.408,00	563.408,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.719.526,31	2.991.394,29	10.015.408,00	9.557.724,91

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	783.793,00	1.000.274,25	763.408,00	763.408,00
Spese in conto capitale	935.733,31	1.991.120,04	9.252.000,00	8.794.316,91
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.719.526,31	2.991.394,29	10.015.408,00	9.557.724,91

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative

Obiettivi strategici:

Ampliare l'offerta di strutture e discipline sportive nel territorio

Entrate previste per la realizzazione della missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			3.264.184,91	1.789.032,83
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE			3.264.184,91	1.789.032,83
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	453.855,22	413.098,69	177.300,00	177.300,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	453.855,22	413.098,69	3.441.484,91	1.966.332,83

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	160.050,00	295.062,40	177.300,00	177.300,00
Spese in conto capitale	293.805,22	118.036,29	3.264.184,91	1.789.032,83
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	453.855,22	413.098,69	3.441.484,91	1.966.332,83

MISSIONE 7 - TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio.

Obiettivi strategici:

Realizzazione di percorsi turistici che consentano di "mettere a sistema" i numerosi siti di interesse storico/culturale/monumentale del territorio, attraverso reti che coinvolgano gli operatori del settore.

Entrate previste per la realizzazione della missione: 7 Turismo

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	11.500,00	25.364,33	6.500,00	6.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	11.500,00	25.364,33	6.500,00	6.500,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 7 Turismo

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	11.500,00	25.364,33	6.500,00	6.500,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	11.500,00	25.364,33	6.500,00	6.500,00

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio

Obiettivi strategici:

Revisione generale del Piano Regolatore Generale

Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica in coerenza alle opportunità derivanti dal PNRR, dalla transizione ecologica e digitale

Rigenerazione e riqualificazione delle aree urbanizzate in chiave funzionale e verde

Entrate previste per la realizzazione della missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	150.000,00	150.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	805.000,00	805.000,00	14.446.461,78	21.226.955,38
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	955.000,00	955.000,00	14.446.461,78	21.226.955,38
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.995.118,00	968.854,49	367.060,00	367.060,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.950.118,00	1.923.854,49	14.813.521,78	21.594.015,38

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	378.418,00	407.203,74	317.060,00	317.060,00
Spese in conto capitale	2.571.700,00	1.516.650,75	14.496.461,78	21.276.955,38
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.950.118,00	1.923.854,49	14.813.521,78	21.594.015,38

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerente l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Obiettivi strategici:

Contrasto del fenomeno dei rifiuti abbandonati

Incremento della percentuale di rifiuti differenziati

Efficientamento delle risorse idriche attraverso monitoraggio e manutenzione della rete per ridurre perdite e sprechi

Entrate previste per la realizzazione della missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	45.937.540,71	46.541.813,87	95.213.505,00	9.586.879,36
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	46.007.540,71	46.611.813,87	95.283.505,00	9.656.879,36
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	14.182.955,14	17.567.547,43	11.224.733,63	11.162.298,06
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	60.190.495,85	64.179.361,30	106.508.238,63	20.819.177,42

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	11.300.406,60	15.396.243,67	10.833.589,57	10.824.462,00
Spese in conto capitale	48.890.089,25	48.783.117,63	95.674.649,06	9.994.715,42
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	60.190.495,85	64.179.361,30	106.508.238,63	20.819.177,42

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerente la pianificazione del territorio. in materia di trasporto e diritti alla mobilità.

Obiettivi strategici:

Potenziare il trasporto pubblico

Entrate previste per la realizzazione della missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	339.220,24	379.498,05	339.220,24	339.220,24
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.466.923,15	3.466.923,15	13.514.176,60	5.816.474,64
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	3.806.143,39	3.846.421,20	13.853.396,84	6.155.694,88
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.745.425,92	2.655.691,19	1.120.550,58	1.120.550,58
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	6.551.569,31	6.502.112,39	14.973.947,42	7.276.245,46

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	1.619.646,16	3.014.233,95	1.459.770,82	1.459.770,82
Spese in conto capitale	4.931.923,15	3.487.878,44	13.514.176,60	5.816.474,64
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	6.551.569,31	6.502.112,39	14.973.947,42	7.276.245,46

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Obiettivi strategici:

Sviluppo e potenziamento del Piano di Protezione Civile attraverso necessarie misure volte a garantire la sicurezza del territorio

Entrate previste per la realizzazione della missione: 11 Soccorso civile

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	7.210,00	17.543,49	7.000,00	7.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	7.210,00	17.543,49	7.000,00	7.000,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 11 Soccorso civile

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	7.210,00	17.543,49	7.000,00	7.000,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	7.210,00	17.543,49	7.000,00	7.000,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

Obiettivi strategici:

Rimozione delle barriere architettoniche a garanzia dell'autonomia e indipendenza delle persone con vulnerabilità

Realizzazione e completamento delle opere previste per la cura e manutenzione del cimitero

Contrasto continuo all'isolamento sociale delle persone anziane, favorendo la partecipazione nel tessuto sociale cittadino.

Dare piena attuazione al principio di uguaglianza e di pari opportunità volto a realizzare la piena inclusione delle persone con disabilità (soggetti con disabilità e/o con disagio economico sociale);

Potenziamento dei servizi di asilo nido che permetterebbe il raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi nazionali

Entrate previste per la realizzazione della missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.624.228,37	5.915.513,18	4.003.703,55	4.003.703,55
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	200.000,00	200.000,00	1.049.994,36	150.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	4.824.228,37	6.115.513,18	5.053.697,91	4.153.703,55
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	10.785.417,85	12.554.419,06	4.449.637,31	4.449.661,31
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	15.609.646,22	18.669.932,24	9.503.335,22	8.603.364,86

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	14.926.216,29	17.901.733,40	8.453.340,86	8.453.364,86
Spese in conto capitale	683.429,93	768.198,84	1.049.994,36	150.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	15.609.646,22	18.669.932,24	9.503.335,22	8.603.364,86

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Obiettivi strategici:

Promuovere iniziative a sostegno delle attività produttive.

Entrate previste per la realizzazione della missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	71.406,00	110.656,50	70.406,00	70.406,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	71.406,00	110.656,50	70.406,00	70.406,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	71.406,00	110.656,50	70.406,00	70.406,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	71.406,00	110.656,50	70.406,00	70.406,00

MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerente lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, e della pesca

Obiettivi strategici:

Promuovere iniziative a sostegno delle attività della missione

Entrate previste per la realizzazione della missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.500,00	3.985,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.500,00	3.985,00	2.500,00	2.500,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	2.500,00	3.985,00	2.500,00	2.500,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.500,00	3.985,00	2.500,00	2.500,00

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Accantonamento a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano essenzialmente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Obiettivi strategici:

Ridurre, potenziando l'attività di riscossione, il Fondo crediti di dubbia esigibilità

Entrate previste per la realizzazione della missione: 20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	8.392.237,39	255.873,79	8.112.891,93	8.167.145,79
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	8.392.237,39	255.873,79	8.112.891,93	8.167.145,79

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	8.392.237,39	255.873,79	8.112.891,93	8.167.145,79
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	8.392.237,39	255.873,79	8.112.891,93	8.167.145,79

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Obiettivi strategici:

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione

Entrate previste per la realizzazione della missione: 50 Debito pubblico

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.668.470,73	1.668.782,57	1.608.025,61	1.610.043,76
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.668.470,73	1.668.782,57	1.608.025,61	1.610.043,76

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 50 Debito pubblico

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	372.602,55	372.602,56	370.540,45	370.540,45
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	1.295.868,18	1.296.180,01	1.237.485,16	1.239.503,31
TOTALE USCITE	1.668.470,73	1.668.782,57	1.608.025,61	1.610.043,76

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Obiettivi strategici:

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

Entrate previste per la realizzazione della missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48
TOTALE USCITE	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Obiettivi strategici:

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

Entrate previste per la realizzazione della missione: 99 Servizi per conto terzi

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	30.245.961,80	34.122.931,40	30.245.961,80	30.245.961,80
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	30.245.961,80	34.122.931,40	30.245.961,80	30.245.961,80

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 99 Servizi per conto terzi

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	30.245.961,80	34.122.931,40	30.245.961,80	30.245.961,80
TOTALE USCITE	30.245.961,80	34.122.931,40	30.245.961,80	30.245.961,80

6. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2023	13.568.793,31	11.963.222,49	0,00	54.054,14	25.586.069,94
	2024	9.868.527,71	35.582.971,94	0,00	54.958,47	45.506.458,12
	2025	9.900.247,83	1.332.971,94	0,00	55.877,93	11.289.097,70
2	2023	26.484,12	0,00	0,00	0,00	26.484,12
	2024	26.484,12	0,00	0,00	0,00	26.484,12
	2025	26.484,12	0,00	0,00	0,00	26.484,12
3	2023	1.247.685,31	180.234,00	0,00	0,00	1.427.919,31
	2024	1.237.701,77	717.273,96	0,00	0,00	1.954.975,73
	2025	1.241.626,77	30.234,00	0,00	0,00	1.271.860,77
4	2023	1.129.555,18	1.113.500,00	0,00	0,00	2.243.055,18
	2024	1.058.726,43	388.710,47	0,00	0,00	1.447.436,90
	2025	1.060.999,17	449.129,68	0,00	0,00	1.510.128,85
5	2023	783.793,00	935.733,31	0,00	0,00	1.719.526,31
	2024	763.408,00	9.252.000,00	0,00	0,00	10.015.408,00
	2025	763.408,00	8.794.316,91	0,00	0,00	9.557.724,91
6	2023	160.050,00	293.805,22	0,00	0,00	453.855,22
	2024	177.300,00	3.264.184,91	0,00	0,00	3.441.484,91
	2025	177.300,00	1.789.032,83	0,00	0,00	1.966.332,83
7	2023	11.500,00	0,00	0,00	0,00	11.500,00
	2024	6.500,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00
	2025	6.500,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00
8	2023	378.418,00	2.571.700,00	0,00	0,00	2.950.118,00
	2024	317.060,00	14.496.461,78	0,00	0,00	14.813.521,78
	2025	317.060,00	21.276.955,38	0,00	0,00	21.594.015,38
9	2023	11.300.406,60	48.890.089,25	0,00	0,00	60.190.495,85
	2024	10.833.589,57	95.674.649,06	0,00	0,00	106.508.238,63
	2025	10.824.462,00	9.994.715,42	0,00	0,00	20.819.177,42
10	2023	1.619.646,16	4.931.923,15	0,00	0,00	6.551.569,31
	2024	1.459.770,82	13.514.176,60	0,00	0,00	14.973.947,42
	2025	1.459.770,82	5.816.474,64	0,00	0,00	7.276.245,46
11	2023	7.210,00	0,00	0,00	0,00	7.210,00
	2024	7.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00
	2025	7.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00
12	2023	14.926.216,29	683.429,93	0,00	0,00	15.609.646,22
	2024	8.453.340,86	1.049.994,36	0,00	0,00	9.503.335,22
	2025	8.453.364,86	150.000,00	0,00	0,00	8.603.364,86
13	2023	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
	2024	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
	2025	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
14	2023	71.406,00	0,00	0,00	0,00	71.406,00
	2024	70.406,00	0,00	0,00	0,00	70.406,00
	2025	70.406,00	0,00	0,00	0,00	70.406,00
15	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16	2023	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
	2024	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
	2025	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
17	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2023	8.392.237,39	0,00	0,00	0,00	8.392.237,39
	2024	8.112.891,93	0,00	0,00	0,00	8.112.891,93
	2025	8.167.145,79	0,00	0,00	0,00	8.167.145,79
50	2023	372.602,55	0,00	0,00	1.295.868,18	1.668.470,73
	2024	370.540,45	0,00	0,00	1.237.485,16	1.608.025,61
	2025	370.540,45	0,00	0,00	1.239.503,31	1.610.043,76
60	2023	0,00	0,00	0,00	10.333.706,48	10.333.706,48
	2024	0,00	0,00	0,00	10.333.706,48	10.333.706,48
	2025	0,00	0,00	0,00	10.333.706,48	10.333.706,48
99	2023	0,00	0,00	0,00	30.245.961,80	30.245.961,80
	2024	0,00	0,00	0,00	30.245.961,80	30.245.961,80
	2025	0,00	0,00	0,00	30.245.961,80	30.245.961,80
TOTALI	2023	54.003.503,91	71.563.637,35	0,00	41.929.590,60	167.496.731,86
	2024	42.770.747,66	173.940.423,08	0,00	41.872.111,91	258.583.282,65
	2025	42.853.815,81	49.633.830,80	0,00	41.875.049,52	134.362.696,13

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	16.363.367,77	10.175.760,96	0,00	54.054,14	26.593.182,87
2	29.521,32	0,00	0,00	0,00	29.521,32
3	1.501.442,82	180.234,00	0,00	0,00	1.681.676,82
4	1.943.463,01	1.186.769,82	0,00	0,00	3.130.232,83
5	1.000.274,25	1.991.120,04	0,00	0,00	2.991.394,29
6	295.062,40	118.036,29	0,00	0,00	413.098,69
7	25.364,33	0,00	0,00	0,00	25.364,33
8	407.203,74	1.516.650,75	0,00	0,00	1.923.854,49
9	15.396.243,67	48.783.117,63	0,00	0,00	64.179.361,30
10	3.014.233,95	3.487.878,44	0,00	0,00	6.502.112,39
11	17.543,49	0,00	0,00	0,00	17.543,49
12	17.901.733,40	768.198,84	0,00	0,00	18.669.932,24
13	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
14	110.656,50	0,00	0,00	0,00	110.656,50
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	3.985,00	0,00	0,00	0,00	3.985,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	255.873,79	0,00	0,00	0,00	255.873,79
50	372.602,56	0,00	0,00	1.296.180,01	1.668.782,57
60	0,00	0,00	0,00	10.333.706,48	10.333.706,48
99	0,00	0,00	0,00	34.122.931,40	34.122.931,40
TOTALI	58.643.572,00	68.207.766,77	0,00	45.806.872,03	172.658.210,80

SEZIONE OPERATIVA

7. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio.

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

**SEZIONE
OPERATIVA
Parte nr. 1**

DISTRIBUZIONE DEI PIANI OPERATIVI PER PROGRAMMI DI BILANCIO IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO

Come prevede il “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, gli obiettivi strategici sopra illustrati devono essere declinati nelle Missioni di bilancio, assunte quali Piani Operativi, che a loro volta si articolano in Programmi Operativi.

TABELLA COLLEGAMENTO TRA MISSIONI (PIANI OPERATIVI) E PROGRAMMI (OPERATIVI)

MISSIONE		01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
0101	Programma	01	Organi istituzionali
0102	Programma	02	Segreteria generale
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106	Programma	06	Ufficio tecnico
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110	Programma	10	Risorse umane
0111	Programma	11	Altri servizi generali
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		02	<i>Giustizia</i>
0201	Programma	01	Uffici giudiziari
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi
0203	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
0403	Programma	03	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>
0404	Programma	04	Istruzione universitaria
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore

0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
0407	Programma	07	Diritto allo studio
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i> ¹
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i> ¹
MISSIONE		06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
0601	Programma	01	Sport e tempo libero
0602	Programma	02	Giovani
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		07	<i>Turismo</i>
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
0901	Programma	01	Difesa del suolo
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903	Programma	03	Rifiuti
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente <i>(solo per le Regioni)</i> ¹
MISSIONE		10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua

1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		11	Soccorso civile
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		13	Tutela della salute
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità

1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	02	Formazione professionale
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	02	Caccia e pesca
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
1701	Programma	01	Fonti energetiche
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		19	<i>Relazioni internazionali</i>
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
2001	Programma	01	Fondo di riserva
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità ¹
2003	Programma	03	Altri fondi
MISSIONE		50	<i>Debito pubblico</i>
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
MISSIONE		60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
6001	Programma	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria ¹
MISSIONE		99	<i>Servizi per conto terzi</i>
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro ¹
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale ¹

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1 Organi istituzionali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	481.300,07	607.063,25	450.225,00	474.293,09
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	481.300,07	607.063,25	450.225,00	474.293,09

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	125.763,18	Previsione di competenza	568.997,00	481.300,07	450.225,00	474.293,09
			di cui già impegnate		38.519,00	34.933,02	9.833,34
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	635.723,10	607.063,25		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	125.763,18	Previsione di competenza	568.997,00	481.300,07	450.225,00	474.293,09
			di cui già impegnate		38.519,00	34.933,02	9.833,34
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	635.723,10	607.063,25		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 2 Segreteria generale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.249.910,94	2.642.565,88	1.396.133,34	1.418.133,34
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.249.910,94	2.642.565,88	1.396.133,34	1.418.133,34

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	392.654,94	Previsione di competenza	2.675.272,40	2.249.910,94	1.396.133,34	1.418.133,34
			di cui già impegnate		18.218,33	15.510,00	7.755,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.988.632,33	2.642.565,88		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	392.654,94	Previsione di competenza	2.675.272,40	2.249.910,94	1.396.133,34	1.418.133,34
			di cui già impegnate		18.218,33	15.510,00	7.755,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.988.632,33	2.642.565,88		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.002.691,47	2.947.615,72	1.496.960,44	1.502.506,93
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.002.691,47	2.947.615,72	1.496.960,44	1.502.506,93

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	944.924,25	Previsione di competenza	2.066.038,36	1.948.637,33	1.442.001,97	1.446.629,00
			di cui già impegnate		5.720,00	5.720,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.599.099,71	2.893.561,58		
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	60.760,81	54.054,14	54.958,47	55.877,93
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	60.760,81	54.054,14		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	944.924,25	Previsione di competenza	2.126.799,17	2.002.691,47	1.496.960,44	1.502.506,93
			di cui già impegnate		5.720,00	5.720,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.659.860,52	2.947.615,72		

Missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	439.970,00	500.523,97	439.970,00	440.432,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	439.970,00	500.523,97	439.970,00	440.432,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	60.553,97	Previsione di competenza	580.980,83	439.970,00	439.970,00	440.432,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	669.192,08	500.523,97		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	60.553,97	Previsione di competenza	580.980,83	439.970,00	439.970,00	440.432,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	669.192,08	500.523,97		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.307.585,74	9.117.585,74	35.506.623,74	1.256.623,74
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	9.307.585,74	9.117.585,74	35.506.623,74	1.256.623,74
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.991.902,21	1.569.290,86	380.578,20	401.141,20
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	12.299.487,95	10.686.876,60	35.887.201,94	1.657.764,94

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	213.386,79	Previsione di competenza	695.998,23	358.265,46	314.230,00	334.793,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	835.864,60	571.202,25		
2	Spese in conto capitale	274.251,86	Previsione di competenza	12.413.297,63	11.941.222,49	35.572.971,94	1.322.971,94
			di cui già impegnate		32.589,19		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	12.600.083,18	10.115.674,35		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	487.638,65	Previsione di competenza	13.109.295,86	12.299.487,95	35.887.201,94	1.657.764,94
			di cui già impegnate		32.589,19		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	13.435.947,78	10.686.876,60		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 6 Ufficio tecnico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	113.000,00	176.261,94	18.000,00	18.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	123.000,00	186.261,94	28.000,00	28.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	803.634,19	783.878,73	709.536,00	709.536,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	926.634,19	970.140,67	737.536,00	737.536,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	111.210,26	Previsione di competenza	1.137.765,92	916.634,19	727.536,00
			di cui già impegnate		29.585,59	500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	1.192.331,71	947.619,90	
2	Spese in conto capitale	12.520,77	Previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	17.126,80	22.520,77	
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza			
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	123.731,03	Previsione di competenza	1.147.765,92	926.634,19	737.536,00
			di cui già impegnate		29.585,59	500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	1.209.458,51	970.140,67	

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	216.416,00	221.515,99	216.416,00	216.416,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	216.416,00	221.515,99	216.416,00	216.416,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	5.099,99	Previsione di competenza	715.775,13	216.416,00	216.416,00	216.416,00
			di cui già impegnate		895,83		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	720.462,49	221.515,99		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.099,99	Previsione di competenza	715.775,13	216.416,00	216.416,00	216.416,00
			di cui già impegnate		895,83		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	720.462,49	221.515,99		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.000,00	3.655,24	2.000,00	2.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.000,00	3.655,24	2.000,00	2.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	1.655,24	Previsione di competenza	2.814,24	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.999,12	3.655,24		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.655,24	Previsione di competenza	2.814,24	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.999,12	3.655,24		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	48.000,00	60.813,16	10.000,00	10.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	48.000,00	60.813,16	10.000,00	10.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	12.813,16	Previsione di competenza		48.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	12.813,16	60.813,16		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	12.813,16	Previsione di competenza		48.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	12.813,16	60.813,16		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 Altri servizi generali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	72.000,00	72.000,00	72.000,00	72.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	72.000,00	72.000,00	72.000,00	72.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	6.847.659,32	7.880.412,39	4.798.015,40	4.758.015,40
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	6.919.659,32	7.952.412,39	4.870.015,40	4.830.015,40

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	1.032.593,79	Previsione di competenza	6.474.344,45	6.907.659,32	4.870.015,40	4.830.015,40
			di cui già impegnate		37.026,57	21.246,57	12.920,37
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.172.520,10	7.914.846,55		
2	Spese in conto capitale	25.565,84	Previsione di competenza	55.269,04	12.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	55.269,04	37.565,84		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.058.159,63	Previsione di competenza	6.529.613,49	6.919.659,32	4.870.015,40	4.830.015,40
			di cui già impegnate		37.026,57	21.246,57	12.920,37
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.227.789,14	7.952.412,39		

Missione: 2 Giustizia
Programma: 1 Uffici giudiziari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
20	Giustizia	Giustizia	Uffici giudiziari	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	26.484,12	29.521,32	26.484,12	26.484,12
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	26.484,12	29.521,32	26.484,12	26.484,12

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	3.037,20	Previsione di competenza	26.484,12	26.484,12	26.484,12	26.484,12
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	32.021,20	29.521,32		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.037,20	Previsione di competenza	26.484,12	26.484,12	26.484,12	26.484,12
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	32.021,20	29.521,32		

Missione: 2 Giustizia
Programma: 2 Casa circondariale e altri servizi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
20	Giustizia	Giustizia	Casa circondariale e altri servizi	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 2 Giustizia
Programma: 3 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
20	Giustizia	Giustizia	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
21	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.254.381,38	1.506.088,27	1.247.935,77	1.251.860,77
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.254.381,38	1.506.088,27	1.247.935,77	1.251.860,77

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	251.706,89	Previsione di competenza	1.293.202,52	1.229.147,38	1.222.701,77	1.226.626,77
			di cui già impegnate		121.377,51	48.632,09	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.420.799,64	1.480.854,27		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	37.740,90	25.234,00	25.234,00	25.234,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	51.466,90	25.234,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	251.706,89	Previsione di competenza	1.330.943,42	1.254.381,38	1.247.935,77	1.251.860,77
			di cui già impegnate		121.377,51	48.632,09	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.472.266,54	1.506.088,27		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
21	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	150.000,00	150.000,00	687.039,96	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	150.000,00	150.000,00	687.039,96	
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	23.537,93	25.588,55	20.000,00	20.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	173.537,93	175.588,55	707.039,96	20.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	2.050,62	Previsione di competenza	15.000,00	18.537,93	15.000,00	15.000,00
			di cui già impegnate		974,97		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	22.000,00	20.588,55		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza		155.000,00	692.039,96	5.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	20.000,00	155.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.050,62	Previsione di competenza	15.000,00	173.537,93	707.039,96	20.000,00
			di cui già impegnate		974,97		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	42.000,00	175.588,55		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 3 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
21	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 1 Istruzione prescolastica

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
22	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			388.710,47	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA			388.710,47	
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	55.038,73	65.510,61	55.038,73	55.038,73
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	55.038,73	65.510,61	443.749,20	55.038,73

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	10.471,88	Previsione di competenza	60.235,99	55.038,73	55.038,73	55.038,73
			di cui già impegnate		2.916,67		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	66.286,17	65.510,61		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza			388.710,47	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.471,88	Previsione di competenza	60.235,99	55.038,73	443.749,20	55.038,73
			di cui già impegnate		2.916,67		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	66.286,17	65.510,61		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
22	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.113.500,00	1.113.500,00		449.129,68
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.113.500,00	1.113.500,00		449.129,68
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	317.972,40	673.614,45	332.484,40	334.757,14
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.431.472,40	1.787.114,45	332.484,40	783.886,82

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	282.372,23	Previsione di competenza	474.094,11	317.972,40	332.484,40	334.757,14
			di cui già impegnate		15.166,67		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	701.122,02	600.344,63		
2	Spese in conto capitale	73.269,82	Previsione di competenza		1.113.500,00		449.129,68
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	209.114,62	1.186.769,82		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	355.642,05	Previsione di competenza	474.094,11	1.431.472,40	332.484,40	783.886,82
			di cui già impegnate		15.166,67		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	910.236,64	1.787.114,45		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
22	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 4 Istruzione universitaria

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
22	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione universitaria	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 5 Istruzione tecnica superiore

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
22	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione tecnica superiore	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
22	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	756.544,05	1.277.607,77	671.203,30	671.203,30
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	756.544,05	1.277.607,77	671.203,30	671.203,30

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	521.063,72	Previsione di competenza	821.253,99	756.544,05	671.203,30	671.203,30
			di cui già impegnate		128.169,76		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.225.664,96	1.277.607,77		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	521.063,72	Previsione di competenza	821.253,99	756.544,05	671.203,30	671.203,30
			di cui già impegnate		128.169,76		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.225.664,96	1.277.607,77		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 7 Diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
22	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.231,19	16.231,19	16.231,19	16.231,19
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	16.231,19	16.231,19	16.231,19	16.231,19
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-16.231,19	-16.231,19	-16.231,19	-16.231,19
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
22	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
23	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00	8.352.916,91
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00	8.352.916,91
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	335.933,31	1.491.120,04		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	835.933,31	1.991.120,04	1.000.000,00	8.352.916,91

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
2	Spese in conto capitale	1.158.909,49	Previsione di competenza	2.132.801,66	835.933,31	1.000.000,00	8.352.916,91
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.553.396,97	1.991.120,04		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.158.909,49	Previsione di competenza	2.132.801,66	835.933,31	1.000.000,00	8.352.916,91
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.553.396,97	1.991.120,04		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
23	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			8.252.000,00	441.400,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	200.000,00	200.000,00	8.452.000,00	641.400,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	683.593,00	800.274,25	563.408,00	563.408,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	883.593,00	1.000.274,25	9.015.408,00	1.204.808,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	216.481,25	Previsione di competenza	643.397,22	783.793,00	763.408,00	763.408,00
			di cui già impegnate		2.131,80		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	952.841,42	1.000.274,25		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	100.000,00	99.800,00	8.252.000,00	441.400,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	100.000,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	216.481,25	Previsione di competenza	743.397,22	883.593,00	9.015.408,00	1.204.808,00
			di cui già impegnate		2.131,80		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.052.841,42	1.000.274,25		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
23	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 1 Sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
24	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			3.264.184,91	1.789.032,83
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA			3.264.184,91	1.789.032,83
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	453.855,22	413.098,69	177.300,00	177.300,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	453.855,22	413.098,69	3.441.484,91	1.966.332,83

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	135.012,40	Previsione di competenza	268.615,72	160.050,00	177.300,00	177.300,00
			di cui già impegnate		958,33		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	298.355,88	295.062,40		
2	Spese in conto capitale	88.623,73	Previsione di competenza	1.743.967,27	293.805,22	3.264.184,91	1.789.032,83
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.833.592,47	118.036,29		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	223.636,13	Previsione di competenza	2.012.582,99	453.855,22	3.441.484,91	1.966.332,83
			di cui già impegnate		958,33		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.131.948,35	413.098,69		

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 2 Giovani

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
24	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 3 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
24	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 7 Turismo
Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
25	Turismo	Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	11.500,00	25.364,33	6.500,00	6.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	11.500,00	25.364,33	6.500,00	6.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	13.864,33	Previsione di competenza	6.500,00	11.500,00	6.500,00	6.500,00
			di cui già impegnate		625,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	22.507,20	25.364,33		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	13.864,33	Previsione di competenza	6.500,00	11.500,00	6.500,00	6.500,00
			di cui già impegnate		625,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	22.507,20	25.364,33		

Missione: 7 Turismo
Programma: 2 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
25	Turismo	Turismo	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
26	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	150.000,00	150.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	805.000,00	805.000,00	14.446.461,78	21.226.955,38
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	955.000,00	955.000,00	14.446.461,78	21.226.955,38
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.995.118,00	968.854,49	367.060,00	367.060,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.950.118,00	1.923.854,49	14.813.521,78	21.594.015,38

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	28.785,74	Previsione di competenza	312.449,19	378.418,00	317.060,00	317.060,00
			di cui già impegnate		1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	351.646,74	407.203,74		
2	Spese in conto capitale	479.950,75	Previsione di competenza	1.861.897,63	2.571.700,00	14.496.461,78	21.276.955,38
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.156.865,01	1.516.650,75		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	508.736,49	Previsione di competenza	2.174.346,82	2.950.118,00	14.813.521,78	21.594.015,38
			di cui già impegnate		1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.508.511,75	1.923.854,49		

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
26	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 3 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
26	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 1 Difesa del suolo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
27	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
27	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	37.984.485,31	38.718.758,47	25.388.851,05	5.386.879,36
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	37.984.485,31	38.718.758,47	25.388.851,05	5.386.879,36
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.718.555,62	1.892.601,35	405.508,00	352.200,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	40.703.040,93	40.611.359,82	25.794.359,05	5.739.079,36

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	282.411,74	Previsione di competenza	782.977,02	894.196,26	514.363,94	514.363,94
			di cui già impegnate		109.189,17		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.016.206,02	1.176.608,00		
2	Spese in conto capitale	1.212.106,93	Previsione di competenza	10.984.584,14	39.808.844,67	25.279.995,11	5.224.715,42
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	11.112.295,40	39.434.751,82		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.494.518,67	Previsione di competenza	11.767.561,16	40.703.040,93	25.794.359,05	5.739.079,36
			di cui già impegnate		109.189,17		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	12.128.501,42	40.611.359,82		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 3 Rifiuti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
27	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	7.766.494,11	10.968.521,78	7.719.737,93	7.719.737,93
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	7.766.494,11	10.968.521,78	7.719.737,93	7.719.737,93

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	3.202.027,67	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	7.889.237,93	7.766.494,11	7.719.737,93	7.719.737,93
			Previsione di cassa	11.591.726,94	10.968.521,78		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.202.027,67	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	7.889.237,93	7.766.494,11	7.719.737,93	7.719.737,93
			Previsione di cassa	11.591.726,94	10.968.521,78		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 4 Servizio idrico integrato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
27	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.400.000,00	7.400.000,00	59.194.653,95	4.100.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	7.400.000,00	7.400.000,00	59.194.653,95	4.100.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	3.525.967,38	4.271.798,78	3.089.487,70	3.080.360,13
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	10.925.967,38	11.671.798,78	62.284.141,65	7.180.360,13

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	601.397,66	Previsione di competenza	3.404.915,65	2.559.716,23	2.519.487,70	2.510.360,13
			di cui già impegnate		114.472,04	8.264,28	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.777.236,65	3.161.113,89		
2	Spese in conto capitale	144.433,74	Previsione di competenza	942.723,28	8.366.251,15	59.764.653,95	4.670.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.057.921,80	8.510.684,89		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	745.831,40	Previsione di competenza	4.347.638,93	10.925.967,38	62.284.141,65	7.180.360,13
			di cui già impegnate		114.472,04	8.264,28	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.835.158,45	11.671.798,78		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
27	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	10.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	80.000,00	90.000,00	80.000,00	80.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	10.000,00	Previsione di competenza	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	100.000,00	90.000,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.000,00	Previsione di competenza	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	100.000,00	90.000,00		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
27	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
27	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
27	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	553.055,40	423.055,40	10.630.000,00	100.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	553.055,40	423.055,40	10.630.000,00	100.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	161.938,03	414.625,52		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	714.993,43	837.680,92	10.630.000,00	100.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
2	Spese in conto capitale	282.687,49	Previsione di competenza	574.749,75	714.993,43	10.630.000,00	100.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	889.400,24	837.680,92		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	282.687,49	Previsione di competenza	574.749,75	714.993,43	10.630.000,00	100.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	889.400,24	837.680,92		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
27	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 1 Trasporto ferroviario

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
28	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 2 Trasporto pubblico locale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
28	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	339.220,24	379.498,05	339.220,24	339.220,24
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	339.220,24	379.498,05	339.220,24	339.220,24
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	277.777,59	676.877,73	277.777,59	277.777,59
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	616.997,83	1.056.375,78	616.997,83	616.997,83

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	439.377,95	Previsione di competenza	643.824,99	616.997,83	616.997,83	616.997,83
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.006.476,93	1.056.375,78		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	439.377,95	Previsione di competenza	643.824,99	616.997,83	616.997,83	616.997,83
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.006.476,93	1.056.375,78		

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 3 Trasporto per vie d'acqua

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
28	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto per vie d'acqua	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 4 Altre modalità di trasporto

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
28	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Altre modalità di trasporto	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
28	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.466.923,15	3.466.923,15	13.514.176,60	5.816.474,64
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	3.466.923,15	3.466.923,15	13.514.176,60	5.816.474,64
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.467.648,33	1.978.813,46	842.772,99	842.772,99
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.934.571,48	5.445.736,61	14.356.949,59	6.659.247,63

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	955.209,84	Previsione di competenza	1.387.969,04	1.002.648,33	842.772,99	842.772,99
			di cui già impegnate		115.330,69	33.122,67	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.305.830,31	1.957.858,17		
2	Spese in conto capitale	20.955,29	Previsione di competenza	5.100.000,00	4.931.923,15	13.514.176,60	5.816.474,64
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.120.955,29	3.487.878,44		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	976.165,13	Previsione di competenza	6.487.969,04	5.934.571,48	14.356.949,59	6.659.247,63
			di cui già impegnate		115.330,69	33.122,67	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.426.785,60	5.445.736,61		

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 6 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
28	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 1 Sistema di protezione civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
29	Soccorso civile	Soccorso civile	Sistema di protezione civile	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	7.210,00	17.543,49	7.000,00	7.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	7.210,00	17.543,49	7.000,00	7.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	10.333,49	Previsione di competenza	14.614,89	7.210,00	7.000,00	7.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	16.858,89	17.543,49		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.333,49	Previsione di competenza	14.614,89	7.210,00	7.000,00	7.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	16.858,89	17.543,49		

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 2 Interventi a seguito di calamità naturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
29	Soccorso civile	Soccorso civile	Interventi a seguito di calamità naturali	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 3 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
29	Soccorso civile	Soccorso civile	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
30	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.122.700,65	1.891.347,11	1.114.700,65	1.114.700,65
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			499.994,36	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.122.700,65	1.891.347,11	1.614.695,01	1.114.700,65
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-92.459,94	62.694,92	-371.826,71	-372.214,71
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.030.240,71	1.954.042,03	1.242.868,30	742.485,94

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	967.917,58	Previsione di competenza	2.640.167,97	1.030.240,71	742.873,94	742.485,94
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.338.979,31	1.954.042,03		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza			499.994,36	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	967.917,58	Previsione di competenza	2.640.167,97	1.030.240,71	1.242.868,30	742.485,94
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.338.979,31	1.954.042,03		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 2 Interventi per la disabilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
30	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per la disabilità	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	855.937,37	767.651,25	537.523,90	537.523,90
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	855.937,37	767.651,25	537.523,90	537.523,90
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	6.706.007,28	6.832.874,14	3.408.538,84	3.408.950,84
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	7.561.944,65	7.600.525,39	3.946.062,74	3.946.474,74

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	1.166.813,00	Previsione di competenza	7.994.227,66	7.561.944,65	3.946.062,74	3.946.474,74
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.882.970,51	7.600.525,39		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
7	Uscite per conto terzi e partite di giro		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.166.813,00	Previsione di competenza	7.994.227,66	7.561.944,65	3.946.062,74	3.946.474,74
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.882.970,51	7.600.525,39		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 3 Interventi per gli anziani

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
30	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	218.933,00	280.908,27	203.393,00	203.393,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	218.933,00	280.908,27	203.393,00	203.393,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	61.975,27	Previsione di competenza	232.305,89	218.933,00	203.393,00	203.393,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	333.274,56	280.908,27		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	61.975,27	Previsione di competenza	232.305,89	218.933,00	203.393,00	203.393,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	333.274,56	280.908,27		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
30	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.618.554,81	3.152.763,19	2.351.479,00	2.351.479,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	2.618.554,81	3.152.763,19	2.351.479,00	2.351.479,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.910.627,97	3.479.860,76	636.797,67	636.797,67
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.529.182,78	6.632.623,95	2.988.276,67	2.988.276,67

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	1.226.016,98	Previsione di competenza	5.836.646,57	5.529.182,78	2.988.276,67	2.988.276,67
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6.945.649,81	6.632.623,95		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.226.016,98	Previsione di competenza	5.836.646,57	5.529.182,78	2.988.276,67	2.988.276,67
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6.945.649,81	6.632.623,95		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 5 Interventi per le famiglie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
30	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per le famiglie	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.406,56	97.122,65		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	20.406,56	97.122,65		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	16.160,13	475.149,53	30.170,03	30.170,03
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	36.566,69	572.272,18	30.170,03	30.170,03

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	539.025,15	Previsione di competenza	778.287,12	36.566,69	30.170,03	30.170,03
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	887.390,49	572.272,18		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	539.025,15	Previsione di competenza	778.287,12	36.566,69	30.170,03	30.170,03
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	887.390,49	572.272,18		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
30	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
30	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.628,98	6.628,98		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	6.628,98	6.628,98		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	504.328,48	794.738,40	504.328,48	504.328,48
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	510.957,46	801.367,38	504.328,48	504.328,48

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	290.409,92	Previsione di competenza	571.481,83	510.957,46	504.328,48	504.328,48
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	636.736,57	801.367,38		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	290.409,92	Previsione di competenza	571.481,83	510.957,46	504.328,48	504.328,48
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	636.736,57	801.367,38		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 8 Cooperazione e associazionismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
30	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Cooperazione e associazionismo	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
30	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	200.000,00	200.000,00	550.000,00	150.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	200.000,00	200.000,00	550.000,00	150.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	521.820,93	628.193,04	38.236,00	38.236,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	721.820,93	828.193,04	588.236,00	188.236,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	21.603,20	Previsione di competenza	76.754,67	38.391,00	38.236,00	38.236,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	111.433,82	59.994,20		
2	Spese in conto capitale	84.768,91	Previsione di competenza	1.347.969,98	683.429,93	550.000,00	150.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.415.059,76	768.198,84		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	106.372,11	Previsione di competenza	1.424.724,65	721.820,93	588.236,00	188.236,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.526.493,58	828.193,04		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
31	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	40.406,00	40.589,00	40.406,00	40.406,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	40.406,00	40.589,00	40.406,00	40.406,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	183,00	Previsione di competenza	55.655,92	40.406,00	40.406,00	40.406,00
			di cui già impegnate		2.196,00	2.196,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	56.196,39	40.589,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	183,00	Previsione di competenza	55.655,92	40.406,00	40.406,00	40.406,00
			di cui già impegnate		2.196,00	2.196,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	56.196,39	40.589,00		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
31	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	31.000,00	70.067,50	30.000,00	30.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	31.000,00	70.067,50	30.000,00	30.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	39.067,50	Previsione di competenza	61.000,00	31.000,00	30.000,00	30.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	61.000,00	70.067,50		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	39.067,50	Previsione di competenza	61.000,00	31.000,00	30.000,00	30.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	61.000,00	70.067,50		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 3 Ricerca e innovazione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
31	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Ricerca e innovazione	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
31	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
31	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
32	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.500,00	3.985,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.500,00	3.985,00	2.500,00	2.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	1.485,00	Previsione di competenza	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.565,00	3.985,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.485,00	Previsione di competenza	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.565,00	3.985,00		

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: 2 Caccia e pesca

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
32	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Caccia e pesca	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 3 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
32	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 1 Fondo di riserva

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
33	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	162.016,42	255.873,79	128.312,24	128.561,44
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	162.016,42	255.873,79	128.312,24	128.561,44

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza	80.299,30	162.016,42	128.312,24	128.561,44
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	13.092,19	255.873,79		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	80.299,30	162.016,42	128.312,24	128.561,44
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	13.092,19	255.873,79		

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
33	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo crediti di dubbia esigibilità	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	7.890.292,38		7.879.962,63	7.933.967,29
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	7.890.292,38		7.879.962,63	7.933.967,29

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza	5.342.754,61	7.890.292,38	7.879.962,63	7.933.967,29
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	5.342.754,61	7.890.292,38	7.879.962,63	7.933.967,29
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 3 Altri fondi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
33	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Altri fondi	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	339.928,59		104.617,06	104.617,06
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	339.928,59		104.617,06	104.617,06

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza	651.071,06	339.928,59	104.617,06	104.617,06
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	651.071,06	339.928,59	104.617,06	104.617,06
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 50 Debito pubblico
Programma: 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
34	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	372.602,55	372.602,56	370.540,45	370.540,45
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	372.602,55	372.602,56	370.540,45	370.540,45

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	0,01	Previsione di competenza	418.361,01	372.602,55	370.540,45	370.540,45
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	418.361,01	372.602,56		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,01	Previsione di competenza	418.361,01	372.602,55	370.540,45	370.540,45
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	418.361,01	372.602,56		

Missione: 50 Debito pubblico
Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
34	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.295.868,18	1.296.180,01	1.237.485,16	1.239.503,31
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.295.868,18	1.296.180,01	1.237.485,16	1.239.503,31

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
4	Rimborso Prestiti	311,83	Previsione di competenza	1.364.712,50	1.295.868,18	1.237.485,16	1.239.503,31
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.364.712,50	1.296.180,01		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	311,83	Previsione di competenza	1.364.712,50	1.295.868,18	1.237.485,16	1.239.503,31
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.364.712,50	1.296.180,01		

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie
Programma: 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
35	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Previsione di competenza	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	10.333.706,48	10.333.706,48		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	10.333.706,48	10.333.706,48		

Missione: 99 Servizi per conto terzi
Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
36	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	30.245.961,80	34.122.931,40	30.245.961,80	30.245.961,80
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	30.245.961,80	34.122.931,40	30.245.961,80	30.245.961,80

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.876.969,60	Previsione di competenza	39.265.961,80	30.245.961,80	30.245.961,80	30.245.961,80
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	42.563.042,10	34.122.931,40		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.876.969,60	Previsione di competenza	39.265.961,80	30.245.961,80	30.245.961,80	30.245.961,80
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	42.563.042,10	34.122.931,40		

Missione: 99 Servizi per conto terzi
Programma: 2 Anticipazioni per il finanziamento del SSN

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
36	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	01-01-2017		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

8. OBIETTIVI STRATEGICI DI SETTORE

1° SETTORE – Risorse Umane e Contenzioso

Dirigente: Dott.ssa Andreina Mazzù

1° SERVIZIO – GESTIONE CONTENZIOSO
2° SERVIZIO – RISORSE UMANE GIURIDICHE ED ECONOMICHE
3° SERVIZIO – UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

- ✓ Digitalizzazione del settore anagrafe.
- ✓ Realizzazione dei protocolli settoriali e soppressione del Protocollo generale del comune.
- ✓ Avvio notifiche digitali e razionalizzazione ufficio notifiche atti
- ✓ Digitalizzazione settore contenzioso.
- ✓ Pianificazione degli istituti di incentivazione- reperibilità-turnazione dei vari settori del Comune.
- ✓ Modifica delle modalità di accesso al Comune. Verifica e formazione personale agli ingressi.
- ✓ Creazione della segreteria di piano con un addetto al controllo ingressi- appuntamenti- urgenze e necessità.
- ✓ Coordinamento della dematerializzazione dei vari settori.
- ✓ Verifica e gestione del sito web istituzionale con costante aggiornamento.
- ✓ Realizzazione di tutte le strutture connesse alle attuali per operare nel migliore dei modi in materia di trasparenza, procedimenti disciplinari e valutazioni.
- ✓ Verifica e gestione di tutte le pratiche risarcitorie per valutare le eventuali chiusure con transazioni.
- ✓ Istituzione figura del responsabile della mediazione .
- ✓ Dematerializzazione di tutto il cartaceo obsoleto e non più utilizzabile attraverso aziende specializzate.
- ✓ Regolamentazione orari di entrata ed uscita e razionalizzazione dell'impiego del personale
- ✓ Predisposizione corsi di formazione ed aggiornamento del personale.

2° SETTORE – Finanze e Tributi

Dirigente : Dott.ssa Antonia Lucia Locantro

1° SERVIZIO – BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

2° SERVIZIO – CONTROLLO DI GESTIONE STRATEGICO EQUILIBRI

3° SERVIZIO – TRIBUTI E TASSE

4° SERVIZIO – SERVIZI INFORMATICI

5° PROVVEDITORATO

- ✓ Controlli, di concerto con il settore Suap, di rilascio e rinnovo di licenze, autorizzazioni e concessioni, sulla regolarità nei pagamenti dei tributi locali.
- ✓ Controlli su anagrafe tributaria ed allineamento con l'anagrafe cittadino
- ✓ Lì dove ritenuti necessari, corsi di aggiornamento sui tributi e sulle entrate comunali
- ✓ Nell'ottica della pace fiscale lanciata dall'amministrazione comunale, individuare le norme da applicare ai cittadini per usufruire di rateizzazioni sul dovuto con il minor impatto economico possibile.
- ✓ Tempistica ridotta per poter usufruire delle rateizzazioni e riduzioni richieste.
- ✓ Impegno del settore a mantenere le tempistiche previste per il pagamento dei fornitori.
- ✓ Controllo di gestione strategico dei vari settori e relazione trimestrale all'amministrazione sull'andamento delle entrate e delle uscite ed eventuali suggerimenti per ottimizzare i risultati da raggiungere.
- ✓ Verifica dello stato degli strumenti hardware utilizzati all'interno del Comune e pianificazione per ammodernamento anche attraverso l'individuazione di fonti di finanziamento nazionali, regionali o europee.
- ✓ Strutturazione logistica dei servizi informatici.
- ✓ Individuazione per ogni settore dell'ente degli interfaccia necessari ai controlli, caricamenti e verifiche delle entrate e delle uscite dei singoli settori.
- ✓ Aggiornamento costante del Durc comunale.
- ✓ Posizionamento delle stampanti all'interno delle stanze con uso delle stampanti razionalizzato in modo intelligente. Verifica sulla economicità dell'uso in noleggio rispetto all'eventuale acquisto diretto.

3° SETTORE – Polizia Locale

Dirigente: Dott.ssa Giuseppa Puleo

1° SERVIZIO – SERVIZI GENERALI

2° SERVIZIO – CONTROLLO DEL TRAFFICO E DEL TERRITORIO

3° SERVIZIO – RANDAGISMO

4° SERVIZIO CONTENZIOSO GIUDICE DI PACE E SINISTRI STRADALI

- ✓ Il principale obiettivo da raggiungere nel corso del 2023 è quello del recupero di un rapporto di fiducia tra i cittadini ed il Comando di Polizia Locale che, a questa amministrazione, appare fortemente deteriorato nel corso degli anni passati. A tal fine è opportuno che il front office dell'ufficio venga gestito in maniera cordiale con personale all'uopo qualificato anche attraverso un periodo di addestramento. Costituiscono obiettivi primari i controlli da effettuare sul territorio in quella che è la principale attività del Comando di Polizia locale.
- ✓ Contrasto al fenomeno dell'aggregazione giovanile incontrollata. Alcune zone della città, del centro soprattutto, sono diventate punto di riferimento di molti giovani che spesso hanno dato origine a disturbo della quiete pubblica fino a sfociare in chiari episodi di disvalore sociale o, in alcuni casi, di illiceità trasmettendo nei cittadini residenti percezione di insicurezza e degrado. Si considerino le zone della via Cumbo Borgia compresa Piazza Duomo, Piazza della Repubblica lato mare fino alla intersezione con il Palazzo del Municipio, piazza Caio Duilio ed in ultimo la zona della pescheria nelle ore serali. In queste zone vanno predisposti dei servizi appiedati che diano il senso della presenza del corpo di polizia municipale e quindi garantendo una certa frequenza sia giornaliera che settimanale. Il servizio dovrebbe essere eventualmente rafforzato dalla presenza di altre forze dell'ordine il cui interessamento si demanda ad una comunicazione da parte del Comando. Particolare attenzione verrà posta al centro storico, nel quale le problematiche risultano più evidenti, con programmazione dei servizi negli orari più critici
- ✓ Interventi specifici nel territorio per il contrasto all'uso di mezzi non in regola con le normative vigenti ed alla guida senza rispetto delle regole del Codice della strada. Il servizio riveste carattere di priorità e va espletato prevalentemente in zone periferiche e nelle vie principali di accesso alla città. Controlli su revisioni, assicurazioni, guida in stato di ebbrezza e sotto effetto di sostanze stupefacenti, guida senza cintura o con uso improprio di telefonino. Altre infrazioni al codice della strada. Si tratta di obiettivo primario e sostituisce in buona parte i precedenti servizi svolti con autovelox che vanno effettuati ma con marginalità rispetto all'obiettivo sopra meglio descritto.
- ✓ Controlli appiedati che tendono prioritariamente alla prevenzione delle infrazioni. L'uso del fischiotto e del buon senso deve essere privilegiato all'intervento sanzionatorio che va considerato come strumento ultimo. Chiaramente le contravvenzioni vanno utilizzate senza alcun preventivo richiamo, lì dove le autovetture o altri mezzi creano pericoli evidenti. Si considerino a titolo di esempio le soste a ridosso degli incroci che impediscono la visuale, mezzi che ostruiscono completamente il passaggio pedonale etc. .
- ✓ Interventi e verifiche su venditori ambulanti soprattutto nelle zone del centro cittadino. Interventi e verifiche su rispetto degli orari di vendita, verifiche sul rispetto delle normative vigenti su postazioni e luoghi occupati dagli stessi.
- ✓ Verifiche su concessioni di suolo pubblico. Prioritariamente al comando viene demandato il controllo delle necessarie autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico ed il rispetto dell'uso dei materiali utilizzati ed autorizzati in occupazione.
- ✓ Il Comando di Polizia Locale effettuerà di concerto e su richiesta dei vari uffici, i compiti di controllo e vigilanza richiesti (annona, abusivismo

etc.) senza che scattino iniziative d'ufficio se non in casi ritenuti necessari ed immediati dal personale operante.

- ✓ Rappresenta obiettivo primario l'utilizzo del personale in modo utile e conducente agli obiettivi primari e secondari del Comando. A titolo di esempio, gli orari di impiego del personale vanno strutturati in maniera non fissa e rigida. Si pensi al fatto che nel corso di settimana è necessario garantire presenze maggiori in orari scolastici che la domenica, nei festivi e pre festivi non sono necessari. Appare veramente eccessivo l'utilizzo di personale alle 7.30 di mattina nelle vie del centro cittadino in assoluta assenza di persone mezzi per strada mentre invece l'orario potrebbe essere prolungato nelle ore serali e fino alle 21.30 anche per i servizi sopra meglio descritti in obiettivo.
- ✓ Controlli e verifiche nelle zone maggiormente frequentate, nelle quali sono attivi esercizi commerciali e pubblici esercizi, che, in caso di violazioni, possono influenzare la vivibilità della città (per creazione di assembramenti, per occupazioni non autorizzate di suolo pubblico, per somministrazioni di bevande alcoliche non autorizzate ...). Verranno poi effettuati controlli sui singoli esercizi presenti nelle zone individuate, con adozione di eventuali provvedimenti in caso di accertate violazioni. Particolare attenzione verrà posta al centro storico, nel quale le problematiche risultano più evidenti, con programmazione dei servizi negli orari più critici e nel corso dei fine settimana.
- ✓ Ai fini del raggiungimento degli obiettivi il Comando valuterà l'eventuale necessità di personale aggiuntivo a tempo determinato e per quali periodi nel rispetto dei vincoli di bilancio.
- ✓ Assolutamente necessario avviare sin da subito, garantendolo per tutto l'anno, il servizio di reperibilità notturna nei fine settimana. Il servizio va accompagnato da un numero di telefono di reperibilità di facile individuazione per i cittadini attraverso inserimento sulla pagina web del Comune, la comunicazione da affiggere nei vari locali diurni e notturni della città, etc. etc. .

4° SETTORE – Ambiente e Territorio

Dirigente : Ing. Fabio Marino

1° SERVIZIO : SERVIZI AMMINISTRATIVI GESTIONE LAVORI SERVIZI E FORNITURE

2° SERVIZIO : POLITICA DEL TERRITORIO

3° SERVIZIO : TUTELA DELL'AMBIENTE E VERDE PUBBLICO

4° SERVIZIO : PROTEZIONE CIVILE

5° SERVIZIO: SERVIZI CIMITERIALI

- ✓ Completamento redazione e proposta di adozione della variante al PRG entro giugno 2023.
- ✓ Completamento iter di approvazione PUDM
- ✓ Digitalizzazione archivi del settore.
- ✓ Pianificazione piano generale degli impianti pubblicitari.
- ✓ Completamento iter pratiche di sanatoria ancora da chiudere.
- ✓ Azzeramento arretrato istanze permessi di costruire
- ✓ Gestione SUE
- ✓ Approntare gli atti necessari per garantire la demolizione di opere, edifici, manufatti, etc. abusivamente realizzati.
- ✓ Realizzazione celle comunali prefabbricate (attuazione immediata)
- ✓ Verifica concessioni cimiteriali decadute e azioni susseguenti.
- ✓ Aumento percentuale della raccolta differenziata. Percorso di premialità o di penalizzazione. Individuazione di DEC e Assistente al RUP per il controllo sul territorio e per il miglioramento dei servizi. Individuazione e firma di ulteriori convenzioni per raccolta differenziata di ulteriori codici CER non ancora espletati. Verifica dell'applicazione del Contratto di servizio ed identificazione di ulteriori margini di risparmio sul costo.
- ✓ Avviare percorso per la tariffazione puntuale. A tal fine si da obiettivo di individuazione e progettazione di Centri di raccolta interrati in città.
- ✓ Acquisto compattatori con pesa per RAM e OSPEDALE di Milazzo per tariffazione puntuale delle grandi utenze.
- ✓ Lotta all'abbandono di rifiuti. Il servizio va svolto direttamente dal settore con la collaborazione, ove richiesta e ritenuta necessaria, del personale di Polizia Locale (nello specifico delle Guardie Ambientali o di vigili con i quali va concordato il giorno o i giorni da dedicare).
- ✓ Promozione della raccolta differenziata attraverso la divulgazione di video informativi e di organizzazione di incontri ed eventi.
- ✓ Completamento e apertura CCR in c.da Masseria con relativo programma di utilizzo.
- ✓ Completamento ed apertura del sistema di produzione batterica pulizia tombini e depurazione tubazioni presso scuola di Fiumarella. Obiettivo primario.
- ✓ Programmazione scerbatura e tagli alberi con eventuale accordo quadro. Assoluta priorità alla pulizia dell'asse viario prima dell'avvio della stagione estiva con successivo mantenimento.

- ✓ Pulizia straordinaria dell'asse viario con mezzo idoneo per rimuovere i cumuli di erba e terra a bordo strada e accanto i divisori delle corsie di marcia .
- ✓ Si raccomanda come obiettivo primario quello della Pulizia delle Spiagge e dei terrapieni che già lo scorso anno non è certamente risultato rispondente a degli standard accettabili con continui disservizi ed assenza di personale dedicato come invece previsto. Si raccomanda un attento controllo dell'espletamento dei servizi pre-estivi e post-estivi.
- ✓ Si richiede che i contenitori da posizionare per i rifiuti sulla spiaggia siano delle mini-isole con bandiera o spazio per pubblicizzare il Comune o anche altro.
- ✓ Progetto estivo finalizzato alla presenza di bagnini su apposite torrette per le discese presidiate a Mare.
- ✓ Studio di fattibilità ed eventuale posa in opera di bagni chimici sui punti presidiati delle spiagge libere.
- ✓ Avviare le procedure necessarie per l'assegnazione del titolo di "Bandiera Blu"
- ✓ Avviare e completare Accordi Quadro scaduti o di prossima scadenza: Gestione, manutenzione e Pulizia Verde (scadenza immediata); disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione del territorio comunale e trattamento antizecche al Castello
- ✓ Utilizzo di Guardie ambientali per controlli sulle spiagge per invitare la gente a differenziare ed evitare l'abbandono indiscriminato di rifiuti.
- ✓ Realizzazione distributore automatico per l'erogazione acqua pubblica (Casetta dell'Acqua) almeno in Piazza Peppino Impastato in loc. Ciantro.
- ✓ Individuazione di soluzioni utili di arredo urbano per le zone maggiormente frequentate della città: Marina Garibaldi, Tono, Capo Milazzo.
- ✓ Realizzazione "percorso vita" sul lungomare di Ponente in sostituzione di quello vetusto esistente
- ✓ Pulizia dei tombini con sistema avanzato da completarsi entro e non oltre il 20 di settembre.
- ✓ Completamento iter approvazione Piano Amianto
- ✓ Mappatura, verifica e controlli aree comunali in adozione
- ✓ Recupero Urbanistico e Ambientale Itinerario Tono/Tonnarella.
- ✓ Aggiornamento Piano protezione civile

5° SETTORE – Lavori Pubblici, Patrimonio e Attività produttive

Dirigente: Ing. Giacomo Villari

1° SERVIZIO: PROGRAMMAZIONE E GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTRATTI PUBBLICI

2° SERVIZIO: GESTIONE PATRIMONIO COMUNALE

3° SERVIZIO: PROGETTAZIONE E GESTIONE TECNICA CONTRATTI PUBBLICI

4° SERVIZIO: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

5° SERVIZIO: S.U.A.P. E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

6° SERVIZIO: MOBILITÀ URBANA

- ✓ Aggiornamento catastale di tutti gli immobili di proprietà comunale
- ✓ Vendita di tutti gli immobili ritenuti non funzionali e pertinenti alle finalità dell'Ente
- ✓ Dismissione del patrimonio di edilizia popolare ad eccezione dei locali ritenuti utili ai fini istituzionali del Comune
- ✓ Avviare e completare Accordi Quadro scaduti o di prossima scadenza: prioritariamente Manutenzione Immobili Comunali e beni pubblici; interventi manutentivi servizio idrico integrato; interventi manutentivi segnaletica orizzontale e verticale; ecc. (attuazione immediata).
- ✓ Digitalizzazione archivi del settore.
- ✓ Recupero funzionale dell'Asilo Calcagno ed apertura del Museo del Mare di Milazzo (MuMaMi)
- ✓ Recupero funzionale e destinazione a rifugio per cani e polo del randagismo e della veterinaria presso Mattatoio Comunale di Via Sassari. Obiettivo prioritario.
- ✓ Recupero locali ex scuola di Baronello e successiva dismissione degli stessi.
- ✓ Riqualficazione di Piazza Marconi
- ✓ Riqualficazione Fiumarella.
- ✓ Studio di fattibilità e avvio TPLI
- ✓ Verifica e controlli sulle Posizioni Tributarie delle attività Commerciali di concerto con Ufficio Tributi e applicazione normativa revoca autorizzazioni
- ✓ Collegamento viario Via Generale del Bono con Via Enrico Cosenz.
- ✓ Verifica e controllo delle concessioni suolo pubblico, passi carrabili e pass disabili
- ✓ Pianificazione e approvazione aggiornamento Piano commercio su aree pubbliche
- ✓ Censimento strade Private di uso pubblico e avvio procedure di acquisizione
- ✓ Ripristino viabilità in via Bevaceto e Croce di Mare.
- ✓ Riqualficazione campi Sportivi S.Marina - S.Pietro - Cianfro e Palazzetto dello Sport.
- ✓ Manutenzione e Potenziamento Colonnine ricarica, HOT SPOT e videosorveglianza.
- ✓ Progettazioni a valere su risorse PNRR, PO FESR, Piano Nazionale Coesione, Agenzia Coesione Territoriale, APQ
- ✓ Progettazione, Approvazione in Conferenze di servizi e Realizzazione Opere Pubbliche inserite nel Programma Triennale

- ✓ Realizzazione sistema automatizzato con gettoniera per accesso wc comunali
- ✓ Realizzazione di numero due Pozzi nuovi.
- ✓ Realizzazione nuova condotta rete idrica a Capo Milazzo
- ✓ Rimozione Tabelloni Pubblicitari Abusivamente collocati.
- ✓ Riqualificazione area ex Mattatoio comunale in via M. Regis ed individuazione di possibili destinazioni future.
- ✓ Riqualificazione area comunale via Maio Mariano
- ✓ Aggiornamento CPI edifici adibiti a scuole comunali
- ✓ Riqualificazione di piazza San Papino.
- ✓ Riqualificazione edificio ex Paladiana e aree di pertinenza con contestuale regolarizzazione concessione demaniale.
- ✓ Realizzazione strada di collegamento via Cianfro/Piazza Marconi.
- ✓ Sostituzione dei vetusti pali della pubblica illuminazione nel tratto terminale di via S. Antonio a Capo Milazzo.

6° SETTORE – Servizi sociali, Pubblica istruzione, Beni culturali, Sport, Turismo e spettacolo

Dirigente: Dott. Domenico Lombardo

1° SERVIZIO – SERVIZI SOCIALI E PUBBLICA ISTRUZIONE

2° SERVIZIO – SPORT E SPETTACOLO BENICULTURALI

3° SERVIZIO: AFFARI GENERALI

4° SERVIZIO: ALBO PRETORIO – NOTIFICHE ATTI – PROTOCOLLO

5° SERVIZIO: SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI

6° SERVIZIO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA (GARE D'APPLATO, PNRR, PO FESR) FONDI STRUTTURALI- PROJECT FINANCING

- ✓ Pianificazione per strutture scolastiche
- ✓ Allineamento pagamenti delle quote libri e trasporti
- ✓ Servizi per i cittadini
- ✓ Adeguamento del sistema di controllo dei pagamenti delle rette mensile scolastiche.
- ✓ Realizzazione dell'Ambito territoriale dei servizi sociali.
- ✓ Verifica ed eventuale avvio del sistema denominato Milazzo social card con l'internalizzazione alla società costituenda delle competenze in materia di servizi offerti ai cittadini.
- ✓ Screening sulle situazioni di disagio e povertà della città di Milazzo.
- ✓ Avvio servizio civile del Comune di Milazzo
- ✓ Programmazione assegno civico per intero anno
- ✓ Servizio orario pieno asilo comunale sin da inizio anno.
- ✓ Individuazione Responsabile del procedimento per le revoche delle autorizzazioni commerciali alle attività ed aziende non in regola con i tributi e con le procedure comunali.
- ✓ Individuazione responsabile Scia e avvio attività.
- ✓ Bando per affitto dei vari locali del Castello di Milazzo come da protocollo di intesa con la Soprintendenza alle belle arti. (entro il 31 marzo)
- ✓ Affidamento del servizio di custodia, pulizia, scerbamento (questa fino a completamento della riforestazione) manutenzione ascensori e impianti di climatizzazione e luce del Castello con eventuale messa in pristino delle strumentazioni esistenti. Tale procedura va avviata immediatamente.
- ✓ Recupero del barcone di Piazza San Papino ed allocazione dello stesso nei giardini del Museo del Mare.
- ✓ Ultimazione iter fornitura e collocazione di nuova tribuna modulare smontabile al Castello
- ✓ Predisposizione bando per stagione estiva al Castello di Milazzo per spettacoli estivi organizzati dal Comune di Milazzo (entro il 31 Marzo)
- ✓ Predisposizione bando per partecipazione come operatori al "Mercatino di Natale" in centro organizzato dal Comune con reperimento ed installazione delle casette di legno necessarie. (entro il 30 agosto)

- ✓ Predisporre protocollo di intesa con Associazioni ed Enti operanti sul territorio per realizzare il Progetto “Città del Natale” con la realizzazione del Villaggio del Natale (giochi di luci, casa di Babbo Natale e percorsi natalizi). Il Progetto deve prevedere anche la manifestazione denominata “Capodanno in Piazza”.
- ✓ Contratto per gestione parcheggi di stoccaggio a Ponente e Levante con relativi mezzi per trasporto da e per il centro città . Periodo Luglio/agosto e fino al termine della festa di Santo Stefano a settembre. Prevedere stesso servizio per periodo presepe vivente e città delle luci.
- ✓ Rifunzionalizzazione uffici del turismo.
- ✓ Apertura Giugno/Dicembre dei punti informativi del Comune con utilizzo del personale LSU 20h o del personale delle Pro Loco attraverso apposita convenzione.
- ✓ Custodia degli impianti sportivi che vanno aperti e chiusi dal personale comunale come le ville ed i parchi della città.
- ✓ Creazione marchio cittadella fortificata.
- ✓ In sinergia con Servizi Sociali Progetto spiagge per disabili e controllo spiagge. Il Progetto deve prevedere la presenza di personale sufficiente a far fare il bagno in sicurezza ad un disabile per volta.
- ✓ Acquisto ulteriori 200 pedane di legno per discesa a mare per abbattimento barriere architettoniche.
- ✓ Porre in essere gli adempimenti necessari finalizzati alle verifiche di fattibilità dei *project financing* proposti da privati, nonché per l’espletamento degli eventuali provvedimenti consequenziali.
- ✓ Immediato avvio Gara gestione Parcheggio a pagamento
- ✓ Gestione e coordinamento programmazione strategica (variante PRG, fondi PNRR, PR FESR 2021-2027, ecc.)

**SEZIONE
OPERATIVA
Parte nr. 2**

A

Programma triennale dei lavori pubblici 2023 – 2025

Programma opere pubbliche Deliberazione di Giunta Municipale n. 231 del 24/11/2022.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MILAZZO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	58,892,415.10	131,628,909.16	81,020,722.93	271,542,047.19
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	10,000,000.00	0.00	10,000,000.00
stanziamenti di bilancio	878,942.00	850,000.00	0.00	1,728,942.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	59,771,357.10	142,478,909.16	81,020,722.93	283,270,989.19

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Il referente del programma

Villari Giacomo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MILAZZO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione e, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura diretta
	Realizzazione di tribuna lato ovest campo dicalcio in località Fossazzo		b	2012	516,546.90	330,242.60	300,000.00	330,241.60	52.40	b2	Si	c	Si	a	No	No	0.00	
					516,546.90	330,242.60	300,000.00	330,241.60										

Il referente del programma

Villari Giacomo

Note

- 1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- e) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 f) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 g) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 h) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- c) nazionale
 d) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

- f) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 g) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 h) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- d) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 e) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 f) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- c) prevista in progetto
 d) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MILAZZO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile titolo corrispettivo ex art.21 comma 5e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				R e g	P r o v	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuità successive	Totale
I0022654083920230001	L00226540839201700030											0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
I0022654083920230002	L00226540839202300002											0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:

(5) Codice obbligatorio: "1" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(6) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(7) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(8) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

- 4. no
- 5. parziale
- 6. totale

Tabella C.2

- 4. no
- 5. sì, cessione
- 6. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 4. no
- 5. sì, come valorizzazione
- 6. sì, come alienazione

Tabella C-4

- 5. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 6. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 7. vendita al mercato privato
- 8. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. d. Int. Amm. e (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di avviare alla procedura di affidamento (4)	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionario (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice e lista			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosegno intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variazione seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							R	P	C						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00226540839201700050		H53119000010002	2023	La Malfa Tommaso	Si	No	019	083	049		01 - Nuov a realiz zazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di un impianto sportivo di spaccio in località Bastone. Stralcio funzionale	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L00226540839201700016		H57B22000230002	2023	Dragà Carmelo	Si	Si	019	083	049		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Recupero edificio dell'ex Asilo Caltagno da utilizzare come museo delle tradizioni marone	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00226540839201700017		H51B20000710001	2023	La Malfa Tommaso	Si	Si	019	083	049		01 - Nuov a realiz zazione	02.05 - Difesa del suolo	Consolidamento del costone roccioso svastante la Ignota del Tono comprese le parti sottostanti la Via Marica - PISU	1	7.564.884,89	0,00	0,00	0,00	7.564.884,89	0,00		0,00		
L00226540839201700061			2023	Dragà Carmelo	Si	Si	019	083	049		03 - Recupero	05.23 - Direzionali e amministrative	Realizzazione di un Centro Direzionale Polivalente all'interno dell'Ex Molin Lo Presti	1	8.000.000,00	10.000,00	0,00	0,00	18.000.000,00	0,00		10.000.000,00		
L00226540839201700090			2023	TOMMASO LA MALFA	No	No	019	083	049		01 - Nuov a realiz zazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Impianto di videosorveglianza urbana nel comune di Misazzo	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00226540839202200006		H52F22000720004	2023	Dragà Carmelo	Si		019	083	049		01 - Nuov a realiz zazione	01.01 - Stradali	Lavori di riqualificazione della Piazza Marconi	1	730.000,00	0,00	0,00	0,00	730.000,00	0,00		0,00		
L00226540839202200007			2023	Dragà Carmelo	Si		019	083	049		01 - Nuov a realiz zazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Lavori di riqualificazione della Piazza San Pappino	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00226540839201700027			2023	Dragà Carmelo	Si	No	019	083	049		01 - Nuov a realiz zazione	01.01 - Stradali	Riqualificazione dell'area a parcheggio nella Piazza XXV Aprile con l'installazione di un sistema modulare amovibile per l'incremento del numero dei posti auto	1	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		
L00226540839202200012		H58I22000400001	2023	Dragà Carmelo	No	No	019	083	049		09 - Manutenzione straordinarie con efficientamento energetico	06.42 - Strutture ed attrezzature per il commercio e i servizi	Lavori per la manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in sicurezza ed efficientamento energetico dell'immobile sito in Piazzadella Repubblica	1	200.000,00	500.000,00	100.000,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
L00226540839202200013		H55F22000410001	2023	Dragà Carmelo	No	No	019	083	049		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Lavori di restauro e di messa in sicurezza del manufatto denominato "Villa Vaccaro"	1	500.000,00	1.000.000,00	500.000,00	200.000,00	2.200.000,00	0,00		0,00		
L00226540839201700057		H58J21001590005	2023	Dragà Carmelo	Si	Si	019	083	049		04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre ristrutturazioni sociali	Lavori di ristrutturazione dell'Ex Mercato Coperto per la realizzazione di un centro servizi a supporto delle attività turistiche	1	580.166,28	500.000,00	500.000,00	419.833,72	2.000.000,00	0,00		0,00		
L00226540839202200008		H55F22000420001	2023	Dragà Carmelo	Si	No	019	083	049		07 - Manutenzioni straordinarie	01.01 - Stradali	Lavori per la messa in sicurezza della strada "asse viario" di collegamento centro cittadino e casello autostradale	1	200.000,00	1.000.000,00	600.000,00	200.000,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L00226540839201700005		H51B21001780005	2023	La Malfa Tommaso	Si	No	019	083	049		01 - Nuov a realiz zazione	02.12 - Riciclati e recuperi di siti urbani e produttivi	Realizzazione di un parcheggio multiplo in Via G.B. Impallomeni	1	435.346,85	500.000,00	529.653,15	0,00	1.465.000,00	0,00		0,00		
L00226540839202200003		H58J21001560005	2023	Dragà Carmelo	Si	No	019	083	049		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione ambientale ed urbanistica aree urbane di San Paolino con realizzazione di parcheggi - stralcio funzionale	1	397.277,54	350.000,00	37.722,46	0,00	785.000,00	0,00		0,00		
L00226540839202200004		H58J21001580006	2023	Dragà Carmelo	Si	No	019	083	049		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione urbana dell'area limitata al casello per una migliore fruizione turistica del territorio - stralcio	1	397.277,54	300.000,00	52.722,46	0,00	750.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	C od. Int. Amm. e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lot to funzio nale (5)	La voro comples so (6)	Codice NUTS			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione interven to	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variazione seguito di modifica programmi (12) (Tabella D.5)	
							R e g	P r o v	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	C costi su annuità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuali e finanziamenti o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologie (Tabella D.4)
L0022654083920230002			2023		N o	Si	019	083	049	ITG13	01 - Nuov a realiz zazio ne	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalità di trasporto	Collegamento pedonale meccanizzato Borgo/Tono tramite via Porticella e collegamento pedonale meccanizzato Borgo/Oscavella	2	6.100.000,00	0,00	0,00	0,00	6.100.000,00	0,00		0,00		
L0022654083920230003			2023		N o	No	019	083	049	ITG13	01 - Nuov a realiz zazio ne	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione e rigenerazione urbana dell'area ex stazione ferroviaria denominata "Parco TraiMar"	2	15.000.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000.000,00	0,00		0,00		
L0022654083920230004			2023				019	083	049	ITG13	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza e ripristino della viabilità n.c.d.a. Bevaceto	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L0022654083920230005			2023	Mirno Fabio			019	083	049	ITG13			Ripristino viabilità Croce a Mare sull'area sovrastante la SP72p Panormica di Milazzo	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L0022654083920230006			2023	VILLARI GIACOMO	N o		019	083	049	ITG13	01 - Nuov a realiz zazio ne	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Progetto integrato di riev. restituzione GIS, modellazione idraulica, implementazione di sistemi di automazione e finalizzati al rinnovamento degli impianti di sollevamento/acque reflue, sostituzione di tratti di reti fognarie e acque bianche del territorio comunale di Milazzo.	2	2.400.000,00	4.000.000,00	1.600.000,00	0,00	8.000.000,00	0,00		0,00		
L0022654083920230007			2023	VILLARI GIACOMO	N o		019	083	049	ITG13	01 - Nuov a realiz zazio ne	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Progetto integrato di riev. restituzione GIS, modellazione idraulica, installazione di valvole e strumenti di misura, implementazione di sistemi di automazione e telecontrollo, finalizzati alla riduzione delle perdite e successiva sostituzione di tratti di reti idriche di mandata e distribuzione del territorio comunale di Milazzo.	2	5.000.000,00	7.500.000,00	2.500.000,00	0,00	15.000.000,00	0,00		0,00		
L0022654083920200017			2024	La Malta Stefano	S i	No	019	083	049		03 - Recupero	01.01 - Stradali	Realizzazione interventi straordinari su strade	1	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L002265408392020009			2024	La Malta Tommaso	S i	Si	019	083	049		01 - Nuov a realiz zazio ne	02.05 - Difesa del suolo	Sistema di convogliamento delle acque meteoriche della Piana di Milazzo, per la messa in sicurezza del Territorio comunale. 1° stadio funzionale	1	0,00	18.210.653,95	0,00	0,00	18.210.653,95	0,00		0,00		
L0022654083920170053			2024	Bonamico Giuseppe	S i	Si	019	083	049		01 - Nuov a realiz zazio ne	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di consolidamento della parete rocciosa del castello di Milazzo - Progetto Generale -PISU	3	0,00	3.360.000,00	0,00	0,00	3.360.000,00	0,00		0,00		
L0022654083920170049			2024	La Malta Stefano	S i	No	019	083	049		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Progetto di riqualificazione socio-culturale ed edilizia dell'area degradata sito nel comune di Milazzo - o.d.s. Fiumarella	2	0,00	1.770.000,00	0,00	0,00	1.770.000,00	0,00		0,00		
L0022654083920170046			2024	La Malta Tommaso	S i	Si	019	083	049		01 - Nuov a realiz zazio ne	02.05 - Difesa del suolo	Sistema di convogliamento delle acque meteoriche della Piana di Milazzo, per la messa in sicurezza del Territorio comunale	2	0,00	26.484.000,00	0,00	0,00	26.484.000,00	0,00		0,00		
L0022654083920170022			2024	Varacalli Pietro (con Filippo del meta)	S i	No	019	083	049		01 - Nuov a realiz zazio ne	01.01 - Stradali	Realizzazione di una rotonda in strada comunale Botteghelle di Milazzo, la S. 113 e la strada contrada Padula di San Filippo de Mela	2	0,00	585.000,00	0,00	0,00	585.000,00	0,00		0,00		
L0022654083920170041			2024	Bonamico Giuseppe	S i	N o	019	083	049		01 - Nuov a	05.99 - Altre infrastrutture	Realizzazione di impianti di videosorveglianza nel Palazzo	2	0,00	687.039,96	0,00	0,00	687.039,96	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUR (1)	C od. Int. Amm. e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (4)	Responsabile del procedimento (5)	Let to funzio nale (6)	Lavo ro co mpo les so (7)	Codice istat			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Set tore e sott settore inter vent o	Descr izione dell'int event o	Livello di prior ità (7) (Tab ella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							R e g	P r o v	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	C osti su ann uali suc ces sivi a	Impo rto com ples sivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuali e finanziamenti o derivate da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Import o		Tip ologia (Tab ella D.4)
L00226540839201700031			2024	Bonarigo Giuseppe	Si	No	019	083	049		03 - Recupero	02.12 - Riassetto e recupero siti urbani e produttivi	Intervento di riqualificazione ambientale ed urbanistica aree urbane di San Pacolino, con realizzazione di parcheggi	2	0,00	2.096.932,37	0,00	0,00	2.096.932,37	0,00				
L00226540839201700028			2024	Bonarigo Giuseppe	Si	No	019	083	049		01 - Nuovi realizzazioni	01.01 - Stradali	Realizzazione di una strada di collegamento tra le Vie S. Recupero e Spagga di Porenze	2	0,00	155.019,15	0,00	0,00	155.019,15	0,00				
L00226540839201700025			2024	Bonarigo Giuseppe	Si	No	019	083	049		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori per l'adeguamento sportivo della manutenzione straordinaria della scuola materna San Pietro sita in Via G. Piccolo	2	0,00	388.710,47	0,00	0,00	388.710,47	0,00				
L00226540839201700023			2024	Bonarigo Giuseppe	Si	No	019	083	049		01 - Nuovi realizzazioni	01.01 - Stradali	Lavori di completamento dell'Avia Orgazz	2	0,00	851.311,91	0,00	0,00	851.311,91	0,00				
L00226540839201700014			2024	Dragà Carmelo	Si	No	019	083	049		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di adeguamento alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene ed ai regolamenti federali del campo di calcio "Santa Marina" - Impianto di esercizio	1	0,00	433.911,32	0,00	0,00	433.911,32	0,00				
L00226540839201700013			2024	Dragà Carmelo	Si	No	019	083	049		03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di adeguamento alla vigente normativa del progetto per la realizzazione del campo in erba artificiale nel campo di via Luigi Fulci nella frazione di San Pietro	1	0,00	499.100,00	0,00	0,00	499.100,00	0,00				
L00226540839201700012			2024	DI MAIO FRANCESCO	Si	Si	019	083	049		09 - Manutenzione straordinarie con efficientamento energetico	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Progetto pilota per la certificazione energetica degli immobili pubblici immessi nella rete dei servizi del PIST n. 18 - PIST	1	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00				
L00226540839201700011			2024	Ovra Natale	Si	Si	019	083	049		01 - Nuovi realizzazioni	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Sistema integrato per il monitoraggio e la riduzione del carico inquinante, finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria in zone a rischio ad elevato rischio ambientale - PIST	1	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00				
L00226540839201700007			2024	Dragà Carmelo	Si	Si	019	083	049		01 - Nuovi realizzazioni	10.99 - Altri servizi per la collettività	Parcheggio multipiano tra Via San Giuseppe e Viale dei Cipressi	3	0,00	5.200.000,00	0,00	0,00	5.200.000,00	0,00				
L00226540839201700006			2024	Dragà Carmelo	Si	No	019	083	049		01 - Nuovi realizzazioni	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Lavori per la realizzazione di un parcheggio multipiano tra le vie Umberto I e la Via Madonna del Lume	2	0,00	6.277.864,69	0,00	0,00	6.277.864,69	0,00				
L00226540839201700015			2024	DI MAIO FRANCESCO	Si	No	019	083	049		03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di adeguamento dell'impianto sportivo "Fossezzi" per attività in assenza di spettatori	2	0,00	1.391.173,59	0,00	0,00	1.391.173,59	0,00				
L00226540839202200025			2024	La Malfa Stefano	Si	Si	019	083	049		01 - Nuovi realizzazioni	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Lavori di rifacimento dell'aree foniche comunali	2	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00				
L00226540839202300008			2024	La Malfa Tommaso	Si		019	083	049	ITG13	01 - Nuovi	05.99 - Altre infrastrutture	Realizzazione di 200 locumet	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00				

101 Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
102 Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
103 Reportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
104 Reportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
105 Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

B

Programma biennale acquisti di forniture e servizi 2023 – 2024

Programma biennale acquisti di forniture e servizi Deliberazione di Giunta Municipale n. 238 del 05/12/2022

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MILAZZO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	8.643.393,59	8.394.366,39	17.037.759,98
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	6.409.462,72	6.409.462,72	12.818.925,44
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altro	11.196.445,87	9.964.651,87	21.161.097,74
totale	importo	importo	importo
	26.249.302,18	24.768.480,98	51.017.783,16

Il referente del programma

(.....)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

C

Piano triennale del fabbisogno di personale 2023 – 2025

Fabbisogno di personale

Il DL 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge 113 del 6 agosto 2021, all'art. 6 introduce per tutte le amministrazioni il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO). L'obiettivo del PIAO è superare la molteplicità, e la conseguente frammentazione, degli strumenti di programmazione oggi in uso per favorirne l'integrazione e la redazione integrata.

Il Piano di fatto "sostituisce":

- il Piano della Performance, che viene sganciato dal PEG, e diviene uno strumento autonomo capace di tradurre le scelte di valore pubblico contenute nella pianificazione generale in obiettivi programmatici e strategici con l'individuazione dei relativi indicatori;
- il POLA e il Piano della formazione attraverso i quali definire le strategie di gestione e valorizzazione del capitale umano ed organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati alla completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- il Piano triennale del fabbisogno del personale in quanto, compatibilmente con le risorse finanziarie, dovranno essere definiti gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e per la valorizzazione delle risorse interne;
- il Piano anticorruzione (PTPCT) necessario per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione a amministrativa nonché per far sì che il contrasto alla corruzione divenga una consuetudine comportamentale e di pianificazione in conformità agli indirizzi adottati dall'Anac.

Il PIAO inoltre dovrà contenere:

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività per giungere alla misurazione dei tempi di completamento dei processi ed al risparmio conseguibile attraverso la digitalizzazione delle procedure o l'ottimizzazione dei flussi informativi ed operativi;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il PIAO dovrà anche definire le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio 4/1, approvato con D.Lgs. 118/2011, prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La quantificazione del fabbisogno di personale sono definiti in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance e nel rispetto dei vincoli finanziari e le reali capacità di spesa dell'ente.

RIEPILOGO ASSUNZIONI EFFETTUATE INSERITE NEL PTFP 2022/2024
 approvato con delibera di Giunta Municipale n.256 del 13/12/2021

Numero dipendenti assunti	categoria	Profilo professionale	Modalità assunzione	decorrenza	Tempo determinato-indeterminato	Note
1	Dirigente	Contabile	Da concorso	28/01/2022	indeterminato	Dimissioni volontarie del 23/12/2022
1	Dirigente	Tecnico	Da concorso	08/08/2022	indeterminato	
1	Dirigente	Tecnico	Da concorso	03/10/2022	indeterminato	
5	C	Vigili	Da concorso	15/04/2022	indeterminato	
1	D	Funzionario esperto di gestione rendicontazione e controllo	Con contributo statale PNRR	28/07/2022-	Determinato sino al 27/07/2025	
5	C	Vigili	Da concorso	12/08/2022	indeterminato	
2	D	Istruttore Direttivo Tecnico	Da concorso	15/12/2022	indeterminato	
1	D	Istruttore Direttivo Tecnico	Da concorso	29/12/2022	indeterminato	
5	B3	Operai				Concorso in itinere
5	B	Operai				Concorso in itinere

Piano triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 e piano delle assunzioni 2023

Limite di spesa per il personale imposto dalla legge.

Il limite della spesa del personale dal 2015 è degli anni successivi è pari alla media della spesa 2011/2013 e quindi pari ad € **9.411.187,33**. Il contenimento della spesa del personale è disciplinato dalla legge 27/12/2006 n. 296 e ss.mm.ii. art1 comma 557 e 557 quater introdotto dall'art 3 comma 5 bis della legge 114 dell'11/08/2014:

art 1 comma 557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali.....;

art 1 comma 557 quater Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

L'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali.

Il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", emanato in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34/2019, per individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

CALCOLO MARGINI ASSUNZIONALI -DPCM 17 marzo 2020 COMUNE DI MILAZZO

		ANNO		
<u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u>		2022		
		ANNO	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre		2021	30.849	f
		ANNI	VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2021	7.747.948,59 €	(I)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018			8.728.112,20 €	(a1)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2019	32.595.753,86 €	
		2020	41.334.825,94 €	
		2021	50.267.624,14 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			41.399.401,31 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2021	7.041.096,94 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE			34.358.304,37 €	(b)
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)				(c)
				22,55%

Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)	27,00%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)	31,00%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI		
ENTE VIRTUOSO		

ENTE VIRTUOSO		
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	1.528.793,59 €
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	9.276.742,18 €
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024 2022	(h)	19,00%

Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)		(i)	1.658.341,32 €
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")		(l)	0,00 €
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)		(m)	1.658.341,32 €
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)		(m1)	10.386.453,52 €
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)		(n)	9.276.742,18 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2022	(o)	9.276.742,18 €

Il Comune di Milazzo, collocandosi fra i comuni virtuosi (22,55% su un valore soglia del 27%), considerato che la spesa potenziale massima derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di assunzioni è quella derivante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 17 marzo 2020, è pari ad euro 9.276.742,18 ha programmato il PTFP 2023-2025 tenuto conto delle risorse a bilancio, così come segue:

ASSUNZIONI ANNO 2023

Numero dipendenti	categoria	Profilo professionale	Modalità assunzione	Tempo full time – part time	Costo	Note
5	B	Giardinieri	concorso avviato nel 2022	Full time	149.556,65	
5	B	operai	concorso avviato nel 2022	part time 30 ore	124.630,54	
5	d	Assistenti sociali	concorso	Full time	179.989,70	Finanziato da FCS
5	C	Vigili	Da scorrimento graduatoria	Full time	174.813,45	
1	D	Dirigente	concorso	Full time	0,00	Incarico ad oggi ricoperto da 110
40	espansione orario per i dipendenti a tempo determinato				221.999,13	
					850.989,47	

ASSUNZIONI ANNO 2024

Numero dipendenti	categoria	Profilo professionale	Modalità assunzione	Tempo full time – part time	Costo	Note
Attualmente nessuna assunzione, fatta salva eventuale futura integrazione						

ASSUNZIONI ANNO 2025

Numero dipendenti	categoria	Profilo professionale	Modalità assunzione	Tempo full time – part time	Costo	Note
Attualmente nessuna assunzione, fatta salva eventuale futura integrazione						

Per il 2024 e 2025 si rinvia alla competenza della Giunta comunale che potrà operare anche integrando o modificando le indicazioni stesse alla luce di sopravvenuti bisogni organizzativi, fatti salvi i limiti normativi assunzionali, di spesa e di bilancio.

Il Comune di Milazzo per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2023 – 2025 rispetterà il limite della spesa potenziale massima considerate anche le cessazioni che interverranno nell'anno 2023, come da prospetto:

n.	categoria	Cognome e Nome	Decorrenza	Profilo professionale	Note	Spesa
1	C	L.G.	01/0/2023	Istruttore	Limiti età	21.863,06
2	B	I.V.	01/01/2023	Assistente tecnico	Quota 102	30.800,29
3	B	P.S.	01/01/2023	Assistente tecnico	Inabilità	30.800,29
4	C	F.R.	01/02/2023	Istruttore Informatico	Pensione anticipata	30.061,71
5	C	R.L.	01/04/2023	Assistente asilo nido	Limiti di età	27.328,83
6	A	P.F.	01/05/2023	Operatore	Limiti di età	18.671,97
7	C	B.A.	01/06/2023	Istruttore	Limiti di età	19.130,18
8	B	T.G.	01/07/2023	Assistente tecnico	Limiti di età	15.400,15
9	D	G.R.	01/10/2023	Istruttore direttivo amm.vo	Limiti di età	8.904,74
10	C	P.M.	01/10/2023	Istruttore	Limiti di età	8.198,65
Totale						211.159,87

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il programma rappresentato è conforme agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma, dai patti territoriali e dagli altri strumenti di programmazione cui l'Ente ha aderito.



Il Dirigente
del Servizio Finanziario

Il Rappresentante legale